

QUADERNI DI RICERCA

91

L'IREs PIEMONTE è un istituto di ricerca che svolge la sua attività d'indagine in campo socio-economico e territoriale, fornendo un supporto all'azione di programmazione della Regione Piemonte e delle altre istituzioni ed enti locali piemontesi.

Costituito nel 1958 su iniziativa della Provincia e del Comune di Torino con la partecipazione di altri enti pubblici e privati, l'IREs ha visto successivamente l'adesione di tutte le Province piemontesi; dal 1991 l'Istituto è un ente strumentale della Regione Piemonte.

Giuridicamente l'IREs è configurato come ente pubblico regionale dotato di autonomia funzionale disciplinato dalla legge regionale n. 43 del 3 settembre 1991.

Costituiscono oggetto dell'attività dell'Istituto:

- la relazione annuale sull'andamento socio-economico e territoriale della regione;*
- l'osservazione, la documentazione e l'analisi delle principali grandezze socio-economiche e territoriali del Piemonte;*
- rassegne congiunturali sull'economia regionale;*
- ricerche e analisi per il piano regionale di sviluppo;*
- ricerche di settore per conto della Regione Piemonte e di altri enti.*

© 1999 IRES – Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte
via Nizza 18
10125 Torino
Tel. 011.66.66.411, fax 011.66.96.012

Iscrizione al Registro tipografi ed editori n. 1699, con autorizzazione della Prefettura di Torino del 20/05/1997

ISBN 88-87276-12-9

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto del volume con la citazione della fonte.

LUCIANA CONFORTI, ENRICO ERCOLE

**IL PUBBLICO DI UN TEATRO MUSICALE:
IDENTITÀ E COMPORTAMENTO**

IL TEATRO REGIO DI TORINO



ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICO-SOCIALI DEL PIEMONTE

ABSTRACT

In questa pubblicazione sono contenuti i risultati della ricerca sul pubblico del Teatro Regio di Torino, condotta nel primo semestre del 1997, che ha analizzato le risposte di circa 12.000 spettatori. L'indagine aveva lo scopo di configurare il profilo sociale e culturale del pubblico, di sondarne le opinioni e i giudizi sulle attività presenti e future del Teatro e, più in generale, le propensioni e il rapporto con la musica, la frequenza a spettacoli e luoghi di spettacolo, il gusto e gli stili di consumo culturale.

I dati illustrano con evidenza un ingresso di giovani, di livelli di istruzione elevati, di professioni specializzate e, soprattutto, di studenti che non sono andati a sostituire ma ad affiancare le fasce di età più mature degli spettatori tradizionali, così da allineare il pubblico del Teatro – relativamente al profilo dell'audience – a quello dei maggiori teatri internazionali.

All'interno del complesso del pubblico sono delineate varie tipologie di spettatori, al fine di individuare, secondo la terminologia degli studi di marketing, le fasce o "segmenti di pubblico" internamente omogenei ma tra loro diversificati a seconda delle differenti modalità di fruizione degli spettacoli, di rapporto con il Teatro, di frequenza e intensità dei consumi culturali. Le tipologie di

spettatori, utilizzate come chiave di lettura, assumono un potere esplicativo dell'insieme dei comportamenti, atteggiamenti, giudizi e preferenze oggetto dell'indagine.

Seguendo questa traccia interpretativa i risultati della ricerca mostrano, inoltre, come nel complesso degli spettatori si manifestino i tratti tipici di un insieme di consumatori dell'offerta culturale di una città metropolitana dell'epoca postindustriale. Il pubblico del Teatro evidenzia, infatti, caratteri quali l'eterogeneità, l'ampiezza del bacino di provenienza, l'elevata informazione, l'attenzione alla qualità dell'offerta culturale, la propensione al superamento delle barriere tra i generi di spettacolo, la tendenza all'accoglimento positivo delle innovazioni e delle proposte del Teatro Regio e del *milieu culturale* della città.

This publication contains the results of a survey of the public of the Teatro Regio opera theatre in Turin. Conducted in the first half of 1997, the survey analysed the replies of about 12,000 spectators in an attempt to configure their social and cultural profiles, probe their opinions about the theatre's present and future activities and, more in general, their tastes in and relationship with music, their attendance of productions and production venues and their taste and style with regard to theatrical consumption.

The data highlight the entry of young people with a high level of education, of specialised professions and, above all, of students, which has not replaced but bolstered more mature age groups of traditional spectators, thus bringing Teatro Regio audience profiles into line with those of the world's leading theatres.

The public is broken down into various typologies of spectators to identify, according to the terminology of marketing studies, bands or 'segments of public' that are internally homogeneous but diversified according to different forms of fruition of productions, relationship with the Teatro Regio, attendance and intensity of cultural consumption.

The spectator typologies are used as a key to the behaviour, attitudes, judgements and preferences covered by the survey. Using this interpretative approach the results of the survey also show how Teatro Regio audiences display the typical traits of consumers of the cultural supply in a metropolitan city in the post-industrial era. The theatre's public, in fact, reveals characteristics such as heterogeneousness, broad 'catchment area', culture, attention to the quality of the cultural supply, propensity to override barriers between genres and a tendency to embrace the innovations and proposals of the Teatro Regio and the cultural milieu of the city in general.

INDICE

Prefazione	XIII
Note introduttive e guida alla lettura	1
Capitolo I	7
Il profilo del pubblico	
1.1 Il pubblico del Teatro Regio	13
1.2 Il pubblico dell'Opera	14
1.3 I luoghi di provenienza	25
1.4 Il pubblico del Teatro: classificazione in tipologie	27
Capitolo II	41
I giudizi del pubblico	
2.1 I giudizi sulle attività del Teatro Regio	41
2.1.1 Le componenti degli spettacoli di Opera	43
2.1.2 Le iniziative editoriali e informative	47
2.1.3 I servizi	53
2.1.4 Il gradimento per l'eventuale introduzione di nuovi servizi	58
2.2 I giudizi del pubblico sui lavori di restauro, dal punto di vista acustico e globale dell'intervento	61

Capitolo III	65
Il rapporto con il Teatro Regio e con la musica	
3.1 Il rapporto con il Teatro Regio	65
3.1.1 Abbonati e non: se sì, da quante stagioni; se no, per quali motivi	66
3.1.2 Come si vorrebbe acquistare i biglietti, arrivare più agevolmente e con chi si viene al Teatro	66
3.1.3 La prima volta al Teatro Regio, le altre volte e per quali spettacoli	67
3.1.4 Le fonti di informazione sulle attività del Regio	73
3.2 Il rapporto con la musica	76
3.2.1 La lettura delle recensioni: concordanza e influenza rispetto al parere dei critici	77
3.2.2 I fattori che più influenzano la scelta di assistere ad una rappresentazione	80
3.2.3 Opera fuori regione	82
3.2.4 Il periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato	84
3.2.5 Tipi di spettacolo, oltre l'Opera, da proporre o potenziare al Regio	87
3.2.6 Le fonti di informazione generale	89
3.2.7 Gli acquisti per la musica	92
Capitolo IV	95
I consumi culturali	
4.1 Gli spettacoli e le manifestazioni culturali maggiormente seguiti	97
4.2 I teatri, le sale, i musei e le manifestazioni culturali maggiormente frequentati. I teatri preferiti e per quale motivo	101
4.3 Il pubblico dell'Opera: frequenza e intensità dei consumi culturali	105
4.3.1 I consumi culturali per tipologie di pubblico	106
4.3.2 Il confronto tra frequentatori e non frequentatori di Opera	109
4.3.3 Intensità di frequenza alle rappresentazioni di Opera e rapporto con la musica	111

4.4 Elementi per un marketing culturale	114
4.4.1 I flussi tra gli spettacoli e i luoghi	115
4.4.1.1 I legami tra i diversi tipi di spettacolo	115
4.4.1.2 I legami tra i luoghi	124
4.4.2 Le tipologie di spettatori	129
4.4.2.1 Marginali <i>versus</i> Grandi Consumatori	129
4.4.2.2 L'analisi dei <i>clusters</i>	133
4.4.2.3 L'analisi delle corrispondenze	138
Bibliografia	141
Note metodologiche	149
Appendice	153
Questionario	154
Tabelle con distribuzioni di frequenza in valori assoluti (N.) e percentuali (%) delle risposte alle domande del questionario	160

PREFAZIONE

Quando, all'inizio del 1997, il Teatro Regio decise di avviare una ricerca sul pubblico, già era iniziata quella importante fase di modificazione istituzionale degli enti lirici che sarebbe culminata quest'anno con la loro trasformazione in fondazioni di diritto privato.

L'esigenza di aggiornare il profilo del nostro pubblico attraverso l'analisi dei giudizi e dei comportamenti trae origine quindi dalla volontà di affrontare nei prossimi anni il nuovo grande ciclo di vita del Teatro, dotati di uno strumento conoscitivo che ci consenta di avere con i nostri più diretti interlocutori un rapporto ancora più immediato e consapevole. Tutto questo in un contesto come quello torinese che all'innovazione dei comportamenti e alla ridefinizione della propria identità complessiva sta destinando una parte consistente delle proprie risorse intellettuali ed economiche.

I risultati di questa ricerca, che non esitiamo a definire tra le più importanti mai realizzate nel settore musicale sia per dimensione quantitativa del campione sia per le metodologie usate nell'analisi dei dati, mentre ci confermano che il teatro musicale riveste un ruolo centrale nella struttura dei consumi culturali di una società progredita, ci forniscono importantissimi spunti di riflessione su come migliorare la qualità della nostra offerta.

Ciascuno, leggendo questo volume come addetto ai lavori o semplicemente perché interessato alla materia, sarà in grado di trovare, nella moltitudine dei dati presentati, le risposte alle più svariate domande o curiosità.

Per parte nostra, felici di poter mettere a disposizione di tutti questo patrimonio di conoscenza, desideriamo ringraziare il pubblico del Teatro per aver aderito con entusiasmo all'iniziativa e l'IREs per aver messo a disposizione di questa ricerca le professionalità scientifiche e l'appassionato intervento della propria struttura.

Torino, settembre 1999

WALTER VERGNANO
Sovrintendente
del Teatro Regio di Torino

NOTE INTRODUTTIVE E GUIDA ALLA LETTURA

L'indagine, condotta in collaborazione con le strutture del Teatro Regio nel primo semestre del 1997, ha avuto per oggetto l'analisi del profilo del pubblico del Teatro, sia degli spettacoli operistici sia di quelli non di Opera (concerti di musica classica, leggera, danza, ecc.) e delle rappresentazioni al Piccolo Regio.

I criteri di campionamento hanno compreso, per la scelta delle rappresentazioni, il tipo di spettacolo proposto e le modalità di fruizione (abbonamento o biglietteria). Per quanto riguarda il pubblico dell'Opera che costituisce, come prevedibile, la quota di gran lunga più consistente, sono state previste tutte le rappresentazioni di *Tosca* e *Pelléas et Mélisande* e due recite del *Nabucco* con l'esclusione della prima.

La scelta di queste rappresentazioni, quindi, ha tenuto conto, oltre che del carattere diverso delle due opere (la *Tosca* è un titolo di grande repertorio, *Pelléas et Mélisande* è una composizione del primo Novecento di non frequente rappresentazione), delle diverse modalità di fruizione: con le recite della *Tosca* si è coperto il totale degli abbonamenti "Turni speciali" (che consentono una selezione di quattro titoli), mentre con tutte le recite di *Pelléas et Mélisande* si sono coperti tutti i "Turni ordinari" (che permettono la visione di tutti gli spettacoli in cartellone). Questi criteri, dunque, hanno permesso di contattare e includere nell'indagine tutto il pubblico del Teatro.

All'ingresso di ogni singola rappresentazione operistica sono stati distribuiti agli spettatori 1.000 questionari da parte del personale del Teatro, che ha provveduto al loro ritiro al termine della rappresentazione. Era stato previsto anche l'invio per posta del questionario compilato (una riproduzione dell'opuscolo contenente le domande è stato incluso nell'Appendice).

I tassi di risposta sono stati molto elevati, specie se paragonati a ricerche analoghe sul pubblico: infatti su 21.000 questionari distribuiti ne sono stati restituiti compilati ben 11.866.

La "quantità", dal punto di vista meramente statistico, garantisce l'attendibilità dei risultati, in particolare quelli relativi alle cosiddette "analisi incrociate" (che prendono cioè in considerazione più variabili contemporaneamente), le più ricche di informazione sulle caratteristiche, i comportamenti e i gusti del pubblico.

Ma la quantità, che costituisce anche il primo e significativo indicatore del rapporto tra il Regio e il suo pubblico, non è tuttavia sufficiente a mostrarlo completamente: è infatti necessario precisare che il pubblico ha dimostrato di capire e apprezzare il significato dello sforzo conoscitivo messo in atto dal Teatro.

Ciò è dimostrato dalla *quasi totalità di risposte complete*: la compilazione, infatti, nell'assoluta maggioranza dei casi, non si è limitata ad alcune singole parti ma è giunta fino al termine del questionario. Un questionario, va ricordato, di non certo veloce e immediata compilazione.

Non solo: va ulteriormente specificato che gran parte degli spettatori ha aggiunto per iscritto precisazioni, segnalazioni e commenti, rispondendo con grande interesse anche alle cosiddette "domande aperte". Di seguito si fornisce l'elenco delle rappresentazioni, del pubblico presente distinto in abbonati e non abbonati, e il numero di questionari restituiti compilati.

I risultati della ricerca, contenuti in questa pubblicazione, sono esposti secondo i "blocchi tematici" proposti agli spettatori e non secondo l'ordine di presentazione delle domande sul questionario. Le tabelle sono pre-

sentate nel più ampio livello analitico per permettere al lettore le valutazioni più approfondite sui singoli segmenti del pubblico.

Per fornire una traccia di lettura, è opportuno dire che la pubblicazione contempla:

- nel *capitolo I* i riferimenti teorici in cui si contestualizza l'analisi del pubblico del Teatro Regio. Se ne presenta il profilo sociale e le tipologie a seconda del tipo di rappresentazione e di rapporto con il Teatro;
- nel *capitolo II* i giudizi espressi dal pubblico sulle attività del Teatro Regio: le componenti degli spettacoli di Opera, le iniziative editoriali e informative, i servizi, il gradimento per l'eventuale introduzione di nuovi servizi. Si riportano, inoltre, i giudizi espressi sugli interventi di restauro;
- nel *capitolo III* l'analisi del rapporto con il Teatro Regio e, più in generale, una pluralità di aspetti che rimandano al rapporto con la musica; la lettura delle recensioni, la concordanza con esse e l'influenza del parere dei critici; i fattori che più influenzano la scelta di assistere a una rappresentazione; il periodo della creazione musicale che si vorrebbe maggiormente rappresentato; i tipi di spettacolo da introdurre o potenziare al Regio; le fonti di informazione e gli acquisti abituali per la musica;
- nel *capitolo IV* la frequenza, l'intensità dei consumi culturali e la frequentazione dei luoghi di cultura del pubblico dell'Opera. Si giunge, sulla base dei risultati di una serie di statistiche multivariate, a presentare una "mappa" dei consumi culturali e dei luoghi frequentati dagli spettatori così come le categorie di stili di consumo e di gusto;
- nella *Bibliografia* sono contenuti i testi bibliografici di riferimento, ripartiti in tre blocchi comprendenti gli studi economici e sociologici sulle *performing arts*, le analisi sul pubblico e quelle sui consumi culturali;
- nelle *Note metodologiche* vengono descritte le tecniche utilizzate nell'elaborazione dei dati;
- nell'*Appendice*, infine, si riportano il **questionario** e le **tabelle con le distribuzioni di frequenza** delle risposte alle domande. Nel testo, infatti, in ogni singolo paragrafo viene riportata il numero di domanda del questionario e quello della tabella con la distribuzione di frequenza delle risposte.

Questionari distribuiti e compilati, per rappresentazione e tipo di rappresentazione

DATE RECITA	TIPO ABBONAMENTO	ABBONATI	BIGLIETTERIA	TOTALE	N.	N.
					QUESTIONARI DISTRIBUITI	QUESTIONARI COMPILATI
OPERA						
<i>Rappresentazione Tosca</i>						
18 febbraio 1997	FM	1.300	245	1.545	1.000	830
20 febbraio 1997	f.a. *		1.552	1.552	1.000	667
21 febbraio 1997	f.a. *		1.560	1.560	1.000	584
22 febbraio 1997	P2	1.393	167	1.560	1.000	877
23 febbraio 1997	R	1.369	195	1.564	1.000	776
25 febbraio 1997	P1	1.279	223	1.522	1.000	684
26 febbraio 1997	f.a.		1.559	1.559	1.000	635
Totale						5.053
<i>Rappresentazione Pelléas et Mélisande</i>						
14 marzo 1997	A	955	318	1.273	1.000	395
16 marzo 1997	F	848	327	1.175	1.000	685
18 marzo 1997	E	915	385	1.300	1.000	534
20 marzo 1997	D	1.088	342	1.430	1.000	546
23 marzo 1997	C	1.099	335	1.434	1.000	715
25 marzo 1997	B	1.136	311	1.447	1.000	595
27 marzo 1997	AZ	974	229	1.203	1.000	429
Totale						3.899
<i>Rappresentazione Nabucco</i>						
27 giugno 1997			1.564	1.564	1.000	479
29 giugno 1997			1.562	1.562	1.000	567
Totale						1.046
Totale rappresentazioni di Opera						9.998

* Fuori abbonamento.

RAPPRESENTAZIONE	DATE RAPPRESENTAZIONE	TOTALE PUBBLICO	N. QUESTIONARI DISTRIBUITI	N. QUESTIONARI COMPILATI
NON OPERA				
<i>Concerti musica classica</i>				
Concerto di Pasqua	28 marzo 1997	635	500	284
Concerto Aperitivo	25 giugno 1997	1.016	500	344
Totale musica classica				628
<i>Danza</i>				
A propos de Shéhérazade	23 giugno 1997	1.534	1.000	278
A propos de Shéhérazade	24 giugno 1997	1.501	1.000	311
Totale danza				589
<i>Concerti musica leggera</i>				
Francesco De Gregori	10 marzo 1997	635	500	136
Patty Pravo	14 marzo 1997	1.016	500	150
Totale musica leggera				286
<i>Musica 90</i>				
John Cale	14 aprile 1997	1.200	300	88
<i>Piccolo Regio</i>				
Ricordo Manon Lescaut	2 aprile 1997	128	100	58
Storie d'ombra	27 marzo 1997	186	200	110
Concerto jazz	5 aprile 1997	130	200	76
Rock-cabaret	13 aprile 1997	142	200	53
Totale Piccolo Regio				297
Totale rappresentazioni non di Opera				1.888

IL PROFILO DEL PUBBLICO

In questo primo capitolo verranno presi in esame i tratti fondamentali con cui si configurano i caratteri sociali del pubblico del Teatro Regio di Torino. L'oggetto di questo studio, dunque, è rappresentato da un particolare tipo di aggregato sociale (un *pubblico*) esaminato nell'ambito di un preciso contesto spaziale: la città di Torino, in cui ha sede il Teatro, ma anche l'ampio bacino dal quale provengono gli spettatori e che comprende non solo la città e la sua area metropolitana, ma anche un'ampia parte del Piemonte e, in alcuni casi, aree esterne alla regione.

Tenendo conto di ciò, prima di entrare nel merito della ricerca svolta e dei risultati ottenuti, ci sembra opportuno soffermarci brevemente su alcune considerazioni che intendono mettere a fuoco il significato dell'*analisi di un pubblico*, in termini generali, e in particolare nel quadro del contesto torinese e delle trasformazioni che esso sta attraversando in questa fase storica.

L'analisi interpretativa dei pubblici, in quanto forma di aggregazione e ambito di manifestazione del comportamento collettivo, ha attratto, negli anni recenti, un attento interesse da parte delle scienze sociali. Infatti, sin dai primi tentativi di definizione di questo specifico "oggetto" sociale, è stata messa in forte evidenza l'importanza che esso riveste nel quadro di una società moderna, caratterizzata da un accentuato pluralismo sociale e culturale. Lungo questa linea, si è messo in luce il fatto che il pubblico è un insieme di persone unite da un particolare interesse per un fenomeno, o

problema, ma non necessariamente caratterizzato da unità di atteggiamenti e di opinioni¹. A differenza di una folla, che tendenzialmente sviluppa forme di comportamento espressivo unitarie e, in alcuni casi, modalità di azione collettiva, un pubblico si forma attorno a specifici centri di interesse, riceve messaggi comuni, ma sviluppa reazioni e risposte anche fortemente differenziate, attraverso una pluralità di interpretazioni del messaggio che vengono condotte a livello personale o di gruppo. Per questo, la presenza dei pubblici è legata in modo stretto a quella dell'opinione pubblica: "I pubblici si formano in società dove è normale che chi governa o decide, in ambiti e a gradini diversi, debba essere orientato dall'opinione pubblica"².

Se questo scenario pluralistico rappresenta un prerequisito di base per la formazione di ogni tipo di pubblico, è comunque ovvio che ogni specifico pubblico è connotato da caratteri peculiari, in funzione della natura del centro di interesse.

In questo senso, *il pubblico del Teatro* – analizzato nel contesto di una città in transizione verso un assetto postindustriale – possiede alcuni tratti tipici che è bene tenere presenti.

In primo luogo, si tratta di un'aggregazione che si forma attorno a un evento culturale o, per meglio dire, a un complesso di eventi di natura culturale, ciascuno dei quali fornisce stimoli particolari che, come si vedrà, non mancano di influire su alcuni aspetti della composizione del pubblico stesso.

Dunque l'elemento accomunante non è, genericamente, la propensione per una determinata forma di consumo, ma la partecipazione a un consumo che mette in gioco quello che Bourdieu³ ha definito il "capitale culturale" dei soggetti: una risorsa che contribuisce a differenziare tra loro individui e gruppi sociali in modo distinto (anche se interrelato) rispetto ad altre risorse, come quelle ricon-

¹ H. Blumer, *Collective Behavior*, in G. Lindzey (a cura di), *New Outline of the Principles of Sociology*. New York: Barnes and Noble, 1969.

² A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli, *Corso di Sociologia*. Bologna: Il Mulino, 1997.

³ P. Bourdieu, *La distinction. Critique sociale du jugement*. Paris: Minuit, 1979; trad. it. *La distinzione. Critica sociale del gusto*. Bologna: Il Mulino, 1983.

ducibili al “capitale economico”. In tal senso, la partecipazione a un pubblico del Teatro è un fenomeno che impegna risorse sociali e simboliche, inegualmente distribuite tra i soggetti sociali, e, al tempo stesso, conferisce elementi di “distinzione” sociale, mette a disposizione tratti identificanti, che a loro volta operano come risorse nella formazione delle identità personali e di gruppo.

In secondo luogo, è opportuno sottolineare che la tematica relativa ai *consumi culturali* tende ad acquistare un interesse molto più marcato in una situazione come quella che l’area torinese sta vivendo in questi anni, vale a dire in un periodo di travagliata transizione tra la condizione di società urbana industriale di impronta fordista e quella di società postindustriale.

Come è stato più volte messo in luce, infatti, l’importanza attribuita alla partecipazione a eventi culturali può essere interpretata come un importante indicatore della diffusione di atteggiamenti e propensioni sociali ispirati a quelli che Inglehart⁴ definisce i “valori post-materialistici”. Questi ultimi debbono essere intesi come aspirazioni a forme di realizzazione individuale, di valorizzazione delle proprie potenzialità personali, cui si accede prioritariamente attraverso consumi immateriali identificanti, piuttosto che per mezzo della fruizione di beni di consumo di massa.

Da questo punto di vista, dunque, l’analisi del profilo del pubblico del Teatro Regio nel periodo recente – e, soprattutto, il confronto tra questa analisi e precedenti studi su fenomeni comparabili – può offrire più di uno spunto di riflessione per cogliere segnali di trasformazione della società torinese, con riferimento a un tema che, pur non essendo immediatamente riferibile a fenomeni di riorganizzazione del sistema sociale, ne rappresenta un sintomo di particolare significato.

⁴ R. Inglehart, *The Silent Revolution: Changing Values and Political Styles Among Western Publics*, Princeton: Princeton University Press, 1977.

Infine occorre tenere presente che la partecipazione a spettacoli ad alta qualificazione, come quelli che il Regio propone, rappresenta una forma di consumo “raro”, che fa riferimento a luoghi di offerta la cui localizzazione è tipicamente in centri che svolgono un ruolo nodale nella rete urbana. Peraltro, come una ormai ampia letteratura afferma, è soprattutto la presenza di servizi rari legati allo sviluppo della “Conoscenza”, della “Cultura” e della “Comunicazione” (le tre “C” di cui parla la pubblicistica divulgativa) a definire il rango di un centro nel quadro di una rete internazionale di città sempre più ricca di interconnessioni e caratterizzata da processi competitivi.

Pertanto, la riflessione sui caratteri di un pubblico del Teatro offre indicazioni indirette anche sulla performance di un punto di eccellenza dell'*offerta culturale di una città*. Essa consente di comprendere meglio la rispondenza del contesto spaziale a un particolare tipo di servizio che, a pieno titolo, contribuisce a qualificare il centro urbano che lo ospita, definendo un aspetto essenziale del suo *milieu* e, per ciò stesso, recando un apporto insostituibile all'attrattività della città nei confronti di un circondario più vasto.

Per quanto schematiche, queste considerazioni aiutano a far comprendere l'approccio con cui lo studio del pubblico del Regio è stato intrapreso e spiegano il senso di alcune scelte metodologiche, oltre che di alcune sottolineature che si renderanno evidenti nel corso dell'esposizione.

In particolare esse chiariscono perché l'aggregato sociale considerato sia ritenuto un oggetto di analisi significativo in se stesso, che interagisce attivamente nel contesto in cui si colloca e non si limita a riflettere la natura del sistema sociale in cui si iscrive.

Venti anni fa, probabilmente, un'analisi sul pubblico avrebbe valutato unicamente le categorie socioprofessionali degli spettatori come “variabili indipendenti”, vale a dire le sole da mettere in relazione per spiegare le diversità di comportamenti.

Nel lavoro che qui si presenta, questo approccio analitico è certamente ravvisabile, ma tenta di connettersi con una riflessione più ampia e, al tempo stesso, più consapevole dell'autonomia del fenomeno studiato. Infatti, da un lato si propone un attento esame delle “variabili classiche” per definire il profilo socioculturale del pubblico: l'età, il livello di istru-

zione, la posizione professionale, la provenienza. Dall'altro lato, poi, nella classificazione in tipologie del pubblico, viene attribuito un forte peso anche a variabili riferite alle modalità di fruizione dello spettacolo stesso, alle relazioni con il Teatro che si esprimono con l'aver assistito a specifiche rappresentazioni, con la scelta di abbonarsi o meno, ecc. Il complesso di queste variabili, infine, viene nuovamente preso in considerazione per metterlo in relazione con i giudizi espressi sulle diverse attività del Regio e sui lavori di restauro recentemente compiuti, così come, più in generale, sui rapporti con la musica. In tal modo, dunque, accanto al profilo descrittivo delle caratteristiche "oggettive" del pubblico si viene delineando il profilo delle sue valutazioni, propensioni, percezioni "soggettive".

Insomma, l'analisi dell'insieme di soggetti rappresentato dagli spettatori del Regio cerca di considerare quest'ultimo come un vero e proprio aggregato sociale corrispondente al concetto di "pubblico", nell'accezione sociologica prima evocata. Un insieme certamente eterogeneo, capace di esprimere opinioni diversificate, di interpretare con varietà di criteri i messaggi proposti dagli eventi spettacolari. Ma anche un insieme capace di evolvere, di modificare i propri atteggiamenti, di definire una gamma diversificata di modalità di relazione con quegli eventi, di selezionarli, di stabilire legami simbolici con lo stesso luogo fisico di fruizione dello spettacolo.

Perciò, ritornando sulla categoria di "capitale culturale", nel senso attribuitole da Bourdieu, potremmo dire che tale capitale non rappresenta soltanto una dotazione di partenza, precedentemente accumulata dai soggetti che compongono il pubblico, ma anche una risorsa che si specifica e si qualifica attraverso il rapporto con il Teatro e la sua offerta di spettacoli.

Indubbiamente, tale capitale costituisce una dote già disponibile, un criterio di differenziazione sociale e di stili di vita che comportano consumi culturali di alto livello, come quelli offerti dal Regio, e non deve essere confusa con la dotazione di "capitale economico" inteso come la disponibilità a pagare il costo dello spettacolo. Essa non viene semplicemente

“spesa” al momento in cui porta i singoli soggetti a far parte del pubblico. Piuttosto potremmo dire che, attraverso la frequentazione del Teatro, il capitale culturale iniziale interagisce attivamente con altre variabili presenti nel contesto e, in tale modo, si valorizza ulteriormente e si specifica, dando luogo a una struttura di atteggiamenti e di propensioni diversificate, che coopera a definire stili di vita assunti in modo consapevole e a qualificare l'identità sociale dei soggetti che fanno parte del pubblico.

1.1 IL PUBBLICO DEL TEATRO REGIO

(Le peculiarità nel profilo del pubblico dei diversi tipi di spettacolo in base alle caratteristiche socioeconomiche.

Domande 29, 30, 31, 32, 33 del questionario, tabelle 1 e 2 in Appendice)

In ragione dei criteri adottati per il campionamento, illustrati nelle note introduttive, il pubblico dell'Opera risulta molto più numeroso (9.998 spettatori) del pubblico degli altri spettacoli non di Opera (per un totale di 1.888 spettatori). Le differenze numeriche, tuttavia, non impediscono un raffronto fra i vari pubblici che ne metta in evidenza le peculiarità nella composizione della struttura anagrafica e socioprofessionale.

Innanzitutto vanno rilevati, nel complesso dei pubblici di tutti i tipi di rappresentazioni, gli elevati livelli di istruzione e di appartenenza a gruppi socioprofessionali medio-alti; ciò trova riscontro, come si evidenzierà nel paragrafo successivo, nei risultati delle survey sulle audience degli spettacoli condotte a livello internazionale.

Fra le variabili socioeconomiche considerate, sono principalmente le fasce di età a caratterizzare i pubblici dei diversi tipi di spettacolo in due blocchi distinti:

- a) da un lato i concerti di jazz, musica leggera, Musica 90, rock-cabaret e la rappresentazione "Storie d'ombra" al Piccolo Regio, con un pubblico dove, come prevedibile, si trova una più consistente quota di giovani fino a 30 anni (dal 30% al 60%) e, fra di essi, di studenti;
- b) dall'altro lato troviamo gli spettacoli di Opera, musica classica e danza con quote identiche di giovani fino ai 30 anni (16% nei rispettivi pubblici), ma con una prevalenza, nel pubblico della danza, di quaranta-cinquantenni (24%), insegnanti (14%) e laureati (36%). Nel pubblico dell'Opera e della musica classica si trova invece una rappresentanza, superiore a quella presente agli altri spettacoli, di ultrasessantenni (9-10%) e di pensionati (29%).

1.2 IL PUBBLICO DELL'OPERA

Nell'esaminare la composizione del pubblico secondo le classiche variabili socioeconomiche (sesso⁵, età, posizione professionale e titolo di studio) si rende indispensabile il riferimento ad analoghi studi (cfr. Bibliografia) condotti sia a livello internazionale che nazionale sull'audience degli spettacoli dal vivo (musica, prosa, danza, ma anche mostre e musei). Per quanto attiene agli studi a livello nazionale, il riferimento obbligatorio è alla ricerca *Mercurio e le Muse*⁶ condotta dall'IRES nel 1987, relativa all'audience degli spettacoli dal vivo (prosa, classica, lirica, ecc.) in Piemonte presso 26 teatri piemontesi, tra cui il Regio.

I risultati di quella ricerca sono utili non solo per introdurre lo scenario di contesto all'analisi della composizione sociale del pubblico dello spettacolo, ma anche per un termine di raffronto temporale con i risultati della nostra indagine sul pubblico dell'Opera.

Similmente a quanto ampiamente dimostrato da analoghe ricerche effettuate nei Paesi europei e negli Stati Uniti, anche per il pubblico piemontese si confermava la prevalenza di fasce sociali con livelli di istruzione, reddito e categorie socioprofessionali medio-alte.

Infatti a fronte del 3% dei laureati e del 12% dei diplomati della popolazione piemontese, i laureati e i diplomati rappresentavano rispettivamente il 21% e il 58% dell'audience.

Le presenze di alcuni singoli gruppi socioprofessionali (insegnanti, liberi professionisti, imprenditori, dirigenti, magistrati, docenti universitari, studenti) risultavano fortemente sovradimensionate rispetto alla loro incidenza

⁵ La maggiore incidenza nelle risposte delle presenze femminili è identica (64%) a quella registrata non solo nella ricerca sull'audience in Piemonte ma anche a quelle rilevate a livello internazionale sui pubblici della musica e della prosa. Relativamente al pubblico dell'Opera, le presenze femminili si concentrano non solo, come ovvio, tra le casalinghe (1.150, pari al 12% del totale del pubblico) ma soprattutto tra le pensionate (1.866, pari al 65% del totale dei pensionati). Le casalinghe e le pensionate rappresentano il 47% del totale del pubblico femminile, mentre, relativamente alla categoria degli occupati, sono in prevalenza le insegnanti e le studentesse. Le età ripartiscono due blocchi netti: da un lato le donne fino ai 30 anni che posseggono livelli di istruzione più elevati dei loro coetanei maschi, dall'altro lato le donne più mature con livelli di istruzione più bassi dei coetanei pensionati.

⁶ IRES, *Mercurio e le Muse. Analisi economica del settore dello spettacolo dal vivo in Piemonte*. Torino: Rosenberg & Sellier, 1989.

nella realtà regionale⁷, come riportato nella tab. 1. Se dunque gli spettacoli dal vivo paiono configurarsi come una tipologia di *consumo a elevata specializzazione* (livelli di istruzione e fasce sociali medio-alte), va però segnalata la *peculiarità dei livelli di istruzione elevata più che di reddito* (un esempio per tutti è rappresentato dal caso degli insegnanti, degli studenti e degli impiegati), a testimonianza del ruolo prioritario che assume il “capitale culturale” rispetto a quello economico nel determinare la domanda di cultura.

Tab. 1 Gruppi socioprofessionali del pubblico degli spettacoli dal vivo in Piemonte: sovradimensionalità rispetto al contesto socioeconomico piemontese negli anni Ottanta

	INDICE DI SOVRADIMENSIONALITÀ*
Imprenditori, liberi professionisti, dirigenti	11,46
Artigiani e commercianti	0,90
Impiegati	2,56
Insegnanti	6,50
Operai	0,26
Studenti	1,11
Casalinghe	0,52
Disoccupati	0,54
Pensionati	0,27

* L'indice di sovradimensionalità viene calcolato con il rapporto tra l'incidenza dei singoli gruppi sul pubblico degli spettacoli dal vivo e l'incidenza dei singoli gruppi socioprofessionali sulla popolazione residente > 15 anni. I valori superiori a 1 indicano una sovrappresentazione e sono evidenziati in grassetto.

⁷ Le analisi dei gruppi socioprofessionali nel territorio regionale, metropolitano e torinese sono contenute in: L. Conforti, A. Mela, A. Michelsons, *Territorio regionale e società locali*, in IRES, *Relazione sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 1994*. Torino: Rosenberg & Sellier, 1995; L. Conforti, A. Mela, *L'area metropolitana: un centro o una specificità*, in IRES, *Relazione sulla situazione economica, sociale e territoriale del Piemonte 1994*. Torino: Rosenberg & Sellier, 1995; L. Conforti, A. Mela, *Caratteri sociali delle città metropolitane italiane: alcuni confronti*, in “Appunti di politica territoriale”, n. 6, 1995; L. Conforti, A. Mela, *Analisi socioeconomica comparata dell'area metropolitana torinese*. Torino: IRES, 1997, Working Papers, n. 118; L. Conforti, L. Davico, A. Mela, *La città una e molte. Studi su Torino*. Napoli: Liguori, 1999.

Date le indispensabili coordinate di scenario, si ritiene interessante operare un confronto, come detto in precedenza, sulle modificazioni intervenute nell'ultimo decennio nel pubblico dell'Opera.

È bene precisare subito che il confronto non può non tenere conto di alcune cautele che nascono dal fatto che il campione non è simile, in quanto nel 1987 si sono somministrati i questionari a tre rappresentazioni (una dell'*Ulisse* e due dell'*Aida*) per un totale di 2.073 questionari compilati, mentre il nostro campione fa riferimento a numeri ben più elevati. Quindi le differenze di campionamento e la differenza fra le dimensioni dei campioni suggeriscono di leggere i confronti *come indicazioni di tendenze al cambiamento* piuttosto che come misurazione esatta del cambiamento intervenuto nel decennio.

D'altra parte gli elementi di cambiamento che emergono nel confronto, sia pure operato con le cautele prima enunciate, trovano conferma nella misurazione relativa al rapporto tra la composizione del pubblico dell'Opera, da una parte, e la struttura socioeconomica regionale dall'altra.

Come si può osservare nella tabella 2, nel 1987 il pubblico dell'Opera si differenziava da quelli della danza, della classica e della prosa per:

- la minor presenza di giovani sotto i 30 anni;
- la minor presenza di titoli di studio superiori (lauree e diplomi). Si noti che il dato relativo ai laureati veniva confermato da un'indagine condotta dalle strutture del Teatro nel 1983, secondo la quale la quota di laureati era del 22%;
- la minore presenza di imprenditori, liberi professionisti, dirigenti e, in modo particolare, di studenti;
- la maggior incidenza di pensionati e casalinghe.

Dalla nostra ricerca emerge come nel corso del decennio questa situazione si sia *decisamente modificata*. Si può infatti osservare:

- un aumento delle fasce di età più giovani (sotto i 30 anni) che passano da un'incidenza dell'11% all'attuale 16%;
- un aumento di livelli di istruzione elevati: diplomati ma soprattutto laureati (29%), il che mostra come il gap relativo ai titoli di studio sia stato superato;
- l'incremento di imprenditori, dirigenti e, in particolare, di liberi professionisti (dal 14 al 17%);
- l'incremento, il più elevato fra quelli registrati (dal 3% all'8%), di studenti.

Tab. 2 Composizione del pubblico dell'Opera: confronto 1987-1997

	1987*				1997
	DANZA	OPERA	CLASSICA	PROSA	OPERA
Imprenditori, liberi professionisti e dirigenti	21,7	13,9	20,9	15,3	16,6
Artigiani e commercianti	6,5	8,9	2,7	6,1	4,1
Impiegati	26,6	22,8	22,0	25,7	19,1
Insegnanti	16,7	12,1	14,2	14,3	8,3
Operai	1,6	2,7	0,6	1,3	1,3
Studenti	17,6	3,3	15,9	15,1	8,4
Casalinghe	2,9	15,8	11,0	12,9	11,7
Disoccupati	0,6	0,4	0,7	0,7	0,6
Pensionati	1,1	18,8	9,1	6,9	29,1
Laurea	31,1	21,7	36,2	24,7	29,1
Diploma	53,1	44,3	47,2	52,0	46,6
Obbligo	15,9	34,0	16,6	23,1	24,3
Giovani fino a 30 anni	45,9	11,9	25,0	36,2	15,9

* IRES, *Mercurio e le Muse*. Torino: Rosenberg & Sellier, 1987.

D'altra parte gli elementi di cambiamento che emergono nel confronto, sia pure operato con le cautele prima enunciate, trovano conferma nella misurazione relativa al rapporto tra la composizione del pubblico dell'Opera e la struttura socioeconomica regionale (tab. 3). Si osserva un sovradimensionamento dei laureati e diplomati e di alcuni gruppi socioprofessionali (nell'ordine: insegnanti, liberi professionisti, dirigenti, imprenditori, impiegati specie del settore privato, studenti).

Sempre osservando la tabella 3, si vede che rispetto alla popolazione residente c'è una sovradimensionalità pressoché analoga di studenti e di pensionati, se pure questi ultimi rappresentano poco meno di un terzo del pubblico intervistato.

Tab. 3 Sovradimensionalità dei gruppi socioprofessionali del pubblico dell'Opera rispetto al contesto socioeconomico regionale piemontese negli anni Novanta

	INDICE DI SOVRADIMENSIONALITÀ
Imprenditori	2,27
Liberi professionisti	6,07
Dirigenti, magistrati e professori universitari	6,40
Artigiani e commercianti	0,67
Impiegati	1,35
Insegnanti	10,38
Operai	0,06
Studenti	1,25
Casalinghe	0,89
Disoccupati	0,06
Pensionati	1,40
Giovani < 30 anni	0,74
Anziani > 65 anni	0,99
Laureati	8,56
Diplomati	2,65
Con licenza media	0,62
Con licenza elementare	0,11

Un contributo alla comprensione della priorità dei livelli di istruzione rispetto alle fasce di reddito viene proprio dagli incroci tra le professioni correlate al titolo di studio (tab. 4a) da cui emerge come siano in possesso di laurea la maggior parte dei dirigenti (77%), professionisti (71%) e insegnanti (66%), mentre siano in più ampia misura in possesso di diploma gli studenti e gli impiegati (rispettivamente 73% e 63%).

Se, al contrario, esaminiamo il totale dei laureati (tab. 4b) si osserva che la maggior quota di essi si concentra tra i professionisti (23%), insegnanti (19%) e pensionati (16%).

Tab. 4a Pubblico dell'Opera: frequenze dei titoli di studio per professioni

	SUL TOTALE DELLE SINGOLE PROFESSIONI							
	LAUREA		DIPLOMA SUP.		OBBLIGO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Artigiano	4	2,4	66	40,5	93	57,1	163	100,0
Commerciante	15	6,8	100	45,2	106	48,0	221	100,0
Dirigente	371	76,8	107	22,2	5	1,0	483	100,0
Impiegato settore pubblico	176	29,0	343	56,5	88	14,5	607	100,0
Impiegato settore privato	317	25,5	785	63,3	139	11,2	1.241	100,0
Imprenditore	71	30,2	139	59,2	25	10,6	235	100,0
Insegnante	529	65,9	274	34,1			803	100,0
Professionista	622	70,6	236	26,8	23	2,6	881	100,0
Operaio o lavoratore manuale			45	35,4	82	64,6	127	100,0
Casalinga	86	8,1	507	47,4	475	44,5	1.068	100,0
Studente	34	4,2	595	73,0	186	22,8	815	100,0
Disoccupato	32	58,2	16	29,1	7,0	12,7	55	100,0
Pensionato	449	16,9	1.147	43,3	1.056	39,8	2.652	100,0
Altro	35	42,2	38	45,8	10	12,0	83	100,0
Totale	2.741	29,1	4.398	46,6	2.295	24,3	9.434	100,0

Tab. 4b

	SUL TOTALE DEI SINGOLI TITOLI DI STUDIO							
	LAUREA		DIPLOMA SUP.		OBBLIGO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Artigiano	4	0,1	66	1,5	93	4,1	163	1,7
Commerciante	15	0,5	100	2,3	106	4,6	221	2,3
Dirigente	371	13,5	107	2,4	5	0,2	483	5,1
Impiegato settore pubblico	176	6,4	343	7,8	88	3,8	607	6,4
Impiegato settore privato	317	11,8	785	17,8	139	6,1	1.241	13,4
Imprenditore	71	2,5	139	3,2	25	1,1	235	2,5
Insegnante	529	19,4	274	6,2			803	8,5
Professionista	622	22,6	236	5,4	23	1,0	881	9,3
Operaio o lavoratore manuale			45	1,0	82	3,6	127	1,3
Casalanga	86	3,1	507	11,5	475	20,7	1.068	11,3
Studente	34	1,2	595	13,5	186	8,1	815	8,6
Disoccupato	32	1,2	16	0,4	7	0,3	55	0,6
Pensionato	449	16,4	1.147	26,1	1.056	46,0	2.652	28,1
Altro	35	1,3	38	0,9	10	0,4	83	0,9
Totale	2.741	100,0	4.398	100,0	2.295	100,0	9.434	100,0

Un ulteriore e preciso quadro viene fornito dalla tabella 5, dove è possibile osservare il titolo di studio e le professioni correlate alle fasce di età.

Tab. 5 Pubblico dell'Opera: frequenze titoli di studio per condizione professionale e per fasce di età

		VALORI ASSOLUTI					
		FINO A 30 ANNI	DA 31 A 50 ANNI	DA 51 A 60 ANNI	DA 61 A 70 ANNI	OLTRE 70 ANNI	TOTALE
<i>Laurea</i>	Artigiano		1	1	2		4
	Commerciante		8	3	2	2	15
	Dirigente	6	161	125	56	21	369
	Impiegato settore pubblico	38	109	19	9		175
	Impiegato settore privato	111	166	36	1	1	315
	Imprenditore	10	25	19	11	5	70
	Insegnante	38	251	185	48		522
	Professionista	106	303	101	76	33	619
	Casalinga		28	34	12	12	86
	Studente	28	6				34
	Disoccupato	26	6				32
	Pensionato		4	98	200	143	445
	Altro	17	13	3	1		34
	Totale	380	1.081	624	418	217	2.720
<i>Superiori</i>	Artigiano	12	34	16	4		66
	Commerciante	9	45	34	11		99
	Dirigente	1	32	47	27		107
	Impiegato settore pubblico	42	206	79	12		339
	Impiegato settore privato	152	443	173	14		782
	Imprenditore	11	52	49	22	4	138
	Insegnante	21	124	92	34		271
	Professionista	35	85	70	36	6	232
	Operaio	15	25	5			45
	Casalinga	5	109	193	139	53	499
	Studente	581	12				593
	Disoccupato	11	4	1			16
	Pensionato		32	321	506	279	1.138
Altro	10	18	7	3		38	
	Totale	905	1.221	1.087	808	342	4.363
<i>Obbligo</i>	Artigiano	8	21	44	16	3	92
	Commerciante	7	22	45	25	5	104
	Dirigente			2	3		5
	Impiegato settore pubblico	5	38	35	9		87
	Impiegato settore privato	4	66	54	13		137
	Imprenditore	2	6	12	5		25
	Professionista	1	7	8	7		23
	Operaio	9	55	17			81
	Casalinga	3	60	215	140	51	469
	Studente	185					185
	Disoccupato	6	1				7
	Pensionato		12	265	518	238	1.033
	Altro	1	4	2	2	1	10
	Totale	232	293	699	734	398	2.258

		VALORI PERCENTUALI					
		FINO A 30 ANNI	DA 31 A 50 ANNI	DA 51 A 60 ANNI	DA 61 A 70 ANNI	OLTRE 70 ANNI	TOTALE
<i>Laurea</i>	Artigiano		0,1	0,2	0,5		0,1
	Commerciante		0,7	0,5	0,5	0,9	0,6
	Dirigente	1,6	14,9	20,5	13,4	9,1	13,6
	Impiegato settore pubblico	10,0	10,1	3,1	2,2		6,4
	Impiegato settore privato	29,2	15,4	5,9	0,2	0,4	11,6
	Imprenditore	2,6	2,3	3,1	2,6	2,3	2,6
	Insegnante	10,0	23,2	28,0	11,5		19,2
	Professionista	27,9	28,0	16,6	18,2	14,3	22,8
	Casalinga		2,6	5,6	2,9	6,1	3,2
	Studente	7,4	0,6				1,3
	Disoccupato	6,8	0,6				1,2
	Pensionato		0,4	16,1	47,8	66,9	16,4
	Altro	4,5	1,2	0,5	0,2		1,3
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Superiori</i>	Artigiano	1,3	2,8	1,5	0,5		1,5
	Commerciante	1,0	3,7	3,2	1,4		2,3
	Dirigente	0,1	2,6	4,4	3,3		2,5
	Impiegato settore pubblico	4,6	16,9	7,3	1,5		7,8
	Impiegato settore privato	16,8	36,3	16,1	1,7		17,9
	Imprenditore	1,2	4,3	4,6	2,7	1,1	3,2
	Insegnante	2,3	10,2	7,4	4,2		6,2
	Professionista	3,9	7,0	6,5	4,5	1,7	5,3
	Operaio	1,7	2,0	0,5			1,0
	Casalinga	0,6	8,9	18,0	17,2	18,4	11,4
	Studente	64,2	1,0				13,6
	Disoccupato	1,2	0,3	0,1			0,4
	Pensionato		2,6	29,9	62,6	78,8	26,1
Altro	1,1	1,5	0,7	0,4		0,9	
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<i>Obbligo</i>	Artigiano	3,5	7,2	6,3	2,2	1,0	4,1
	Commerciante	3,0	7,5	6,4	3,4	1,7	4,6
	Dirigente			0,3	0,4		0,2
	Impiegato settore pubblico	2,2	13,0	5,0	1,1		3,8
	Impiegato settore privato	1,7	22,8	7,7	1,4		6,1
	Imprenditore	0,9	2,0	1,7	0,7		1,1
	Professionista	0,4	2,4	1,1	1,0		1,0
	Operaio	3,9	18,8	2,4			3,6
	Casalinga	1,3	20,5	30,7	19,1	18,4	20,8
	Studente	80,0					8,2
	Disoccupato	2,6	0,3				0,3
	Pensionato		4,1	37,9	70,6	78,5	45,8
	Altro	0,4	1,4	0,4	0,3	0,4	0,4
	Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dalla tabella emerge che i laureati fino a 30 anni sono in più ampia parte professionisti e impiegati nel settore privato, quelli tra i 31 e i 50 anni sono in maggior misura professionisti e insegnanti, quelli tra i 51 e i 60 anni professionisti e dirigenti, quelli oltre i 61 anni pensionati.

Ciò permette di comprendere meglio il significato da attribuire all'ampia quota di pensionati e di fasce di età più mature nel pubblico dell'Opera. Intanto occorre precisare che la presenza di ultrasessantenni e di pensionati si concentra massimamente in due spettacoli pomeridiani. Detto ciò, si rende necessaria una ulteriore riflessione. Infatti il permanere della forte presenza dei pensionati (29% nel pubblico dell'Opera) è da leggere insieme al loro aumento tra la popolazione residente, dovuto non solo al progressivo incremento delle età più mature ma anche ai recenti processi di ristrutturazione produttiva che hanno massimamente interessato il contesto cittadino, provinciale e regionale.

È da rilevare che circa un terzo dei pensionati del pubblico dell'Opera (precisamente 732) ha un'età inferiore ai 60 anni. Non solo: i pensionati rappresentano il 16% del totale dei laureati del pubblico e il 26% del totale dei diplomati. L'elevato livello dei titoli di studio si comprende meglio se si confronta con quelli – nell'ambito provinciale torinese – relativi alle fasce di età matura e anziana. Infatti l'incidenza dei laureati e diplomati in età superiore ai 61 anni del pubblico dell'Opera è pari, rispettivamente, al 36% e al 64%, mentre tra la popolazione residente nella provincia di Torino della medesima fascia di età l'incidenza dei laureati è pari al 3% e quella dei diplomati al 7%.

A questo punto, e sulla scorta dei dati finora illustrati, si può affermare che il consistente ingresso delle fasce di età più giovani, dei livelli di istruzione più elevati, di professioni specializzate e di studenti *non sostituisce ma si affianca* alle fasce di età matura e anziana del pubblico tradizionale, così da rendere il pubblico dell'Opera del Teatro Regio più ricco di "capitale culturale" e allinearlo a quelli dei maggiori teatri internazionali.

1.3 I LUOGHI DI PROVENIENZA

(domande 28, A e B del questionario, tabelle 1 e 3 in Appendice)

Mentre tutti i tipi di spettacolo attirano pubblici in maggior parte residenti a Torino e nella sua provincia, quelli d'Opera costituiscono il maggior richiamo per gli spettatori residenti nella regione, nel resto d'Italia e all'estero. Per quanto riguarda coloro che provengono dalle altre regioni italiane e dall'estero, va ricordato che la somministrazione dei questionari non aveva contemplato le recite di richiamo internazionale (basti citare l'*Otello* con la direzione di Claudio Abbado e i Berliner Philharmoniker), né la prima del *Nabucco*.

La presenza maggiore di spettatori da fuori regione si è riscontrata per il *Nabucco* (18%). La gran parte degli spettatori stranieri che hanno risposto al questionario sono francesi, svizzeri e inglesi. Hanno assistito agli spettacoli d'Opera e balletto e hanno dichiarato come principale motivo della loro presenza a Torino l'assistere allo spettacolo.

Nel pubblico dell'Opera poco più della metà risiede a Torino (52%), circa un terzo nel resto della provincia (29%), mentre un 12% nel resto della regione; rilevante la quota di spettatori provenienti dal resto d'Italia (7%).

È interessante rilevare come queste diverse provenienze corrispondano a differenti caratteristiche socioeconomiche (tab. 6): innanzitutto la presenza di spettatori appartenenti a posizioni professionali superiori (dirigenti, magistrati, professionisti, docenti universitari, ecc.) è più elevata nel pubblico torinese (19%) e in quello proveniente dal resto d'Italia (20%) e dall'estero (36%), rispetto agli spettatori provenienti dal resto della provincia (12%) e dal resto della regione (14%).

Un analogo modello si riscontra, con valori ancora più accentuati, per i titoli di studio elevati (laurea e diploma superiore) presenti tra gli spettatori torinesi (79%), tra quelli provenienti dal resto d'Italia (78%) e dall'estero (94%).

Va ricordato, peraltro, l'elevato livello di istruzione dei provenienti dal resto della provincia torinese (71%) e dal resto della regione (71%) a fronte di un'incidenza di laureati e diplomati fra i residenti nella regione del 24%.

Diverso è invece il modello per quanto riguarda l'età degli spettatori: è tra i torinesi che si riscontra la quota più consistente di ultrasessantenni (35%) rispetto ai coetanei provenienti dal resto della provincia (24%), dal resto della regione (27%), dal resto d'Italia (29%) e dall'estero (18%).

In base a questi risultati, si può rilevare l'attrazione del Teatro Regio non solo in termini puramente quantitativi, ma anche qualitativi, relativamente alle peculiarità del profilo sociale dei provenienti dal resto d'Italia e dall'estero, caratterizzati da alti livelli di istruzione (similmente a quanto riscontrato per gli spettatori torinesi, ma anche per i provenienti dal resto della provincia e della regione) e da collocazione elevata nella gerarchia delle professioni. Sono, d'altra parte, proprio questi elementi a contribuire alla qualificazione del milieu di un centro metropolitano e a rappresentare quelle risorse strategiche da utilizzare ulteriormente nelle più generali strategie di marketing urbano della città.

Tab. 6 Pubblico del Teatro Regio: frequenze ambiti di provenienza per condizioni professionali e anagrafiche

	TORINO		PROVINCIA TORINO		RESTO REGIONE		RESTO ITALIA		ESTERO	
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%
Dirigenti	290	} 19,2	113	} 12,9	35	} 14,4	31	} 19,4	9	} 36,9
Imprenditori	107		66		43		14		2	
Liberi professionisti	541		171		84		78		3	
Pensionati	1.419	29,1	730	27,0	298	26,5	176	27,7	5	13,2
di cui: laureati	287	} 65,1	596	} 53,0	43	} 52,3	35	} 65,3	1	} 100,0
diplomati	637		1.311		113		80		4	
Laureati	1.637	33,6	596	22,1	271	24,1	201	31,6	21	55,3
Diplomati	2.230	45,7	1.311	48,6	526	46,8	295	46,4	15	39,5
Fino a 30 anni	720	14,8	497	18,4	186	16,6	107	16,8	8	21,1
Da 30 a 60 anni	2.443	50,1	1.547	57,3	624	55,6	338	53,1	23	60,5
Oltre 60 anni	1.688	34,6	649	24,0	305	27,2	187	29,4	7	18,4
di cui: laureati	434	} 67,8	103	} 53,2	62	} 60,7	45	} 63,1	4	} 100,0
diplomati	720		242		123		73		3	
Totale spettatori	4.877	100,0	2.699	100,0	1.123	100,0	636	100,0	38	100,0

1.4 IL PUBBLICO DEL TEATRO: CLASSIFICAZIONE IN TIPOLOGIE

Le analisi sull'audience trovano un potere esplicativo parziale nel ricorso alle tradizionali variabili di tipo socioeconomico, in quanto esse da sole non spiegano, se non in misura parziale, il complesso dei comportamenti, atteggiamenti e opinioni del pubblico.

Per questa ragione si è riconosciuta l'importanza di altre dimensioni esplicative, ad esempio quelle che fanno riferimento al gusto o al "capitale culturale" e che permettono di cogliere elementi autonomi e importanti nel determinare il comportamento del pubblico: un approfondimento in questo senso è contenuto nel quarto capitolo, dove si sono individuate tipologie di spettatori in relazione ai consumi culturali.

In questa sede si illustra, invece, la costruzione di due tipologie che tengono conto in modo congiunto di altre dimensioni⁸, le quali fanno riferimento alle modalità del rapporto tra spettatori e Teatro Regio. La funzione delle tipologie consiste nell'individuare, all'interno del complesso del pubblico, dei "sottoinsiemi" di spettatori che condividono alcune di queste modalità. I sottoinsiemi, o, per usare termini di maggiore potere evocativo e ampiamente diffusi negli studi di marketing, le fasce o *segmenti di pubblico* così individuati, saranno poi utilizzati, nel seguito del libro, *come chiave di lettura* dei vari comportamenti, atteggiamenti, giudizi e preferenze oggetto dell'indagine. Qui di seguito, dopo aver descritto i criteri di costruzione delle due tipologie e la loro consistenza numerica, procederemo a delineare il profilo sociodemografico e professionale dei vari segmenti di pubblico.

⁸ Le tipologie sono state costruite sulla base di tabelle di contingenza (cfr. le Note metodologiche).

Preliminarmente è tuttavia utile precisare che la costruzione delle tipologie è avvenuta sulla base delle seguenti modalità:

- a) il tipo di rappresentazione: se di Opera o non di Opera;
- b) la distinzione, all'interno del pubblico dell'Opera, fra le singole rappresentazioni (*Tosca*, *Pelléas et Mélisande*, *Nabucco*);
- c) le modalità di fruizione, vale a dire la distinzione tra **non abbonati** (e fra questi coloro che vedevano uno spettacolo operistico al Regio per la prima volta), e gli **abbonati** distinti fra quelli di più recente periodo (fino ai 2 anni), quelli di medio (da tre a 9 anni) e lungo (da oltre 10 anni).

In particolare *Tosca* e *Pelléas*, come detto nelle note introduttive relativamente ai criteri di campionamento, rappresentano due situazioni diverse per modalità di abbonamento: le recite di *Pelléas* infatti prevedevano la totale presenza degli abbonati ai "Turni ordinari" (i quali permettono di assistere a tutti gli spettacoli) e le recite di *Tosca* prevedevano la presenza degli abbonati ai "Turni speciali" (vale a dire una formula di abbonamento che consente la selezione di quattro titoli del programma). A differenziare le due opere non sono unicamente le diverse modalità di abbonamento ma anche la specificità dal punto di vista musicale: un titolo di largo repertorio e uno di non diffusa conoscenza. Ciò risulta particolarmente importante nella distinzione con i non abbonati, vale a dire gli spettatori che hanno acquistato il biglietto spinti proprio dall'interesse a quella specifica rappresentazione.

Si sono individuate, dunque, due tipologie che tengono conto di questi criteri e che riportiamo di seguito per dare conto della loro consistenza numerica.

La prima tipologia raggruppa tutto il pubblico del Teatro Regio in abbonati che hanno assistito alle due opere (*Tosca* e *Pelléas*), non abbonati che hanno assistito alle tre opere (*Tosca*, *Pelléas* e *Nabucco*, per il quale era prevista solo la biglietteria) e non abbonati che hanno assistito agli altri spettacoli (con l'esclusione, cioè, degli spettacoli di Opera). Si riportano i valori relativi nella tabella 7.

Tab. 7 Pubblico del Teatro Regio: tipologia comprendente abbonati e non abbonati alle rappresentazioni di Opera e non abbonati alle rappresentazioni non di Opera

	N.	%
Abbonati <i>Tosca</i>	2.608	21,9
Abbonati <i>Pelléas</i>	2.792	23,5
Non abbonati spettacoli non di Opera	1.707	14,4
Non abbonati <i>Tosca</i>	2.402	20,2
Non abbonati <i>Pelléas</i>	1.094	9,2
Non abbonati <i>Nabucco</i>	1.017	8,6
Totale	11.620	97,8
Missing*	266	2,2
Totale spettatori	11.886	100,0

* Sono gli spettatori che non hanno risposto alla domanda se erano oppure no abbonati (N. 94), gli abbonati che hanno assistito al *Nabucco* (N. 29) non indicati per scarsa significatività così come gli abbonati che hanno assistito a spettacoli non di Opera (N. 153). I 29 abbonati del *Nabucco* sono invece compresi nella seconda tipologia.

La seconda tipologia è riferita unicamente al pubblico dell'Opera e contempla le *diverse modalità di rapporto con il Teatro*, come riportato nella tabella 8, dove viene messa in luce la ripartizione del pubblico dell'Opera tra i non abbonati – fra questi, coloro che si sono recati al Regio per la prima volta – e gli abbonati raggruppati in tre categorie in relazione al recente, medio e lungo periodo di abbonamento.

Tab. 8 Pubblico dell'Opera: tipologia comprendente coloro che sono venuti per la prima volta, i non abbonati, gli abbonati di breve, medio e lungo periodo

	N.	%
Prima volta *	847	8,5
Non abbonati *	3.658	36,6
Abbonati fino a 2 anni	1.402	14,0
Abbonati da 3 a 9 anni	1.608	16,1
Abbonati da 10 anni e oltre	2.190	21,9
Totale	9.705	97,1
Missing **	293	3,0
Totale pubblico Opera	9.998	100,0

* Fra i non abbonati si è mantenuta la distinzione tra coloro che sono venuti per la prima volta.

** Sono compresi gli spettatori che non hanno risposto alla domanda se erano abbonati oppure no (N. 94) e gli spettatori che, se abbonati, non hanno indicato da quanti anni (N. 199).

La tabella 9 permette di cogliere le relazioni tra le due tipologie proposte, e mette in luce come, ad esempio, gli abbonati da più lungo periodo siano concentrati in misura superiore alla media tra gli abbonati che hanno assistito al *Pelléas* in ragione, come detto, della formula di abbonamento.

Tab. 9 Pubblico dell'Opera: relazione tra le due tipologie

	ABBONATI			NON ABBONATI			TOTALE
	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO	
Prima volta				457	141	249	847
Non abbonati				1.935	953	770	3.658
Abbonati fino a 2 anni	1.010	384	8				1.402
Abbonati da 3 a 9 anni	857	743	8				1.608
Abbonati da 10 anni e oltre	596	1.581	13				2.190
Totale	2.463	2.708	29	2.392	1.094	1.019	9.705

A questo punto si prendono in esame le “classiche” variabili socioeconomiche (vale a dire le età, i titoli di studio, le posizioni professionali, i luoghi di residenza) che connotano i diversi segmenti di pubblico in relazione agli spettacoli visti e al loro rapporto con il Teatro Regio. Dall’analisi di queste variabili (tabb. 10, 11, 12, 13) emergono alcune prime distinzioni, e precisamente:

- i giovani sono presenti in misura maggiore tra i non abbonati e, mentre abbonati e non abbonati si equivalgono nella fascia di età compresa fra i 40 e i 50 anni, le età più mature vedono una più forte presenza tra gli abbonati;
- tra gli abbonati e i non abbonati è pressoché equivalente la quota di laureati, mentre è leggermente prevalente fra gli abbonati quella di coloro con diploma superiore e diploma dell’obbligo;
- gli abbonati e i non abbonati non sembrano caratterizzarsi molto per la maggiore presenza di particolari professioni, vale a dire che le posizioni professionali si distribuiscono in maniera pressoché equivalente tra abbonati e non abbonati. Ciò non si verifica per gli studenti, che sono molto più numerosi tra i non abbonati (68%), le casalinghe e i pensionati, che si concentrano maggiormente tra gli abbonati (rispettivamente 65% e 69%).

Tab. 10 Et  per tipologie di pubblico

		FINO A 20 ANNI		DA 21 A 30 ANNI		DA 31 A 40 ANNI	
		N.	%	N.	%	N.	%
<i>Abbonati</i>	Tosca	55	17,8	208	12,7	249	16,0
	Pell�as et M�lisande	35	11,4	165	10,1	190	12,2
Totale abbonati		90	29,2	373	22,8	439	28,2
<i>Non abbonati</i>	Spettacoli non di Opera	65	21,0	335	20,5	354	22,7
	Tosca	79	25,6	496	30,4	419	26,8
	Pell�as et M�lisande	27	8,7	225	13,8	220	14,1
	Nabucco	48	15,5	205	12,5	129	8,2
Totale non abbonati		154	49,8	926	56,7	768	49,1
Totale pubblico Regio		309	100,0	1.634	100,0	1.561	100,0
	% sul totale pubblico	2,7		14,2		13,6	
SOLO PUBBLICO OPERA							
	Prima volta	34	14,0	226	17,4	126	10,5
	Non abbonati	144	59,5	705	54,3	648	54
Totale non abbonati		178	73,6	931	71,7	774	64,5
<i>Abbonati</i>	Fino a 2 anni	62	25,6	210	16,2	211	17,6
	da 3 a 9 anni	2	0,8	105	8,1	138	11,6
	da 10 anni e oltre			52	4,0	76	6,3
Totale abbonati		64	26,4	367	28,3	425	35,5
Totale pubblico Opera		242	100,0	1.298	100,0	1.199	100,0
	% sul totale pubblico	2,5		13,4		12,4	

IL PROFILO DEL PUBBLICO

DA 41 A 50 ANNI		DA 51 A 60 ANNI		DA 61 A 70 ANNI		OLTRE 71 ANNI		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
390	22,4	741	26,2	644	28,9	271	26,3	2.449	22,2
344	19,7	765	27,0	777	34,8	457	44,3	2.670	24,2
734	42,1	1.506	53,2	1.421	63,7	728	70,6	5.119	46,4
318	18,2	368	13,0	168	7,5	64	6,2	1.633	14,8
378	21,7	494	17,5	351	15,7	110	10,7	2.275	20,6
138	7,9	224	7,9	164	7,4	80	7,8	1.065	9,7
175	10,1	238	8,4	126	5,7	50	4,7	933	8,5
691	39,7	956	33,8	641	28,8	240	23,2	4.273	38,8
1.743	100,0	2.830	100,0	2.230	100,0	1.032	100,0	11.025	100,0
15,3		24,9		20,0		9,3		100,0	
141	10,0	143	5,9	123	6,1	26	2,9	819	8,6
560	39,8	810	33,4	514	25,4	214	23,8	3.570	37,6
701	49,8	953	39,3	637	31,5	240	26,7	4.389	46,2
264	18,8	374	15,4	216	10,7	49	5,4	1.386	14,6
228	16,2	493	20,4	422	20,9	178	19,8	1.583	16,7
215	15,2	605	24,9	746	36,9	434	48,1	2.136	22,5
707	50,2	1.472	60,7	1.384	68,5	661	73,3	5.105	53,8
1.408	100,0	2.425	100,0	2.021	100,0	901	100,0	9.494	100,0
14,7		25,5		21,5		10,0		100,0	

Tab. 11 Titoli di studio per tipologie di pubblico

	LAUREA		DIPLOMA		MEDIE		ELEMENTARI		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Abbonati</i>										
Tosca	491	15,2	1.190	22,7	627	29,6	141	32,7	2.449	22,6
Pelléas et Mélisande	893	27,6	1.195	22,8	496	23,4	86	20,0	2.670	24,1
Totale abbonati	1.384	42,8	2.385	45,5	1.123	53,0	227	52,7	5.119	46,7
<i>Non abbonati</i>										
Spettacoli non Opera	514	15,9	840	16,1	243	11,5	35	8,1	1.632	14,7
Tosca	662	20,4	1.112	21,2	404	19,1	97	22,5	2.275	20,5
Pelléas et Mélisande	449	13,8	453	8,7	134	6,3	29	6,7	1.278	9,5
Nabucco	229	7,1	446	8,5	215	10,1	43	10,0	933	8,6
Totale non abbonati	1.854	57,2	2.851	54,5	996	47,0	204	47,3	6.118	53,3
Totale pubblico Regio	3.238	100,0	5.236	100,0	2.119	100,0	431	100,0	11.237	100,0
% su tot. pubblico	29,3		47,3		19,4		4,0		100,0	
SOLO PUBBLICO OPERA										
Prima volta	166	6,1	395	9,2	177	9,6	43	11,1	781	8,5
Non abbonati	1.177	43,6	1.624	37,7	578	31,4	118	30,6	3.497	37,9
Totale non abbonati	1.343	49,7	2.019	46,9	755	41	161	41,7	4.278	46,4
<i>Abbonati</i>										
Fino a 2 anni	363	13,4	678	15,8	270	14,7	43	11,2	1.354	14,7
Da 3 a 9 anni	388	14,4	691	16,1	364	19,8	83	21,5	1.526	16,5
Da 10 anni e oltre	607	22,5	916	21,2	449	24,5	99	25,6	2.071	22,4
Totale abbonati	1.358	50,3	2.285	53,1	1.083	59,0	225	58,3	4.951	53,6
Totale pubblico Opera	2.701	100,0	4.304	100,0	1.838	100,0	386	100,0	9.229	100,0
% su tot. pubblico	29,1		46,6		20,0		4,3		100,0	

Tab. 12 Provenienza per tipologie di pubblico

	TORINO		PROVINCIA TORINO		RESTO REGIONE		RESTO ITALIA		ESTERO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Abbonati</i>												
Tosca	1.064	17,6	968	29,8	446	33,5	84	11,6	8	12,3	2.570	22,5
Pelléas et Mélisande	1.835	30,4	610	18,8	221	16,5	85	11,7	2	3,1	2.753	24,1
Totale abbonati	2.899	48,0	1.578	48,6	667	50,0	169	23,3	10	15,4	5.323	46,7
<i>Non abbonati</i>												
Spettacoli non Opera	991	16,5	457	14,0	161	12,0	55	7,5	12	18,4	1.676	14,7
Tosca	1.203	19,9	695	21,4	242	18,2	181	25,0	26	40,0	2.347	20,6
Pelléas et Mélisande	608	10,1	233	7,2	102	7,7	134	18,5	5	7,7	1.082	9,5
Nabucco	334	5,5	285	8,8	160	12,1	186	25,7	12	18,5	977	8,6
Totale non abbonati	3.136	52,0	1.670	51,4	665	50,0	556	76,7	55	84,6	6.082	53,3
Totale pubblico Regio	6.035	100,0	3.248	100,0	1.332	100,0	725	100,0	65	100,0	11.405	100,0
% su tot. pubblico	53,0		28,4		11,7		6,3		0,6		100,0	
SOLO PUBBLICO OPERA												
Prima volta	231	4,7	233	8,5	116	10,2	224	33,5	18	34,0	822	8,6
Non abbonati	1.925	38,9	995	36,2	380	33,4	273	40,8	24	45,3	3.597	37,7
Totale non abbonati	2.156	43,6	1.228	44,7	496	43,6	497	74,3	42	79,3	4.419	46,3
<i>Abbonati</i>												
Fino a 2 anni	609	12,3	552	20,1	180	15,7	42	6,2	6	11,3	1.389	14,5
Da 3 a 9 anni	801	16,2	518	18,9	212	18,7	50	7,5	2	3,7	1.583	16,6
Da 10 anni e oltre	1.381	27,9	447	16,3	251	22,0	80	12,0	3	5,7	2.162	22,6
Totale abbonati	2.791	56,4	1.517	55,3	643	56,4	172	25,7	11	20,7	5.134	53,7
Totale pubblico Opera	4.947	100,0	2.745	100,0	1.139	100,0	669	100,0	53	100,0	9.553	100,0
% su tot. pubblico	51,8		28,7		12,0		6,9		0,6		100,0	

Tab. 13 Professioni per tipologie di pubblico

	ARTIGIANO		COMMERCIANTE		DIRIGENTE		IMPIEGATO SETT. PUBBLICO		IMPIEGATO SETT. PRIVATO		IMPRENDITORE		INSEGNANTE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Abbonati</i>														
Tosca	44	22,9	53	19,6	89	15,9	140	18,3	338	21,5	48	16,8	193	19,9
Pelléas et Méliande	38	19,8	61	22,6	178	31,9	127	16,6	243	15,5	69	24,2	226	23,3
<i>Non abbonati</i>														
Spettacoli non Opera	25	13,0	38	14,0	69	12,4	149	19,5	324	20,6	45	15,8	159	16,4
Tosca	44	22,9	51	18,9	111	19,9	202	26,4	357	22,7	69	24,2	212	21,8
Pelléas et Méliande	17	8,9	32	11,9	77	13,8	62	8,1	145	9,2	29	10,2	112	11,5
Nabucco	24	12,5	35	13,0	34	6,1	85	11,1	163	10,5	25	8,8	69	7,1
Totale pubblico Regio	192	100,0	270	100,0	558	100,0	765	100,0	1.570	100,0	285	100,0	971	100,0
% sul totale pubblico	1,7		2,4		4,9		6,6		13,6		2,5		8,4	
SOLO PUBBLICO OPERA														
Prima volta	19	11,4	25	10,8	31	6,4	68	11,3	135	10,9	27	11,3	47	5,9
Non abbonati	62	37,3	95	41,1	195	40,5	285	47,3	532	42,9	96	40,2	348	43,8
Totale non abbonati	81	48,7	120	51,9	226	46,9	353	58,6	667	53,8	123	51,5	395	49,7
<i>Abbonati</i>														
Fino a 2 anni	26	15,7	26	11,3	60	12,4	97	16,1	251	20,3	29	12,1	132	16,6
Da 3 a 9 anni	22	13,3	37	16,0	87	18,0	65	10,8	172	13,9	49	20,5	105	13,2
Da 10 anni e oltre	37	22,3	48	20,8	109	22,7	87	14,5	149	12,0	38	15,9	162	20,5
Totale abbonati	85	51,3	111	48,1	256	53,1	249	41,4	572	46,2	116	48,5	399	50,3
Totale pubblico Opera	166	100,0	231	100,0	482	100,0	602	100,0	1.239	100,0	239	100,0	794	100,0
% sul totale pubblico	1,7		2,4		5,0		6,2		12,8		2,5		8,3	

IL PROFILO DEL PUBBLICO

PROFESSIONISTA		OPERAIO O LAV. MANUALE				CASALINGA		STUDENTE		DISOCCUPATO		PENSIONATO		ALTRO		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
157	15,0	28	17,8	364	28,9	156	14,8	6	7,0	951	30,6	13	12,5	2.580	22,6		
260	24,8	17	10,8	383	30,4	114	10,8	6	7,0	1.018	32,8	12	11,5	2.752	24,1		
162	15,5	30	19,1	124	9,8	227	21,5	29	33,7	277	8,9	19	18,3	1.677	14,6		
249	23,8	39	24,8	211	16,7	287	27,2	28	32,6	461	14,9	33	31,7	2.354	20,6		
148	14,1	8	5,1	89	7,1	139	13,2	13	15,1	194	6,3	19	18,3	1.084	9,5		
72	6,8	35	22,4	89	7,1	132	12,5	4	4,6	202	6,5	8	7,7	977	8,6		
1.048	100,0	157	100,0	1.260	100,0	1.055	100,0	86	100,0	3.103	100,0	104	100,0	11.424	100,0		
9,1		1,4		11,1		9,1		0,7		27,5		0,9		100,0			
70	7,9	31	24,2	84	7,6	128	15,6	9	15,8	153	5,6	8	9,5	835	8,7		
401	45,5	54	42,2	305	27,6	433	52,5	36	63,1	700	25,6	52	61,9	3.594	37,6		
471	53,4	85	66,4	389	35,2	561	68,1	45	78,9	853	31,2	60	71,4	4.429	46,3		
128	14,5	13	10,2	145	13,1	200	24,3	6	10,5	310	11,3	7	8,3	1.430	14,6		
111	12,6	19	14,8	264	23,9	63	7,6	3	5,3	582	21,3	9	10,7	1.588	16,6		
172	19,5	11	8,6	307	27,8			3	5,3	990	36,2	8	9,6	2.121	22,5		
411	46,6	43	33,6	716	64,8	263	31,9	12	21,1	1.882	68,8	24	28,6	5.139	53,7		
882	100,0	128	100,0	1.105	100,0	824	100,0	57	100,0	2.735	100,0	84	100,0	9.568	100,0		
9,1		1,3		11,7		8,4		0,6		29,1		0,9		100,0			

Dopo aver esaminato analiticamente le caratteristiche socioeconomiche delle tipologie di pubblico, in sede conclusiva appare utile sintetizzare i risultati dell'analisi. Nella tavola sinottica che segue (tab. 14) sono evidenziate quali categorie socioprofessionali sono sovradimensionate (sono, cioè, pre-

Tab. 14 Categorie socioprofessionali sovradimensionate per tipologie di pubblico

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
ETÀ	> 50 anni	> 60 anni	< 50 anni	< 20 anni 20 - 40 anni	20 - 40 anni	< 20 anni 20-30 anni
TITOLO STUDIO	Media inferiore		Laurea Diploma sup.	Laurea		Laurea
CONDIZIONE PROFESSIONALE	Casalinghe Pensionati	Pensionati Casalinghe Dirigenti Professionisti Insegnanti	Studenti Impiegati sett. pubblico e privato Insegnanti Imprenditori Professionisti	Studenti Impiegati sett. pubblico Imprenditori Professionisti	Studenti Dirigenti Professionisti	Studenti Artigiani Commercianti Impiegati sett. pubblico e privato
PROVENIENZA	Resto regione Resto provincia	Torino	Torino Estero	Estero Resto Italia	Torino Resto Italia	Resto Italia Estero Resto regione

sentì in misura superiore alla media complessiva del pubblico dell'Opera) all'interno delle tipologie individuate raggruppando gli spettatori tra abbonati e non abbonati per le singole rappresentazioni.

SOLO PUBBLICO OPERA

	NON ABBONATI		ABBONATI		
	PRIMA VOLTA ALL'OPERA	NON ABBONATI	FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	DA 10 ANNI E OLTRE
ETÀ	< 30 anni	< 40 anni		> 40 anni	> 50 anni
TITOLO STUDIO		Laurea Diploma sup.			Laurea
CONDIZIONE PROFESSIONALE	Studenti	Studenti Professionisti Insegnanti Impiegati sett. pubblico e privato	Studenti Impiegati sett. privato	Casalinghe Pensionati Imprenditori Dirigenti	Pensionati Casalinghe Dirigenti Artigiani Commercianti Insegnanti Professionisti
PROVENIENZA	Resto Italia Estero	Resto Italia Estero	Torino Provincia Resto regione	Torino Provincia Resto regione	Torino Provincia Resto regione

I GIUDIZI DEL PUBBLICO

2.1 I GIUDIZI SULLE ATTIVITÀ DEL TEATRO REGIO

L'analisi dei giudizi e dei livelli di soddisfazione rientra nel più ampio e noto tema della valutazione della "qualità" di servizi e prodotti. Anche un'attività culturale può infatti essere vista come composta da una pluralità di elementi, che nel loro insieme concorrono a configurare, in questo caso, il "prodotto-Regio".

Nel corso dell'indagine si è voluto dedicare ampio spazio alla raccolta di informazioni relative al giudizio del pubblico sul complesso delle attività del Teatro, da quelle più strettamente legate alla produzione artistica a quelle di comunicazione e informazione fino ai servizi.

Più specificatamente, si è richiesto il giudizio su ogni singola componente relativa a:

- *spettacoli di Opera* (direzione, cast, orchestra, coro, regia, scene e costumi);
- *iniziative editoriali e informative* (calendario della stagione, volume della stagione, schede di sala, "AlRé" [mensile del Teatro Regio], manifesti, pagine pubblicitarie, volume *Le immagini*, presentazione di opere al Piccolo Regio, presentazioni editoriali);
- *servizi* (biglietteria, proiezione sopratitoli, servizio di sala, accesso e servizi per portatori di handicap, bar, guardaroba, servizi igienici).

Oltre al giudizio sui servizi già attivati, si è sondata la disponibilità del pubblico verso l'eventuale introduzione di nuovi servizi quali: proiezione di sopratitoli anche per le opere in italiano, un ristorante dopo-teatro, punti vendita specializzati (libri, dischi, ecc.).

Per rendere più immediata la lettura dei risultati, si è calcolata la distribuzione dei giudizi su 100 spettatori.

Ad esempio: sulla direzione musicale per ogni 100 spettatori 89 esprimono un giudizio "ottimo" e "buono" e 11 medio.

I risultati sono presentati con due tabelle in sequenza:

- la prima con i giudizi espressi dal totale del pubblico per tipo di spettacolo;
- la seconda con la distribuzione dei giudizi per tipologie di pubblico.

2.1.1 Le componenti degli spettacoli di Opera

(domanda 9 del questionario, tabella 4 in Appendice)

Il giudizio espresso complessivamente dal pubblico del Teatro sulle singole componenti degli spettacoli d'Opera è inequivocabilmente "ottimo" e "buono", con punte di pressoché unanime gradimento per il *coro*, la *direzione musicale* e l'*orchestra*. Dalla lettura della tabella 15, che riporta i valori percentuali delle risposte espresse dal pubblico dell'Opera e dai pubblici degli altri tipi di spettacolo, si osserva che il livello elevato di giudizi positivi risulta omogeneamente diffuso.

Passando a un livello di analisi più dettagliato (tab. 16) emerge che le punte più alte di giudizio "ottimo" provengono dagli spettatori (non abbonati) che hanno assistito al *Nabucco* e dagli spettatori giunti per la prima

Tab. 15 Pubblico del Teatro Regio: giudizi sulle componenti degli spettacoli d'Opera (valori %)

	TOTALE PUBBLICI	OPERA	CLASSICA	DANZA	LEGGERA	MUSICA 90	JAZZ	ROCK- CABARET	STORIE D'OMBRA	MANON LESCAUT
<i>Direzione</i>										
Ottimo + buono	89	88	93	92	90	74	89	82	82	87
Medio	11	11	7	7	9	26	11	7	17	10
<i>Cast</i>										
Ottimo + buono	78	77	86	81	83	80	89	100	83	91
Medio	22	22	14	18	17	20	11		17	9
<i>Orchestra</i>										
Ottimo + buono	85	85	94	85	87	75	92	85	80	86
Medio	13	14	5	14	12	24	8	15	19	13
<i>Coro</i>										
Ottimo + buono	91	92	83	88	83	76	91	83	93	94
Medio	8	8	7	12	17	24	8	17	6	6
<i>Regia</i>										
Ottimo + buono	75	75	87	87	77	80	95	100	74	94
Medio	22	21	14	23	23	16			24	6
<i>Scene</i>										
Ottimo + buono	68	79	76	84	86	79	75	75	75	68
Medio	19	19	20	14	22	21	8		20	25

volta al Regio ad assistere a uno spettacolo di Opera: ciò costituisce un importante indicatore, in quanto testimonia l'impatto positivo di questo pubblico con il Teatro Regio.

Dall'altro lato, pur nella già ricordata ampia e diffusa quota di consensi, gli abbonati da oltre dieci anni paiono esprimere giudizi, se pur ampiamente positivi, meno caratterizzati da giudizio "ottimo". Tale caratteristica non è limitata a questo specifico giudizio, bensì si ripete nel complesso delle risposte che saranno esaminate nel seguito dell'analisi e che connotano questo segmento di pubblico – più "affezionato" al Regio e prevedibilmente molto esperto – come quello più esigente e critico.

Tab. 16 Giudizi sulle componenti degli spettacoli d'Opera per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI			NABUCCO
			NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	
<i>Direzione</i>						
Ottimo	29	20	27	26	20	35
Buono	63	63	64	63	63	58
Totale ottimo + buono	92	83	91	89	83	93
Medio	8	16	9	10	17	6
Negativo		1		1		1
<i>Cast</i>						
Ottimo	17	11	18	17	15	26
Buono	61	61	66	61	64	61
Totale ottimo + buono	78	72	84	78	79	87
Medio	21	28	15	22	21	12
Negativo	1		1			1
<i>Orchestra</i>						
Ottimo	42	22	41	39	22	48
Buono	48	54	48	50	54	45
Totale ottimo + buono	90	76	89	89	76	93
Medio	9	22	10	10	21	6
Negativo	1	2	1	1	3	1
<i>Coro</i>						
Ottimo	54	42	38	42	29	60
Buono	42	49	50	50	53	35
Totale ottimo + buono	96	91	88	92	82	95
Medio	4	9	11	8	17	5
Negativo			1		1	
<i>Regia</i>						
Ottimo	23	12	21	24	20	31
Buono	56	51	58	57	55	57
Totale ottimo + buono	79	63	79	81	75	88
Medio	19	31	20	18	23	10
Negativo	2	6	1	1	2	2
<i>Scene</i>						
Ottimo	32	19	29	38	31	35
Buono	49	50	51	46	49	51
Totale ottimo + buono	81	69	80	84	80	86
Medio	17	25	18	14	17	12
Negativo	2	6	2	2	3	2

continua

segue tab. 16

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Direzione</i>					
Ottimo	38	25	24	26	23
Buono	54	63	67	63	62
Totale ottimo + buono	92	88	91	89	85
Medio	7	11	8	11	14
Negativo	1	1	1		1
<i>Cast</i>					
Ottimo	31	16	17	15	12
Buono	54	63	64	63	58
Totale ottimo + buono	85	79	81	78	70
Medio	15	20	19	21	29
Negativo		1		1	1
<i>Orchestra</i>					
Ottimo	49	35	39	36	25
Buono	44	51	51	50	52
Totale ottimo + buono	93	86	90	86	77
Medio	6	12	9	13	20
Negativo	1	2	1	1	3
<i>Coro</i>					
Ottimo	53	42	47	51	46
Buono	40	48	48	43	46
Totale ottimo + buono	93	90	95	94	92
Medio	6	9	5	6	7
Negativo	1	1			1
<i>Regia</i>					
Ottimo	37	22	22	19	12
Buono	50	57	59	56	49
Totale ottimo + buono	87	79	81	75	61
Medio	12	19	18	22	33
Negativo	1	2	1	3	6
<i>Scene</i>					
Ottimo	47	34	32	28	19
Buono	41	48	49	48	51
Totale ottimo + buono	88	82	81	76	70
Medio	11	16	17	21	24
Negativo	1	2	2	3	6

2.1.2 Le iniziative editoriali e informative

(domanda 12 del questionario, tabella 5 in Appendice)

Nel corso dell'indagine si sono sottoposte le iniziative editoriali e informative del Teatro a un duplice giudizio, che comprendeva sia il loro gradimento sia la loro conoscenza da parte del pubblico. Insieme alle diverse opzioni di giudizi, infatti, era possibile per gli spettatori dichiarare di non conoscere le singole iniziative.

Per facilitare la lettura dei risultati, nelle tabelle sono stati sommati sotto la voce "Non conosce e non indica" i casi in cui gli spettatori non hanno espresso giudizi, così come quelli in cui hanno esplicitamente dichiarato di non conoscere le singole iniziative.

Si può innanzitutto osservare che le iniziative maggiormente conosciute presso il complesso del pubblico (tab. 17) sono il *calendario di stagione*, le *schede di sala* e i *manifesti*. Al contrario, le meno conosciute sono le audizioni discografiche e le presentazioni editoriali. Si rileva poi che, nei confronti del complesso delle iniziative, i giudizi sono in netta prevalenza "ottimo" e "buono", mentre i giudizi negativi sono espressi in quantità estremamente ridotta.

Risulta molto evidente (tab. 18) che la rilevante quota di spettatori non a conoscenza delle iniziative si concentra nel pubblico che ha assistito a spettacoli non di Opera e, per quanto riguarda invece questi ultimi, tra gli spettatori del *Nabucco* dove, come si è visto, si concentra il più alto numero di non abbonati e di spettatori giunti da fuori regione.

Si osserva, inoltre, come la conoscenza sia massima (corrispondente al minor numero di risposte "Non conosce e non indica") tra gli abbonati da oltre dieci anni e minima (maggior numero di "Non conosce e non indica") tra gli spettatori che hanno assistito a uno spettacolo operistico per la prima volta al Regio e il complesso dei non abbonati. Gli abbonati da più lungo periodo non rivelano solamente una più ampia conoscenza sulle iniziative editoriali e informative del Teatro ma esprimono anche il loro gradimento con giudizi in larga misura positivi, in particolare per le schede di sala, il calendario e il volume di stagione.

Tab. 17 Pubblico del Teatro Regio: giudizi sulle iniziative editoriali e informative (valori %)

	TOTALE PUBBLICI	OPERA	CLASSICA	DANZA	LEGGERA	MUSICA 90	JAZZ	ROCK- CABARET	STORIE D'OMBRA	MANON LESCAUT
<i>Calendario</i>										
Non indica + non conosce	23	22	28	28	34	41	26	38	28	32
Ottimo + buono	75	76	69	69	65	53	74	69	69	66
<i>Volume</i>										
Non indica + non conosce	43	40	60	60	66	52	83	75	59	43
Ottimo + buono	54	58	38	64	27	45	13	12	41	54
<i>Schede di sala</i>										
Non indica + non conosce	26	24	29	30	52	37	40	58	38	45
Ottimo + buono	71	73	67	62	44	57	65	40	54	55
<i>"AIRé"</i>										
Non indica + non conosce	65	64	65	70	73	72	64	78	66	50
Ottimo + buono	33	33	33	28	24	28	36	20	33	46
<i>Manifesti</i>										
Non indica + non conosce	37	33	33	44	27	22	23	18	16	46
Ottimo + buono	55	54	59	60	60	72	70	67	78	52
<i>Pagine pubblicitarie</i>										
Non indica + non conosce	45	43	41	41	28	29	34	20	19	57
Ottimo + buono	44	45	45	48	54	49	59	60	66	45
<i>Le immagini</i>										
Non indica + non conosce	61	57	79	80	84	92	81	96	83	73
Ottimo + buono	37	41	20	18	14	6	19	4	13	25
<i>Presentazioni opere</i>										
Non indica + non conosce	68	69	66	71	67	58	45	49	36	30
Ottimo + buono	28	28	30	26	28	39	43	49	57	68
<i>Audizioni discografiche</i>										
Non indica + non conosce	79	79	79	82	77	68	72	71	57	43
Ottimo + buono	19	18	18	16	20	28	24	22	37	55
<i>Presentazioni editoriali</i>										
Non indica + non conosce	78	72	80	78	72	76	75	71	56	59
Ottimo + buono	19	19	17	19	20	16	25	24	34	41

Tab. 18 Giudizi sulle iniziative editoriali e informative per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
<i>Calendario</i>						
Non indica + non conosce	25	16	30	24	20	25
Ottimo	29	28	21	26	27	32
Buono	45	52	47	49	51	42
Totale ottimo + buono	74	80	68	75	78	74
Insufficiente	1	3	2	1	2	1
Negativo		1				
<i>Volume</i>						
Non indica + non conosce	35	20	65	58	46	61
Ottimo	32	40	10	13	17	14
Buono	31	38	22	26	34	24
Totale ottimo + buono	63	78	32	39	51	38
Insufficiente	2	2	3	3	3	1
Negativo		1			1	
<i>Schede di sala</i>						
Non indica + non conosce	26	14	37	32	17	36
Ottimo	35	39	19	24	30	25
Buono	37	44	39	39	47	35
Totale ottimo + buono	72	83	58	63	77	60
Insufficiente	2	2	4	4	5	4
Negativo					1	
<i>"AIRé"</i>						
Non indica + non conosce	73	51	69	72	54	73
Ottimo	9	17	11	10	16	9
Buono	17	29	19	16	26	16
Totale ottimo + buono	26	46	30	26	42	25
Insufficiente	1	3	1	2	2	2
Negativo		1			1	
<i>Manifesti</i>						
Non indica + non conosce	45	42	28	31	28	37
Ottimo	13	11	20	17	15	17
Buono	36	39	44	43	46	38
Totale ottimo + buono	49	50	64	60	61	55
Insufficiente	5	7	8	9	10	7
Negativo	1	1			1	1

continua

segue tab. 18

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
<i>Pagine pubblicitarie</i>						
Non indica + non conosce	51	50	35	39	39	42
Ottimo	9	8	13	10	11	13
Buono	32	32	38	38	38	35
Totale ottimo + buono	41	40	51	48	49	48
Insufficiente	8	9	14	13	12	9
Negativo		1				1
<i>Le immagini</i>						
Non indica + non conosce	53	28	85	81	70	83
Ottimo	28	41	7	8	14	7
Buono	18	29	7	10	15	9
Totale ottimo + buono	46	70	14	18	29	16
Insufficiente	1	1	1	1	2	1
Negativo		1			1	
<i>Presentazioni opere</i>						
Non indica + non conosce	74	65	64	69	64	78
Ottimo	9	13	13	9	15	7
Buono	15	19	19	19	18	13
Totale ottimo + buono	24	32	32	28	33	20
Insufficiente	2	3	4	3	2	2
Negativo					1	
<i>Audizioni discografiche</i>						
Non indica + non conosce	82	78	76	79	75	83
Ottimo	5	8	7	5	9	5
Buono	11	12	14	13	13	10
Totale ottimo + buono	16	20	21	18	22	15
Insufficiente	2	2	3	3	3	2
Negativo						
<i>Presentazioni editoriali</i>						
Non indica + non conosce	81	78	76	77	74	80
Ottimo	5	5	5	4	6	5
Buono	12	14	15	15	18	13
Totale ottimo + buono	17	19	20	19	24	18
Insufficiente	2	3	4	4	2	2
Negativo						

continua

segue tab. 18

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Calendario</i>					
Non indica + non conosce	42	19	24	21	17
Ottimo	21	29	25	29	31
Buono	36	51	49	48	49
Totale ottimo + buono	57	80	74	77	80
Insufficiente Negativo	1	1	2	2	3
<i>Volume</i>					
Non indica + non conosce	70	53	35	27	22
Ottimo	9	16	28	35	43
Buono	20	29	36	35	33
Totale ottimo + buono	29	45	64	70	76
Insufficiente Negativo	1	2	1	2	2
<i>Schede di sala</i>					
Non indica + non conosce	52	25	22	20	16
Ottimo	17	28	30	39	43
Buono	28	42	45	39	40
Totale ottimo + buono	45	70	75	78	83
Insufficiente Negativo	3	5	3	2	1
<i>"AIRé"</i>					
Non indica + non conosce	80	65	71	61	54
Ottimo	6	13	9	14	18
Buono	13	20	19	23	26
Totale ottimo + buono	19	33	28	37	44
Insufficiente Negativo	1	2	1	2	2
<i>Manifesti</i>					
Non indica + non conosce	46	29	35	48	47
Ottimo	15	17	13	12	12
Buono	32	45	44	36	35
Totale ottimo + buono	47	62	57	48	47
Insufficiente Negativo	7	9	7	6	5

continua

segue tab. 18

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Pagine pubblicitarie</i>					
Non indica + non conosce	53	37	44	50	54
Ottimo	10	11	10	8	8
Buono	28	39	36	33	28
Totale ottimo + buono	38	50	46	41	36
Insufficiente	9	12	10	9	9
Negativo		1			1
<i>Le immagini</i>					
Non indica + non conosce	88	78	66	38	26
Ottimo	6	10	18	36	48
Buono	6	12	16	26	26
Totale ottimo + buono	12	22	34	62	74
Insufficiente		1	1	1	2
Negativo					1
<i>Presentazioni opere</i>					
Non indica + non conosce	81	68	76	70	63
Ottimo	5	11	7	10	15
Buono	12	18	13	17	20
Totale ottimo + buono	17	29	20	27	35
Insufficiente	2	3	3	3	2
Negativo			1		
<i>Audizioni discografiche</i>					
Non indica + non conosce	85	77	84	80	76
Ottimo	4	7	5	6	9
Buono	9	13	9	12	13
Totale ottimo + buono	13	20	14	18	22
Insufficiente	2	3	2	2	2
Negativo					
<i>Presentazioni editoriali</i>					
Non indica + non conosce	79	76	83	78	78
Ottimo	5	5	4	4	6
Buono	14	16	11	15	14
Totale ottimo + buono	19	21	15	19	20
Insufficiente	2	3	2	3	2
Negativo					

2.1.3 I servizi

(domanda 14 del questionario, tabella 6 in Appendice)

Anche in questo caso, come era emerso per le attività presentate nei paragrafi precedenti, i giudizi “ottimo” e “buono” sono quelli maggiormente indicati per i vari servizi (con punte di massimo gradimento per il *guardaroba*) e, inoltre, sono espressi in modo omogeneo tra il pubblico dei diversi tipi di spettacolo (tab. 19).

Verso i servizi per i portatori di handicap si registra la quota più bassa di spettatori che esprimono giudizio positivo. A definire questo risultato concorre l’elevata percentuale di spettatori che non indica un giudizio (quasi la metà), a ragione probabilmente della fruizione non generalizzata e non conosciuta del servizio. È inoltre da registrare che, se pure il giudizio negativo si attesta su livelli contenuti (7%), numerose sono state le indicazioni, aggiunte come commento ai questionari, di spettatori che invitavano a una maggiore attenzione verso questo tipo di servizi.

Non emergono differenze rilevanti nel giudizio espresso sui singoli servizi in base alle due tipologie relative al tipo di spettacolo e durata dell’abbonamento (tab. 20), ma si rileva che coloro che non hanno espresso giudizi (sotto la voce “Non indica”) si concentrano fra gli spettatori giunti per la prima volta e i non abbonati, e ciò è indicativo di una minore conoscenza e pratica del Teatro che ha indotto questi spettatori ad astenersi dall’esprimere opinioni in merito.

Tab. 19 Pubblico del Teatro Regio: giudizi sui servizi (valori %)

	TOTALE PUBBLICI	OPERA	CLASSICA	DANZA	LEGGERA	MUSICA 90	JAZZ	ROCK- CABARET	STORIE D'OMBRA	MANON LESCAUT
<i>Biglietteria</i>										
Non indica	13	14	6	9	8	5	9	4	6	19
Ottimo + buono	68	67	79	71	68	70	77	74	81	71
Insuff. + negativo	19	19	15	20	24	25	11	22	13	10
<i>Sopratitoli</i>										
Non indica	20	17	34	25	39	28	43	46	27	17
Ottimo + buono	62	64	53	63	51	53	49	38	56	71
Insuff. + negativo	18	19	13	12	10	19	8	16	17	12
<i>Servizio sala</i>										
Non indica	10	10	10	10	8	11	14	10	12	5
Ottimo + buono	87	87	89	83	85	86	86	74	84	90
Insuff. + negativo	3	3	1	7	7	3		16	4	5
<i>Servizi per handicappati</i>										
Non indica	48	48	53	47	36	38	46	42	29	48
Ottimo + buono	45	45	40	47	55	43	39	30	57	50
Insuff. + negativo	7	7	7	6	9	19	15	28	14	2
<i>Bar</i>										
Non indica	13	12	19	18	15	19	8	20	14	16
Ottimo + buono	73	74	69	68	70	58	74	40	67	72
Insuff. + negativo	14	14	12	14	15	23	18	40	19	12
<i>Guardaroba</i>										
Non indica	10	9	12	18	9	15	15	26	13	5
Ottimo + buono	87	88	85	80	89	84	72	64	81	93
Insuff. + negativo	3	3	3	2	2	1	3	10	6	2
<i>Servizi</i>										
Non indica	9	8	14	15	16	15	9	20	12	5
Ottimo + buono	79	79	71	78	79	78	80	62	82	91
Insuff. + negativo	12	13	5	7	5	7	11	18	6	4

Tab. 20 Giudizio sui servizi per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
<i>Biglietteria</i>						
Non indica	20	15	7	10	7	10
Ottimo	15	17	19	16	19	23
Buono	46	52	56	51	56	50
Totale ottimo + buono	61	69	75	67	75	73
Insufficiente	15	13	15	18	15	13
Negativo	4	3	3	5	3	4
<i>Sopratitoli</i>						
Non indica	16	7	33	28	7	36
Ottimo	25	22	11	14	28	12
Buono	44	44	45	44	43	37
Totale ottimo + buono	69	66	56	58	71	49
Insufficiente	12	16	8	10	15	11
Negativo	3	11	3	4	7	4
<i>Servizio di sala</i>						
Non indica	12	9	9	8	8	11
Ottimo	30	27	27	29	26	28
Buono	56	62	59	58	62	57
Totale ottimo + buono	86	89	86	87	88	85
Insufficiente	2	2	5	4	3	3
Negativo				1	1	1
<i>Servizi per handicappati</i>						
Non indica	50	53	45	43	41	45
Ottimo	10	7	9	9	10	13
Buono	34	32	37	39	40	35
Totale ottimo + buono	44	39	46	48	50	48
Insufficiente	5	7	8	8	8	7
Negativo	1	1	1	1	1	
<i>Bar</i>						
Non indica	13	11	18	12	11	19
Ottimo	21	17	12	16	15	20
Buono	55	55	55	57	58	52
Totale ottimo + buono	76	72	67	73	73	72
Insufficiente	10	14	13	13	13	8
Negativo	1	3	2	2	3	1

continua

segue tab. 20

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI			NABUCCO
			NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	
<i>Guardaroba</i>						
Non indica	9	8	15	8	8	20
Ottimo	41	37	28	36	35	27
Buono	48	52	54	53	54	53
Totale ottimo + buono	89	89	82	89	89	80
Insufficiente	2	4	3	3	3	1
Negativo						
<i>Servizi igienici</i>						
Non indica	7	5	15	9	8	14
Ottimo	33	31	28	27	28	27
Buono	45	49	51	54	54	49
Totale ottimo + buono	78	80	79	81	82	76
Insufficiente	13	12	5	8	8	9
Negativo	2	3	1	2	2	1

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Biglietteria</i>					
Non indica	14	8	13	20	18
Ottimo	25	17	11	14	19
Buono	50	53	54	46	48
Totale ottimo + buono	75	70	65	60	67
Insufficiente	8	18	18	16	12
Negativo	3	5	5	3	3
<i>Sopratitoli</i>					
Non indica	42	21	9	12	11
Ottimo	15	18	25	23	23
Buono	33	44	47	44	42
Totale ottimo + buono	48	62	72	67	65
Insufficiente	7	12	15	14	16
Negativo	3	5	4	7	9

continua

segue tab. 20

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Servizio di sala</i>					
Non indica	16	8	8	11	10
Ottimo	31	27	24	28	31
Buono	49	61	66	58	57
Totale ottimo + buono	80	88	90	86	88
Insufficiente	3	4	2	3	2
Negativo	1				
<i>Servizi per handicappati</i>					
Non indica	46	43	42	53	56
Ottimo	16	9	8	9	9
Buono	34	39	42	30	30
Totale ottimo + buono	50	48	50	39	39
Insufficiente	4	8	7	6	5
Negativo	1	1	1	1	1
<i>Bar</i>					
Non indica	19	12	11	12	12
Ottimo	23	15	15	20	21
Buono	50	58	62	52	55
Totale ottimo + buono	73	73	77	72	76
Insufficiente	6	13	11	14	11
Negativo	2	2	2	2	2
<i>Guardaroba</i>					
Non indica	14	9	7	9	8
Ottimo	41	32	36	37	42
Buono	43	55	55	51	47
Totale ottimo + buono	84	87	91	88	89
Insufficiente	2	3	2	3	3
Negativo					
<i>Servizi igienici</i>					
Non indica	15	9	6	7	6
Ottimo	30	27	25	32	37
Buono	47	54	53	45	44
Totale ottimo + buono	77	81	78	77	81
Insufficiente	7	9	14	15	11
Negativo	1	2	2	2	2

2.1.4 Il gradimento per l'eventuale introduzione di nuovi servizi

(domanda 15 del questionario, tabella 7 in Appendice)

Si registra, da parte del complesso del pubblico (tab. 21) una sostanziale e diffusa disponibilità per quanto riguarda la possibile introduzione di nuovi servizi, in particolare per la *proiezione dei sopratitoli anche per le opere in italiano*. Si tratta del servizio per il quale è stata espressa la quota più elevata di opzioni – ha registrato il minor numero di “Non indica” – favorevoli (pari al 65%).

Per gli altri due servizi eventualmente da introdurre, la quota di spettatori favorevoli varia dal 55% nel caso dei punti vendita, al 49% per l'istituzione di un ristorante per il dopo-teatro.

È possibile precisare che il ristorante dopo-teatro riceve il maggior gradimento dal pubblico del rock-cabaret, della musica leggera e dei concerti di musica classica, mentre i punti vendita specializzati lo ricevono dagli spettatori che hanno assistito agli spettacoli di jazz, rock-cabaret e di Musica 90.

Da rilevare che il complesso dei nuovi servizi riceve pareri favorevoli in misura maggiore da parte dei non abbonati e degli abbonati più recenti, mentre gli abbonati da oltre dieci anni appaiono più “tiepidi” rispetto a una loro eventuale introduzione (tab. 22).

Tab. 21 Pubblico del Teatro Regio: gradimento per i nuovi servizi (valori %)

	TOTALE PUBBLICI	OPERA	CLASSICA	DANZA	LEGGERA	MUSICA 90	JAZZ	ROCK- CABARET	STORIE D'OMBRA	MANON LESCAUT
<i>Sopratitoli anche per opere in italiano</i>										
Non indica	7	6	14	10	13	9	17	15	9	9
Ottimo + buono	65	66	58	66	60	60	47	46	61	61
Indifferente	14	14	16	14	18	18	23	23	23	23
Negativo	13	14	11	10	9	13	13	17	7	7
<i>Ristorante</i>										
Non indica	17	17	15	13	8	13	5	2	11	19
Ottimo + buono	49	47	59	50	65	48	49	73	40	30
Indifferente	28	29	21	31	21	29	33	21	44	28
Negativo	6	7	5	6	6	10	13	4	5	3
<i>Punti vendita</i>										
Non indica	17	18	17	14	11	10	5	6	9	21
Ottimo + buono	55	54	55	62	68	78	88	84	70	60
Indifferente	20	21	21	18	15	10	25	8	17	11
Negativo	7	7	7	6	6	2	2	2	4	8

Tab. 22 Gradimento dei nuovi servizi per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
<i>Sopratitoli anche per opere in italiano</i>						
Non indica	6	5	12	10	5	11
Ottimo	54	38	29	40	42	44
Buono	21	23	31	23	22	22
Totale ottimo + buono	75	61	60	63	64	66
Indifferente	10	17	17	14	16	12
Negativo	9	18	10	14	15	11
<i>Ristorante dopo-teatro</i>						
Non indica	24	17	11	12	13	17
Ottimo	19	19	25	23	23	21
Buono	23	24	30	31	29	33
Totale ottimo + buono	42	43	55	54	52	54
Indifferente	27	31	28	29	28	26
Negativo	6	8	6	6	8	4

continua

segue tab. 22

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI			NABUCCO
			NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	
<i>Punti vendita specializzati</i>						
Non indica	25	20	12	13	11	14
Ottimo	21	19	28	23	29	24
Buono	30	31	37	35	33	36
Totale ottimo + buono	51	50	65	58	62	60
Indifferente	19	23	17	22	19	20
Negativo	6	8	6	8	8	6

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Sopratitoli anche per opere in italiano</i>					
Non indica	15	8	5	5	5
Ottimo	44	41	55	48	37
Buono	20	23	22	24	21
Totale ottimo + buono	64	64	77	72	58
Indifferente	12	15	11	12	17
Negativo	9	14	7	11	20
<i>Ristorante dopo-teatro</i>					
Non indica	19	12	15	22	22
Ottimo	24	23	19	20	19
Buono	32	30	28	24	22
Totale ottimo + buono	56	53	47	44	41
Indifferente	22	29	31	29	30
Negativo	4	7	7	6	8
<i>Punti vendita specializzati</i>					
Non indica	16	12	15	23	24
Ottimo	24	25	26	20	18
Buono	35	34	33	31	29
totale ottimo + buono	59	59	59	51	47
Indifferente	19	21	21	20	21
Negativo	7	8	6	6	8

2.2 I GIUDIZI DEL PUBBLICO SUI LAVORI DI RESTAURO, DAL PUNTO DI VISTA ACUSTICO E GLOBALE DELL'INTERVENTO (domanda 11 del questionario, tabella 8 in Appendice)

Nel periodo immediatamente precedente alla ricerca erano stati ultimati importanti lavori di restauro per migliorare l'acustica e adeguarla agli standard dei più importanti teatri internazionali. Poiché gli interventi avevano modificato in parte l'aspetto originario della sala, si era prodotta una larga eco di opinioni, anche fortemente discordanti.

L'indagine ha costituito un efficace strumento per verificare la reazione del pubblico, in quanto si è richiesto espressamente un giudizio sia dal punto di vista acustico sia dal punto di vista globale dell'intervento.

Prima di procedere nell'analisi è opportuno ricordare che lo sdoppiamento del giudizio (acustica *versus* globale) nella formulazione delle domande, e la loro collocazione in sequenza nel questionario, aveva l'intento di separare il giudizio "tecnico" sull'acustica dal giudizio sull'estetica: è significativo che la quota di spettatori che non hanno risposto alla richiesta di esprimere un giudizio dal punto di vista globale sia quasi il doppio di coloro che hanno fornito un giudizio sull'acustica, e sono entrambi, come prevedibile, concentrati tra gli spettatori giunti per la prima volta e tra coloro che hanno assistito a spettacoli non di Opera.

I giudizi del totale del pubblico (tab. 23) sui lavori di restauro sono *largamente e inequivocabilmente positivi*. Si registra la quasi unanimità di consensi (90%) per l'intervento sull'acustica, mentre una parte elevata seppur minore (pari al 74%) del pubblico giudica "ottimo" e "buono" l'intervento dal punto di vista globale.

A questo punto si è rivolta l'attenzione alla minoranza che ha espresso un giudizio negativo sia sull'acustica che sull'intervento globale.

Per quanto riguarda l'acustica la quota decisamente esigua (un totale di 215 spettatori) che ha dato un giudizio negativo ne esprime sovente le motivazioni con precisazioni fornite direttamente dagli stessi intervistati (aggiunte per iscritto nei questionari) relative a una non adeguata ricezione e a una scarsa visibilità in alcuni posti laterali.

Per quanto riguarda il restauro dal punto di vista globale, i giudizi negativi si concentrano quasi esclusivamente nel pubblico dell'Opera e in

Tab 23 Pubblico del Teatro Regio: giudizi sul restauro dal punto di vista acustico e globale dell'intervento

	ACUSTICA		GLOBALE	
	N.	%	N.	%
Molto positivo	3.962	34,8	2.288	20,7
Positivo	6.256	54,9	5.887	53,3
Indifferente	955	8,4	1.433	13,0
Negativo	215	1,9	1.434	13,0
Totale	11.388	100,0	11.042	100,0
Non risponde	498		844	

massima parte sono collegati – fatti salvi i casi limitati di spettatori per i quali vale il giudizio personale squisitamente soggettivo – con la frequentazione da più lungo periodo con il Teatro. Ciò è quanto emerge nella tabella 24 dove si osserva che i giudizi negativi sull'intervento “globale” crescono al crescere della durata della “frequentazione” del Regio da parte degli spettatori: il giudizio negativo passa, infatti, dal 3% tra coloro che si recano per la prima volta al Regio al 10% dei non abbonati e degli abbonati da meno di tre anni, per crescere ulteriormente al 16% degli abbonati da tre a nove anni e raggiungere il livello più elevato di disaccordo con l'aspetto estetico del restauro tra gli abbonati da oltre dieci anni (23%).

Sembra pertanto che si possa parlare di un “effetto da lunga abitudine” che motiva in parte – fatti salvi, come già ricordato, altri fattori soggettivi – la quota di giudizi negativi sul lato estetico del restauro.

Per chiarire quest'ultimo punto è utile richiamare la vasta letteratura di studi sulla percezione dell'ambiente che hanno messo in luce l'insorgere di atteggiamenti negativi di fronte a modificazioni apportate in un luogo diventato oggetto di immagini interiorizzate⁹, come potrebbe essere sicuramente il caso della sala del Regio per i frequentatori abituali da lungo periodo.

I giudizi negativi sul lato estetico del restauro si concentrano maggiormente tra gli abbonati che hanno assistito al *Pelléas et Mélisande*, in ragione della forte componente di abbonati da oltre dieci anni.

⁹ Cfr. B. B. Brown, B. Perkins, *Distruptions in Place Attachment*, in I. Altman, S. M. Low (a cura di), *Place Attachment*. New York: Plenum Press, 1992.

Tab. 24 Giudizi sul restauro dal punto di vista acustico e globale dell'intervento per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPECTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
<i>Acustica</i>						
Molto positivo	36	29	37	34	36	45
Positivo	55	56	56	56	55	50
Indifferente	8	13	5	8	8	4
Negativo	1	2	2	2	1	1
<i>Globale</i>						
Molto positivo	22	13	25	22	20	30
Positivo	55	46	56	57	52	57
Indifferente	13	16	11	12	15	8
Negativo	10	25	8	9	13	5

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
<i>Acustica</i>					
Molto positivo	40	36	36	32	30
Positivo	52	55	56	56	55
Indifferente	5	7	6	10	13
Negativo	3	2	2	2	2
<i>Globale</i>					
Molto positivo	33	21	21	19	15
Positivo	57	56	56	51	47
Indifferente	7	13	13	14	15
Negativo	3	10	10	16	23

IL RAPPORTO CON IL TEATRO REGIO E CON LA MUSICA

3.1 IL RAPPORTO CON IL TEATRO REGIO

Molteplici sono gli aspetti che si sono voluti esaminare nel rapporto tra gli spettatori e il Teatro e che hanno contemplato:

- il breve o lungo periodo di abbonamento per quanto riguarda gli abbonati e, per i non abbonati, i motivi che inducono a non sottoscrivere l'abbonamento;
- le condizioni suggerite per migliorare l'accessibilità al Teatro, relativamente all'acquisto dei biglietti e ai mezzi di trasporto;
- i mezzi di informazione maggiormente utilizzati per informarsi sulle attività del Regio.

Una particolare attenzione, inoltre, è stata rivolta agli spettatori che si sono recati al Regio per la prima volta e dei quali si sono esaminate le caratteristiche socioprofessionali, i luoghi di provenienza e gli spettacoli che li avevano attirati. Per la maggioranza degli spettatori che, al contrario, hanno dichiarato una precedente frequentazione del Teatro, si sono esaminate le modalità di spettacoli ai quali avevano assistito.

3.1.1 Abbonati e non: se sì, da quante stagioni; se no, per quali motivi

(domande 5, 6, 7 del questionario, tabella 9 in Appendice)

Fra gli spettatori che hanno partecipato all'indagine gli abbonati sono prevalenti nel pubblico dell'Opera (55%), mentre risultano il 9% sul totale degli spettatori che hanno assistito agli altri spettacoli.

Fra gli abbonati che hanno risposto al questionario è pressoché equivalente l'incidenza di coloro che lo sono da un periodo molto recente (da 1 a 2 anni, pari al 28%) e di coloro che lo sono da oltre 10 anni, pari al 30%.

Fra i motivi che inducono a non sottoscrivere l'abbonamento, i non abbonati indicano in maniera decisamente più elevata (68%) la *preferenza a scegliere gli spettacoli più graditi*. Numerose (19%) sono state le risposte non previste dal questionario ma indicate dagli spettatori: fra queste le più segnalate sono la spesa elevata, l'essere residente in altra regione, la difficoltà di prenotazione.

3.1.2 Come si vorrebbe acquistare i biglietti, arrivare più agevolmente e con chi si viene al Teatro

(domande 2, 3, 4 del questionario, tabella 10 in Appendice)

Tra le possibilità indicate per facilitare l'acquisto dei biglietti, le modalità più diffusamente richieste sono costituite dalla *predisposizione di diversi punti vendita in città e in regione* (58%) e *telefonicamente con carta di credito* (52%). Anche se ovviamente minore, è tuttavia alta la quota di coloro che vorrebbero *usufruire di Internet* (941 spettatori pari all'8% del totale) con punte decisamente elevate tra i pubblici di Musica 90 (28%) e del rock-cabaret (26%).

Sono state poi indicate dagli spettatori, esprimendo annotazioni sul questionario, le seguenti modalità: *sportelli bancari, gruppi organizzati, fax*.

Per un migliore accesso al Teatro la totalità dei pubblici indica al primo posto la *necessità di istituire nuovi parcheggi* (79%), seguita dal *potenziamento dei trasporti pubblici* (35%). Altre proposte giunte dagli spettatori tramite annotazioni sul questionario riguardano l'istituzione di servizi di navetta e di pullman organizzati.

La maggior parte degli spettatori arriva a teatro in coppia e/o con familiari e amici (77% del totale) ma è anche consistente la quota di coloro che arrivano con un gruppo organizzato, in particolare fra i pubblici dell'Opera (17%) e della danza (19%).

3.1.3 La prima volta al Teatro Regio, le altre volte e per quali spettacoli *(domanda 1 del questionario, tabella 11 in Appendice)*

La prima volta...

L'indagine ha permesso di contattare 1.089 spettatori che si recavano per la prima volta al Teatro Regio: fra questi la gran parte (847, pari al 78%) vi si sono recati per assistere a spettacoli di Opera.

Nel primo capitolo si è presentata la caratterizzazione di coloro che si sono recati al Regio per la prima volta per assistere a una rappresentazione operistica e che costituiscono, come già illustrato, una categoria delle due tipologie utilizzate nei capitoli successivi per descrivere e spiegare i comportamenti e le opinioni del pubblico. Se dunque gli spettatori della prima volta per uno spettacolo operistico costituiscono la parte più cospicua e maggiormente analizzata, in questa sede pare opportuno focalizzare l'attenzione sul totale dei 1.089 spettatori venuti al Regio per la prima volta al fine di evidenziare, oltre alla provenienza, professione, età e titolo di studio, anche gli spettacoli che li hanno attirati.

In primo luogo si rileva che l'incidenza di coloro che risiedono fuori regione e all'estero è molto elevata: il 23% di coloro che sono venuti per la prima volta al Regio arriva dal resto d'Italia e il 3% dall'estero.

Tab. 25 Provenienza: confronto fra gli spettatori per la prima volta e il totale del pubblico

	TOTALE PRIMA VOLTA		TOTALE PUBBLICO	
	N.	%	N.	%
Torino	335	31,7	6.114	52,9
Resto provincia Torino	299	28,3	3.294	28,5
Resto regione	146	13,8	1.358	11,7
Resto Italia	248	23,5	731	6,3
Estero	29	2,7	67	0,6
Totale	1.057	100,0	11.564	100,0

Per quanto riguarda la professione, come si può osservare nella tabella 26, è presente in misura maggiore rispetto al complesso degli spettatori l'incidenza di studenti (15% a fronte del 9% complessivo), di impiegati nel settore privato (18% a fronte del 14%) e, anche se in misura minore, di operai e lavoratori con mansioni manuali (4% rispetto a 1,4%).

Tab. 26 Professioni: confronto tra gli spettatori per la prima volta e il totale del pubblico

	TOTALE PUBBLICI	PRIMA VOLTA
Artigiano	1,7	2,1
Commerciante	2,4	3,1
Dirigente, magistrato, professore universitario	4,9	4,0
Impiegato settore pubblico	6,6	7,8
Impiegato settore privato	13,6	17,8
Imprenditore	2,5	3,4
Insegnante	8,5	6,2
Libero professionista	9,1	8,6
Operaio o lavoratore manuale	1,4	3,8
Casalinga	11,1	8,7
Studente	9,1	15,4
Disoccupato	0,7	1,4
Pensionato	27,5	16,8
Altro	0,9	0,9
	100,0	100,0

L'esame della composizione per fasce di età collegate ai titoli di studio (tab. 27) permette di rilevare l'elevato livello di istruzione e come, fra coloro che vengono al Regio per la prima volta, sia decisamente consistente la presenza di giovani – il 33% dei nuovi spettatori ha meno di 30 anni – *ma non solo*: infatti, pur se in misura minore, è da registrare la presenza (13%) di nuovi spettatori che hanno superato i sessant'anni.

Tab. 27 Frequenze titolo di studio per età degli spettatori per la prima volta

	LAUREA		DIPLOMA		OBBLIGO		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Fino a 20 anni			13	30,2	30	69,8	43	100,0
Da 21 a 30 anni	77	26,5	189	64,9	25	8,6	291	100,0
Da 31 a 40 anni	63	35,2	93	52,0	23	12,8	179	100,0
Da 41 a 50 anni	41	24,6	84	50,2	42	25,2	167	100,0
Da 51 a 60 anni	34	20,1	68	40,2	67	39,7	169	100,0
Da 61 a 70 anni	10	8,5	46	39,3	61	51,2	117	100,0
Oltre 71 anni	5	20,0	10	40,0	10	40,0	25	100,0

Se si osservano gli spettacoli seguiti a seconda delle fasce di età (tab. 28) si può notare che i giovani sotto i 30 anni hanno assistito in massima parte alle rappresentazioni operistiche.

Sono proprio gli spettacoli di Opera ad attrarre la maggior parte dei nuovi spettatori: infatti, se si osserva la tabella 29, si può rilevare che *Tosca*, *Nabucco* e *Pelléas et Mélisande* raccolgono complessivamente ben il 78% del totale dei nuovi spettatori.

Va segnalata inoltre, anche se riferita a un numero meno consistente di spettatori, l'incidenza di coloro che si sono recati al Regio per la prima volta per assistere ai balletti, ai concerti di musica leggera e all'insieme delle rappresentazioni del Piccolo Regio.

Tab. 28 La prima volta al Regio: frequenza agli spettacoli per fasce d'età

		ETÀ							TOTALE
		FINO A 20 ANNI	DA 21 A 30 ANNI	DA 31 A 40 ANNI	DA 41 A 50 ANNI	DA 51 A 60 ANNI	DA 61 A 70 ANNI	OLTRE 70 ANNI	
Tosca	N.	16	113	71	74	68	79	17	438
	%	34,8	38,0	38,4	42,5	36,8	57,7	56,7	41,6
Pelléas et Mélisande	N.	5	48	26	23	23	11	3	139
	%	10,9	16,3	14,1	13,2	12,4	8,0	10,0	13,2
Nabucco	N.	13	65	29	44	52	33	6	242
	%	28,3	21,9	15,6	25,2	28,2	24,1	20,0	23,1
Concerto Pasqua	N.		4	7		6	1		18
	%		1,3	3,8		3,2	0,7		1,7
Concerto Aperitivo	N.	3	7	5	2	9	3	1	30
	%	6,5	2,4	2,8	1,1	4,9	2,2	3,3	2,8
Balletto Bejart	N.	2	12	13	11	14	8	3	63
	%	4,3	4,0	7,0	6,4	7,6	5,8	10,0	6,0
Patty Pravo	N.	1	11	8	9	5			34
	%	2,2	3,7	4,3	5,2	2,7			3,2
De Gregori	N.	2	6	13	9				30
	%	4,3	2,0	7,0	5,2				2,8
Jazz	N.		2	6		2	2		12
	%		0,7	3,2		1,1	1,5		1,1
Musica 90	N.	1	8	2		1			12
	%	2,2	2,7	1,1		0,5			1,1
Rock-cabaret	N.		8	5	1	1			15
	%		2,7	2,7	0,6	0,5			1,4
Storie d'ombra	N.	3	12			1			16
	%	6,5	4,0			0,5			1,5
Ricordo di Manon Lescaut	N.		1		1	3			5
	%		0,3		0,6	1,6			0,5
Totale	N.	46	297	185	174	185	137	30	1.054
	%	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 29 Incidenza spettatori prima volta nei diversi spettacoli

	SPETTATORI PRIMA VOLTA	
	N.	%
Tosca	457	42,0
Pelléas et Mélisande	141	12,9
Nabucco	249	22,9
Concerto Pasqua	20	1,8
Concerto Aperitivo	30	2,8
A propos de Shéhérazade	67	6,2
Patty Pravo	35	3,2
Francesco De Gregori	30	2,8
Jazz	12	1,1
Musica 90	12	1,1
Rock-cabaret	15	1,4
Storie d'ombra	16	1,5
Ricordo di Manon Lescaut	5	0,5
Totale	1.089	100,0

... e le altre volte

La grande maggioranza degli spettatori (83%) era già venuta al Regio per assistere a spettacoli di Opera; rilevante è tuttavia la consistenza di coloro che vi si sono recati anche per assistere a spettacoli di danza (39%) e di musica classica (28%).

Decisamente consistente è la quota di spettatori (17%) che ha assistito al Regio a tutti e tre i generi di spettacolo: opera, danza, classica.

La domanda prevedeva una pluralità di risposte ed è pertanto interessante analizzare il combinarsi delle loro modalità (riportate nello schema presentato nella tab. 30), che permette di osservare come tra gli spettatori dell'Opera gli altri generi più seguiti al Teatro Regio siano la danza (36%) e i concerti di musica classica (19%).

Tab. 30 Pubblico del Teatro Regio: spettatori per la prima volta, le altre volte e a quali spettacoli hanno assistito

	N.	%
Prima volta	1.089	9,3
<i>Solo opera</i>	4.136	35,2
Opera + danza	1.919	16,3
Opera + danza + altre manifestazioni	375	3,2
Opera + concerti	663	5,6
Opera + concerti + altre manifestazioni	215	1,8
Opera + concerti + danza	1.176	10,0
Opera + concerti + danza + altre manifestazioni	807	6,9
Opera + altre manifestazioni	482	4,1
Totale Opera	9.797	83,3
<i>Solo concerti</i>	215	1,8
Concerti + Opera	663	5,6
Concerti + Opera + altre manifestazioni	215	1,8
Concerti + Opera + danza	1.176	10,0
Concerti + Opera + danza + altre manifestazioni	807	6,9
Concerti + danza	82	0,7
Concerti + danza + altre manifestazioni	30	0,3
Concerti + altre manifestazioni	61	0,5
Totale concerti	3.264	27,8
<i>Solo danza</i>	174	1,5
Danza + Opera	1.919	16,3
Danza + Opera + altre manifestazioni	375	3,2
Danza + Opera + concerti	1.176	10,0
Danza + Opera + concerti + altre manifestazioni	807	6,9
Danza + concerti	82	0,7
Danza + concerti + altre manifestazioni	30	0,3
Danza + altre manifestazioni	47	0,4
Totale danza	4.629	39,4
<i>Solo altre manifestazioni</i>	286	2,4
Altre manifestazioni + Opera + danza	375	3,2
Altre manifestazioni + Opera + concerti	215	1,8
Altre manifestazioni + Opera + concerti + danza	807	6,9
Altre manifestazioni + Opera	482	4,1
Altre manifestazioni + concerti + danza	30	0,3
Altre manifestazioni + concerti	61	0,5
Altre manifestazioni + danza	47	0,4
Totale altre manifestazioni	2.312	19,7
Totale generale	11.757	100,0

3.1.4 Le fonti di informazione sulle attività del Regio

(domanda 8 del questionario, tabella 12 in Appendice)

Le fonti di informazione più diffuse sulle attività del Regio sono costituite dal *programma* (55%) e dai *quotidiani* (54%).

Per il pubblico dell'Opera il programma costituisce la prima fonte di informazione, mentre per gli altri pubblici lo sono i quotidiani e "TorinoSette".

Anche le *locandine* e i *consigli di amici e conoscenti* svolgono un ruolo importante. Le prime sono fonte di informazione sulle attività del Regio per un quarto del pubblico (e soprattutto per quello di Musica 90, Storie d'ombra, jazz e rock-cabaret: per questi pubblici l'incidenza delle locandine come fonte di informazione sull'attività del Regio è infatti superiore al 40%).

I consigli di amici e conoscenti incidono in complesso su oltre un quinto del pubblico e raggiungono il valore massimo per jazz, rock-cabaret, Musica 90 e musica leggera.

Si illustrano di seguito le principali fonti di informazione sull'attività del Regio per i vari tipi di pubblico.

TIPI DI PUBBLICO	FONTI DI INFORMAZIONE SULL'ATTIVITÀ DEL TEATRO REGIO
<i>Opera</i>	Programma (57%), quotidiani (52%), "TorinoSette" (38%)
<i>Classica</i>	Quotidiani (57%), "TorinoSette" (51%), programma (47%)
<i>Danza</i>	Quotidiani (58%), programma (48%), "TorinoSette" (44%)
<i>Leggera</i>	Quotidiani (74%), "TorinoSette" (63%), locandine (38%)
<i>Musica 90</i>	Quotidiani (75%), "TorinoSette" (63%), locandine (49%)
<i>Jazz</i>	"TorinoSette" (63%), quotidiani e locandine (50%)
<i>Rock-cabaret</i>	"TorinoSette" (73%), quotidiani (54%), locandine (44%)
<i>Storie d'ombra</i>	"TorinoSette" (82%), quotidiani (63%), locandine (41%)
<i>Ricordo Manon Lescaut</i>	Quotidiani (64%), "TorinoSette" (55%), programma (48%), "AIRé" (46%)

Dalla tabella 31 emergono profili differenziati di accesso alle informazioni sul Regio relativi ai vari tipi di pubblico.

- Coloro che si sono recati a spettacoli non di Opera si affidano in maggiore misura a quotidiani, “TorinoSette”, tv e radio locali, alle locandine e agli amici.
- Il pubblico degli abbonati della *Tosca*, a ragione del Turno regionale e aziendale, vede una più elevata percentuale di informazioni tramite associazioni.
- Il pubblico non abbonato degli spettacoli non operistici e i non abbonati sono quelli per i quali il ruolo degli amici è maggiormente influente.
- Dalle tabelle emerge anche un livello più basso di informazione su tutti i mezzi per coloro che si recano al Regio per la prima volta. Anche per questo gruppo le informazioni tramite amici sono maggiormente determinanti e, inoltre, giocano un ruolo inferiore rispetto agli altri gruppi mezzi quali “AlRé” e il programma della stagione, ma anche i quotidiani e “TorinoSette”.
- Viceversa, si osserva che gli abbonati che hanno assistito al *Pelléas et Mélisande* e, più in generale, gli abbonati da più di tre anni e da oltre dieci sono i maggiori fruitori del programma di stagione e di “AlRé”, oltre che di telegiornale regionale e di quotidiani.

Tab. 31 Fonti di informazione sulle attività del Teatro Regio per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI			NABUCCO
			NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	
Quotidiani	47	60	61	51	57	43
“TorinoSette”	35	43	55	37	40	30
“AlRé”	11	25	13	9	16	6
Tg regionale	24	28	19	17	17	15
Tv e radio locali	8	9	11	7	8	7
Locandine	19	21	37	24	25	24
Programma stagione	54	70	39	53	53	46
Riviste musicali	4	8	10	5	12	18
Tramite associazioni	31	8	9	13	7	17
Tramite amici	20	10	27	28	28	21

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Quotidiani	41	53	50	51	60
“TorinoSette”	25	39	40	37	41
“AlRé”	4	12	11	17	24
Tg regionale	15	17	21	26	29
Tv e radio locali	7	7	7	8	11
Locandine	21	25	21	20	21
Programma stagione	27	57	54	63	69
Riviste musicali	10	9	5	5	8
Tramite associazioni	18	11	24	22	15
Tramite amici	33	25	23	15	10

3.2 IL RAPPORTO CON LA MUSICA

Con questa espressione si è voluto intendere e sondare presso gli spettatori un insieme di comportamenti, opinioni, gusti e preferenze che riconducono al più generale rapporto con l'esperienza musicale.

Si è inteso verificare, infatti, oltre all'abitudine per la lettura delle recensioni, anche il grado di concordanza con esse e il grado di influenza esercitato dal parere dei critici.

Sempre con questa finalità si sono presi inoltre in considerazione i fattori che influenzano maggiormente la scelta di assistere a una rappresentazione, da quelli relativi allo spettacolo in sé, come il titolo, il compositore o la regia, fino a quelli legati al vissuto dello spettatore, quali ad esempio la cornice mondana, il piacere di recarsi a teatro, il ritrovarsi in compagnia di persone che condividono gli stessi gusti.

Una specifica attenzione è stata dedicata poi ad aspetti che servono a qualificare il tipo di legame con l'Opera e la musica, quali la pratica di assistere a spettacoli di Opera fuori regione e presso quali altri teatri, e gli acquisti legati alla musica, quali cd, video, libri e riviste.

Per contribuire a una maggiore conoscenza del profilo culturale degli spettatori, se ne sono inoltre prese in esame le fonti di informazione prevalentemente utilizzate.

Sono stati trattati inoltre due aspetti legati al gusto del pubblico, sia nell'ambito operistico che, più in generale, dello spettacolo. Si è infatti raccolta l'opinione degli spettatori in merito ai tipi di spettacolo, oltre all'Opera, da proporre o potenziare al Regio e il periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente potenziato.

3.2.1 La lettura delle recensioni: concordanza e influenza rispetto al parere dei critici

(domande 17, 18, 19 del questionario, tabella 13 in Appendice)

La grande maggioranza in tutti i pubblici (74%) afferma di leggere le recensioni dei critici. Una consistente quota di spettatori (1.714, pari al 14%), che pure ha risposto a questo item, non risponde però alla richiesta successiva – ossia se si concorda con il parere dei critici. La spiegazione sta nella voluta impostazione della domanda, che prevedeva una netta distinzione (“sì” versus “no”, senza possibilità intermedie) proprio per forzare a una risposta univoca. Nel caso degli spettatori nettamente “schierati” si osserva una sostanziale parità, con leggera prevalenza di coloro che si dichiarano decisamente concordi (51%) rispetto a coloro che si dichiarano decisamente contrari (49%). Anche considerando coloro che non rispondono, vale a dire che non si riconoscono in una posizione netta e che rappresentano, come detto, una consistente quota, la concordanza con il parere dei critici è relativa al 44% degli spettatori, mentre coloro che non concordano rappresentano il 42%. Per una più sintetica ed efficace illustrazione, si riportano i risultati della tabella 32 dove sono presentate le due situazioni descritte.

Si è, inoltre, voluto rilevare l’influenza delle recensioni presso gli spettatori: solo il 5% del totale dei pubblici afferma di essere molto influenzato dalle recensioni, mentre il 43% lo è abbastanza e il 52% non lo è per nulla (54% per il pubblico dell’Opera).

Il pubblico (tab. 33) che si caratterizza per una lettura più assidua delle recensioni è quello del *Pelléas et Mélisande* e, all’interno di questo, gli abbonati. Al tempo stesso sono proprio gli abbonati che si dichiarano meno influenzati dalle recensioni. Come a dire un pubblico informato ma non influenzabile.

Se si esamina il pubblico dell’Opera si registra una differenza rilevante tra coloro che si recano per la prima volta al Regio, e che rivelano una minore consuetudine alla lettura delle recensioni (54%), rispetto al resto del pubblico più abituato ad assistere a spettacoli lirici: si osserva, infatti, come l’interesse per la lettura delle recensioni cresca in relazione al crescere della durata dell’abbonamento (fino a raggiungere il valore massimo, pari a 87%, tra gli abbonati da oltre dieci anni).

Tab. 32 Pubblico del Teatro Regio: lettura, concordanza e influenza delle recensioni

	N.	% SU RISPOSTE	% SU TOTALE RISPOSTE + NON RISPOSTE
<i>Letture recensioni</i>			
Sì	8.612	74,2	72,5
No	2.991	25,8	25,2
Rispondono	11.603	100,0	
Non rispondono	283		2,4
Totale risposto + non risposto	11.886		100,0
<i>Concordanza con il parere dei critici</i>			
Sì	5.235	51,5	44,0
No	4.937	48,5	41,5
Rispondono	10.172	100,0	
Non rispondono	1.714		14,4
Totale risposto + non risposto	11.886		100,0
<i>Influenza delle recensioni</i>			
Molto	547	4,8	4,6
Abbastanza	4.893	43,3	41,2
Per nulla	5.851	51,8	49,2
Rispondono	11.291	100,0	
Non rispondono	595		5,0
Totale risposto + non risposto	11.886		100,0

In modo analogo l'influenza delle recensioni presenta uno stacco (seppur minore rispetto a quello della lettura delle medesime) tra coloro che si recano al Regio per la prima volta, e che si dichiarano molto e abbastanza influenzati (56%), rispetto al resto del pubblico che dichiara, al contrario, di non esserne per nulla influenzato; anche in questo caso la quota maggiore è tra gli abbonati da oltre dieci anni (58%) che, come detto, si concentrano maggiormente tra il pubblico del *Pelléas*.

Tab. 33 Lettura, concordanza e influenza delle recensioni per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Lettura recensioni	74	83	67	66	76	61
Concordanza	44	47	42	42	47	45
<i>Influenza delle recensioni</i>						
Molto	4	3	6	5	5	6
Abbastanza	2	35	50	41	42	41
Per nulla	48	57	40	50	49	47

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Lettura recensioni	54	72	70	80	87
Concordanza	49	52	53	50	
<i>Influenza delle recensioni</i>					
Molto	9	4	3	4	4
Abbastanza	47	43	41	42	38
Per nulla	44	53	56	54	58

3.2.2 I fattori che più influenzano la scelta di assistere ad una rappresentazione

(domanda 20 del questionario, tabella 14 in Appendice)

Il *compositore* (80%), gli *interpreti* (64%), il *piacere di recarsi a teatro* (53%) e il *titolo* (52%) costituiscono i fattori maggiormente determinanti nella scelta di assistere a una rappresentazione.

Nel complesso del pubblico l'importanza dei diversi fattori varia, se pure in misura contenuta, in ragione del tipo di spettacoli: il compositore è importante in particolar modo per gli spettatori di Musica 90, musica classica, Opera e jazz.

Il titolo è importante soprattutto per il pubblico dell'Opera e della danza, mentre gli interpreti lo sono soprattutto per coloro che si recano ad assistere ai concerti di musica leggera, musica classica e Musica 90. Il piacere di recarsi a teatro è particolarmente avvertito dal pubblico dell'Opera e della musica classica.

Rispetto al complesso dei pubblici, l'influenza delle recensioni – a conferma di quanto emerso nelle risposte alla domanda precedente – appare sicuramente meno sentita presso il pubblico dell'Opera (9%).

Tra il pubblico dell'Opera, in particolare, il compositore e gli interpreti rappresentano i fattori più importanti di scelta tra gli abbonati da più di tre e da oltre dieci anni (tabella 34), mentre l'opposto si verifica per il titolo che richiama in misura maggiore i non abbonati e gli abbonati da tempo minore. È invece sufficientemente omogenea la distribuzione degli altri fattori.

Sembra emergere poi una maggiore attenzione tra gli abbonati della *Tosca* per il piacere di recarsi a teatro e di trovarsi tra persone che condividono gli stessi gusti, mentre il pubblico del *Pelléas et Mélisande* (e soprattutto gli abbonati) sono i più reattivi al compositore e agli interpreti.

Tab. 34 I fattori che più influenzano la scelta di assistere ad una rappresentazione per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Il titolo	55	45	48	57	53	62
Il compositore	76	85	76	77	83	79
Gli interpreti	58	74	70	62	63	55
La regia	23	29	37	24	33	26
Il piacere di recarsi a teatro	60	50	49	56	44	52
Trovarsi con persone che condividono gli stessi gusti	29	20	22	19	17	20
L'occasione di accompagnare familiari o amici	16	12	15	16	16	15
Il parere di amici	6	5	14	9	10	8
Le recensioni	8	9	14	9	13	11
La cornice mondana	7	6	7	7	7	7

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Il titolo	52	58	57	50	47
Il compositore	67	81	79	80	84
Gli interpreti	53	62	58	63	74
La regia	23	27	22	25	30
Il piacere di recarsi a teatro	54	51	57	57	52
Trovarsi con persone che condividono gli stessi gusti	19	19	21	28	24
L'occasione di accompagnare familiari o amici	16	16	14	13	14
Il parere di amici	10	8	7	4	5
Le recensioni	9	11	9	8	8
La cornice mondana	7	7	6	8	5

3.2.3 Opera fuori regione

(domande 21, 22 del questionario, tabella 15 in Appendice)

Assistere a rappresentazioni presso teatri lirici fuori dal Piemonte è, come prevedibile, una pratica più seguita fra il pubblico dell'Opera; tuttavia, e se pure con entità e frequenze minori, le rappresentazioni fuori regione sono seguite da tutti i pubblici. Dichiara, infatti, di seguire abitualmente spettacoli fuori regione il 7% del pubblico dell'Opera, solo per specifiche rappresentazioni il 12% e solo raramente il 27%. Nel complesso del pubblico degli altri spettacoli la frequenza è pari rispettivamente a 3%, 7% e 25%.

Alla richiesta di indicare i teatri presso i quali si assiste a rappresentazioni fuori regione, le indicazioni fornite dagli spettatori sono state di ben 120 teatri lirici nazionali e internazionali. Di questi, i teatri più frequentati dagli spettatori del Teatro Regio sono la Scala di Milano, l'Arena di Verona, il Carlo Felice di Genova e il Regio di Parma.

Più specificatamente (tab. 35), si può osservare che la pratica di seguire abitualmente gli spettacoli d'Opera fuori regione è maggiormente diffusa tra gli spettatori non abbonati che hanno assistito al *Pelléas et Mélisande* e al *Nabucco*, così come tra coloro che si sono recati al Regio per la prima volta.

Il seguire fuori regione solo alcune specifiche rappresentazioni e solo raramente è maggiormente usuale tra gli abbonati da più di tre anni (40%) e, in misura ancora più elevata, tra gli abbonati da oltre dieci anni (48%).

Tab. 35 Opera fuori regione per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Abitualmente	5	6	3	6	13	12
Per specifiche rappresentazioni	9	14	6	10	12	13
Solo raramente	28	31	25	24	26	23
No	58	50	67	60	49	51

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Abitualmente	15	8	3	5	8
Per specifiche rappresentazioni	12	11	7	10	15
Solo raramente	19	25	25	30	33
No	55	56	65	54	45

3.2.4 Il periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato

(domanda 10 del questionario, tabella 16 in Appendice)

La domanda prevedeva una pluralità di risposte, vale a dire che era possibile da parte degli spettatori indicare uno solo oppure più periodi della creazione musicale fra i preferiti. Se si esamina il totale delle indicazioni espresse per ogni periodo dal totale del pubblico che ha assistito al complesso degli spettacoli (tab. 36), l'Ottocento risulta il periodo più richiesto, seguito dal Novecento, dal Settecento e dal Seicento. È da sottolineare, tuttavia, che il dato relativo al gradimento dell'Ottocento risente fortemente del consenso riscosso presso il pubblico dell'Opera (47%), della classica (44%) e della danza (38%), mentre il Novecento è il periodo più richiesto dal pubblico di Musica 90, rock-cabaret e di Storie d'ombra, oltre che da fasce consistenti del pubblico della danza (36%), dei concerti di musica leggera (38%), nonché dell'Opera e della classica (24% di entrambi i pubblici). Poiché, come detto, la domanda prevedeva una pluralità di risposte, è interessante esaminare le diverse modalità con cui sono stati scelti i periodi, vale a dire se uno solo o con quali abbinamenti.

Nella tabella 37 vengono riportate le diverse modalità di indicazioni e si osserva in primo luogo che l'Ottocento da solo riscuote la più ampia quota di consensi dal pubblico dell'Opera, mentre tra il pubblico che ha assistito a spettacoli non di Opera il Novecento da solo è indicato da una quota pressoché equivalente a coloro che scelgono l'Ottocento.

L'analisi della struttura delle preferenze secondo la distinzione in tipologie del pubblico (tab. 38) permette di operare un ulteriore approfondimento: si osserva, infatti, come il Novecento sia maggiormente richiesto dai non abbonati che hanno assistito al *Pelléas et Mélisande* e dagli spettatori che si recano al Regio per la prima volta, dai non abbonati che vi si sono recati per spettacoli non di Opera (come già illustrato) e dagli abbonati da non più di due anni. Il Seicento è gradito in misura maggiore ai non abbonati al *Pelléas*, che si caratterizzano per un gradimento sopra la media per tutte le epoche a esclusione dell'Ottocento.

Tab. 36 Pubblico del Teatro Regio: periodo musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato

	N.	%
Seicento	1.220	7,3
Settecento	3.607	21,5
Ottocento	7.898	47,1
Novecento	4.057	24,1
Totale indicazioni	16.782	100,0
Totale spettatori	11.886	

Tab. 37 Periodo musicale che i pubblici dell'Opera e degli spettacoli non di Opera vorrebbero ulteriormente rappresentato: schema delle modalità indicate

	PUBBLICO					
	OPERA		NON OPERA		TOTALE	
	N.	%	N.	%	N.	%
Solo Novecento	1.095	11,5	404	23,7	1.499	13,4
Solo Ottocento	3.314	34,9	460	27,0	3.774	33,7
Ottocento + Novecento	1.482	15,6	227	13,3	1.709	15,3
Solo Settecento	742	7,8	151	8,9	893	8,0
Settecento + Novecento	294	3,1	50	2,9	344	3,1
Settecento + Ottocento	1.424	15,1	180	10,6	1.640	14,3
Settecento + Ottocento + Novecento	134	1,4	11	0,6	145	1,3
Solo Seicento	223	2,4	56	3,3	279	2,5
Seicento + Novecento	193	2,0	46	2,7	239	2,1
Seicento + Ottocento	94	1,0	14	0,8	108	1,0
Seicento + Ottocento + Novecento	7	0,1	2	0,1	9	0,1
Seicento + Settecento	307	3,2	72	4,2	379	3,4
Seicento + Settecento + Novecento	30	0,3	7	0,4	37	0,3
Seicento + Settecento + Ottocento	82	0,9	12	0,7	94	0,8
Seicento + Settecento + Ottocento + Novecento	62	0,7	13	0,8	75	0,7
Totale modalità	9.483	100,0	1.705	100,0	11.224	100,0

Tab. 38 Periodo musicale da rappresentare ulteriormente per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
			NON OPERA			
Seicento	7	12	13	10	19	9
Settecento	29	38	29	30	35	28
Ottocento	75	74	52	68	51	70
Novecento	35	32	46	35	45	31

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Seicento	10	12	8	10	10
Settecento	24	32	28	33	39
Ottocento	60	65	69	72	79
Novecento	38	36	37	34	31

3.2.5 Tipi di spettacolo, oltre l'Opera, da proporre o potenziare al Regio

(domanda 13 del questionario, tabella 17 in Appendice)

Elevata e diffusa è la richiesta di spettacoli, oltre l'Opera, da introdurre o potenziare al Regio. Si sono riassunte le risposte degli spettatori nella seguente tabella, che illustra i tipi di spettacolo richiesti dai diversi tipi di pubblico. Emerge, in primo luogo, che ogni pubblico desidera un potenziamento del tipo di spettacolo per il quale si è recato al Regio. I generi più richiesti dal pubblico dell'Opera sono la danza e la musica classica (53 e 50%), ma anche l'operetta e il musical (50 e 37%). La preferenza per l'operetta è espressa anche dal pubblico della musica classica, mentre quella per il musical è più ampiamente diffusa tra il pubblico della classica, della danza, della musica leggera, del jazz e del rock-cabaret.

TIPI DI PUBBLICO	SPETTACOLI MAGGIORMENTE RICHIESTI (OLTRE L'OPERA)
<i>Opera</i>	Danza (53%), classica (50%), operetta (50%), musical (37%)
<i>Classica</i>	Classica (64%), danza (50%), musical (38%), operetta (37%)
<i>Danza</i>	Danza (75%), classica (48%), musical (42%), jazz (32%)
<i>Leggera</i>	Leggera (64%), musical (51%), danza (42%), classica (38%)
<i>Musica 90</i>	Jazz (59%), etnica (56%), leggera (53%), danza (41%)
<i>Jazz</i>	Jazz (71%), musical (49%), classica (43%), musical (40%)
<i>Rock-cabaret</i>	Leggera (60%), jazz (57%), etnica (43%), musical (40%)
<i>Storie d'ombra</i>	Classica (44%), danza (43%), musical (38%), leggera (38%)
<i>Ricordo Manon Lescaut</i>	Classica (57%), operetta (53%), danza (48%), musical (33%)

Dall'esame delle richieste del pubblico distinto in tipologie (tab. 39) si osserva come l'ampliamento o il potenziamento di spettacoli oltre l'Opera venga unanimemente visto con favore. In particolare gli spettatori di spettacoli non operistici sono favorevoli in misura superiore alla media a rappresentazioni di musica leggera, etnica e jazz.

Lo stesso tipo di preferenza si trova peraltro nel pubblico dell'Opera

tra coloro che si recano per la prima volta al Regio, così come tra i non abbonati e gli abbonati da meno di tre anni. Gli abbonati da oltre dieci anni esprimono, invece, una più decisa preferenza per la danza, l'operetta e la musica classica.

Tab. 39 Spettacoli da introdurre o potenziare al Teatro Regio per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI			NABUCCO
			NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	
Danza	55	60	54	47	48	47
Operetta	59	53	28	46	33	47
Musical	38	35	41	40	38	35
Cinema	7	6	13	9	11	8
Classica	46	55	50	50	56	46
Leggera	13	10	32	18	16	12
Etnica	10	8	23	13	15	13
Jazz	16	15	34	24	27	21

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Danza	41	48	51	58	63
Operetta	46	43	46	57	60
Musical	36	39	41	35	36
Cinema	13	9	8	7	5
Classica	42	52	48	47	57
Leggera	17	16	16	12	9
Etnica	12	14	14	9	6
Jazz	22	25	21	16	12

3.2.6 Le fonti di informazione generale

(domanda 23 del questionario, tabella 18 in Appendice)

Le fonti di informazione generale più diffuse sono, come prevedibile, le televisioni nazionali (72% del pubblico nel suo complesso) e i quotidiani nazionali, tra i quali in modo particolare il quotidiano torinese “La Stampa” (84%). Seguono le televisioni locali, le radio nazionali, i periodici, il quotidiano nazionale (ma con una redazione locale torinese) “La Repubblica” e la stampa locale. Minore ma significativa l’incidenza di Televideo (18%) e Internet (6%), soprattutto tra il pubblico più giovane di Storie d’ombra, rock-cabaret, jazz, Musica 90 e leggera.

Fra la stampa estera i quotidiani più letti sono “Le Monde”, “The Times” e “The Herald Tribune”.

Qui di seguito sono illustrate sinteticamente le principali fonti di informazione per i vari tipi di pubblico.

TIPI DI PUBBLICO	FONTI DI INFORMAZIONE GENERALE
<i>Opera</i>	“La Stampa” (84%), tv nazionali (73%), tv locali (35%)
<i>Classica</i>	“La Stampa” (83%), tv nazionali (68%), tv locali (37%)
<i>Danza</i>	“La Stampa” (81%), tv nazionali (75%), tv locali (33%)
<i>Leggera</i>	“La Stampa” (90%), tv nazionali (75%), tv locali (33%), “La Repubblica” e radio locali (32%)
<i>Musica 90</i>	“La Stampa” (88%), tv nazionali (65%), “La Repubblica” (42%)
<i>Jazz</i>	“La Stampa” (86%), tv nazionali (55%), radio nazionali (31%), tv locali (30%)
<i>Rock-cabaret</i>	“La Stampa” (84%), tv nazionali (67%), radio locali (45%), radio nazionali e Televideo (31%)
<i>Storie d’ombra</i>	“La Stampa” (86%), tv nazionali (66%), tv locali (39%), Televideo (36%)
<i>Ricordo Manon Lescaut</i>	“La Stampa” (88%), tv nazionali (77%), radio nazionali (48%), tv locali (45%)

Dall'esame per tipologie (tab. 40) la sostanziale uniformità nell'uso dei mezzi di informazione sta a indicare come si tratti di un pubblico omogeneamente informato, oltre che in misura elevata, attraverso una pluralità di mezzi.

Le uniche differenziazioni rilevabili, oltre alla maggiore importanza della lettura della stampa locale per il pubblico di abbonati della *Tosca* – che si spiega con la presenza all'interno degli abbonamenti del “Turno regionale” – emergono nell'uso di *Internet*, che è particolarmente consultato dai non abbonati che si sono recati a vedere spettacoli non di Opera, tra coloro che si sono recati al Regio per la prima volta per seguire uno spettacolo di Opera, tra i non abbonati e tra gli abbonati da non più di due anni (categorie che presentano la più elevata presenza di pubblico giovane).

Tab. 40 Fonti di informazione per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	ALTRI SPETTACOLI	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Tv nazionali	72	72	71	74	71	74
Tv locali	38	36	35	36	28	29
Radio nazionali	26	33	30	30	35	29
Radio locali	12	12	18	14	10	13
Televideo	18	15	21	21	17	21
Internet	4	5	9	7	8	8
Quotidiani	89	86	82	84	78	86
Stampa locale	17	12	10	13	9	9
Periodici	27	24	18	27	28	15

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Tv nazionali	72	73	74	72	72
Tv locali	29	33	35	39	37
Radio nazionali	26	32	30	27	31
Radio locali	13	13	14	11	12
Televideo	22	20	19	17	14
Internet	8	7	6	3	3
Quotidiani	90	82	86	89	87
Stampa locale	12	10	14	16	13
Periodici	19	25	28	25	25

3.2.7 Gli acquisti per la musica

(domanda 16 del questionario, tabella 19 in Appendice)

Presso il pubblico dell'Opera, l'acquisto di cd di classica (57%), di cd di Opera (50%) e di cd di musica leggera (33%) costituisce una pratica abituale. Una quota significativa per consistenza è costituita da coloro che dichiarano di acquistare video di Opera (21%), libri di argomento musicale (18%) e riviste musicali specializzate (13%).

Questi comportamenti di consumo sono diffusi, ovviamente in misura differenziata ma non insignificante, anche tra i pubblici degli altri tipi di spettacolo. In particolare l'acquisto di cd di Opera varia dal 37% del pubblico della musica classica al 20% di quello del jazz e della musica leggera. In modo analogo l'acquisto di cd di musica classica varia dal 68% del pubblico della danza al 52% del pubblico della musica leggera, mentre l'acquisto di cd di musica leggera varia dall'82% del pubblico di Musica 90 al 33% del pubblico dell'Opera. In modo analogo, anche se su livelli inferiori, varia l'acquisto di video di musica operistica, classica e leggera.

Diffuso anche l'acquisto di libri e di riviste di musica, con punte significativamente più elevate presso il pubblico del rock-cabaret e di Musica 90.

I comportamenti di consumo sono diffusi pressoché omogeneamente tra le diverse tipologie di pubblico, con le prevedibili differenze tra gli abbonati da più lungo tempo, maggiormente interessati all'acquisto di cd, video di Opera e libri sulla musica, e il pubblico di spettacoli non operistici, maggiormente orientato all'acquisto di cd di musica leggera e di musica classica.

Tab. 41 Acquisti musicali per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETTACOLI NON OPERA	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Cd Opera	51	54	27	48	47	48
Cd classica	51	58	62	58	68	56
Cd leggera	31	25	54	42	33	38
Video Opera	23	24	8	19	17	18
Video classica	7	7	5	6	7	6
Video leggera	5	2	6	4	4	5
Riviste musicali	9	14	13	12	24	14
Libri di musica	14	22	16	15	29	16

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Cd Opera	37	50	49	52	55
Cd classica	49	62	59	53	55
Cd leggera	39	39	41	28	20
Video Opera	14	19	19	21	28
Video classica	5	6	3	7	9
Video leggera	5	4	5	3	3
Riviste musicali	13	15	11	10	14
Libri di musica	14	19	15	14	24

I CONSUMI CULTURALI

L' espressione “consumi culturali” è comunemente usata dagli studiosi del settore (cfr. la Bibliografia) per raggruppare sotto un'unica etichetta una serie di comportamenti di consumo – al cui interno si colloca l'assistere a spettacoli dal vivo – che si esplicano nell'ambito del tempo libero e che hanno a che vedere in modo più o meno diretto con l'arte e la cultura.

I consumi culturali hanno ricevuto crescente attenzione a ragione della diffusione pervasiva, nelle società postindustriali, dei mass-media e dei prodotti della cosiddetta industria culturale. Tale diffusione è riconducibile, sostanzialmente, a due aspetti principali: il primo, relativo alla crescita dei livelli di benessere e alla maggiore disponibilità di tempo libero sociale, che ricomprende il tempo libero durante l'età lavorativa ma anche l'ampliarsi del tempo pre- e post-lavorativo di giovani e ritirati dal lavoro; il secondo aspetto è comprensivo dei valori simbolici associati ai consumi culturali, i quali contribuiscono a connotare e valorizzare il “vissuto” degli individui e la loro identità personale e sociale. Tale connotazione dipende non solo e non tanto dal singolo consumo, ma dal mix di consumi scelto e fruito dai singoli individui e che rimanda a dimensioni dell'agire legate al gusto e agli stili di vita compresi nella dotazione del “capitale culturale”.

Gli aspetti appena ricordati, centrali per capire i consumi culturali, presentano serie difficoltà nelle rilevazioni finalizzate a sottoporli a un'analisi empirica. Come detto all'inizio del primo capitolo, le tradizionali categorie utilizzate nell'analisi socioeconomica (sesso, età, professione, ecc.) hanno un potere esplicativo limitato nello studio dei consumi culturali con riferimento alle società postindustriali. Si può infatti ipotizzare che nelle società contemporanee siano operanti una molteplicità di fattori, legati – oltre che alla dimensione economica – anche ai livelli di istruzione, alla varietà delle sub-culture, alle propensioni individuali e di gruppo, le quali complessivamente contribuiscono a definire il *gusto* (Bourdieu, 1979).

L'analisi congiunta dei consumi culturali configura sicuramente la dimensione più vicina (nella terminologia della metodologia della ricerca sociale di derivazione anglosassone si chiamano appunto *proxy variables*) all'analisi del gusto del pubblico in quanto ne permette la misurazione in modo indiretto. Per questa ragione la parte finale del questionario ha ospitato una batteria di domande relative alla frequenza a spettacoli e luoghi di spettacolo che non hanno direttamente a che fare con il Regio e con l'Opera, bensì, appunto, con il gusto e gli stili di consumo culturale degli spettatori.

Si è misurata la frequenza e l'intensità di frequenza di ben 14 consumi culturali e 21 luoghi del consumo culturale, e si sono effettuate una serie di analisi volte a verificare sia i singoli consumi sia il modo in cui si combinano tra loro.

Qui di seguito presentiamo i risultati dell'analisi relativa ai singoli consumi e luoghi. Analisi successive focalizzeranno l'attenzione sul pubblico dell'Opera al fine di costruire:

- a) una “mappa” dei consumi culturali degli spettatori e dei luoghi di offerta culturale frequentati;
- b) le categorie di stili di consumo e di gusto, costruite utilizzando tecniche statistiche avanzate, quali i coefficienti di correlazione, l'analisi della struttura latente, la *cluster analysis* e l'analisi delle corrispondenze (nelle Note metodologiche è contenuta l'esposizione delle tecniche utilizzate).

4.1 GLI SPETTACOLI E LE MANIFESTAZIONI CULTURALI MAGGIORMENTE SEGUITI

(domanda 27 del questionario, tabella 20 in Appendice)

Una prima descrizione non può non partire dal confronto tra i pubblici dei diversi tipi di spettacolo (tab. 42). Ovviamente, data la preponderanza del pubblico dell'Opera, il consumo culturale più diffuso tra il pubblico del Regio è l'Opera: l'**83% del totale degli spettatori** ha assistito ad almeno uno spettacolo di Opera nell'ultimo anno. Più precisamente il 56% ha assistito a non più di 5 rappresentazioni, il 23% ha assistito a un numero di rappresentazioni da 6 a 15 e, infine, il 4% ha assistito a oltre 15 rappresentazioni.

Al di fuori dell'Opera, le visite a *mostre e musei* e l'assistere a *spettacoli cinematografici* sono pratiche diffuse in misura elevata e in modo costante da **oltre i due terzi del totale degli spettatori** che hanno assistito ai diversi tipi di spettacoli, e ciò vale anche per gli *spettacoli di prosa*, anche se in misura meno elevata.

Una quota pari a circa **la metà degli spettatori** segue i concerti di *musica sinfonica*, il *teatro di prosa*, il *balletto*. Circa **un quarto degli spettatori** segue i *concerti vocali*, l'*operetta* e i *concerti di musica leggera*.

Una parte meno consistente ma sempre significativa di pubblico segue infine la *musica da camera*, il *jazz* e il *teatro dialettale*, la *musica etnica* e la *musica folk*.

Non procederemo qui per ogni singolo consumo all'analisi relativa all'intensità della frequenza (dato che può essere comunque recuperato dalla tabella 20 in Appendice). Ci limiteremo a ricordare che la quota maggiore di **frequenza elevata** si riscontra per il *cinema* (il 17% del pubblico del Regio lo frequenta più di 15 volte all'anno) seguito da *mostre e musei* (7%), concerti di *musica sinfonica* (6%) e *Opera* (4%).

È interessante notare come gli altri tipi di consumo culturale vengano fruiti in misura minore ma pur sempre consistente e senza le barriere tra generi che sovente vengono date per scontate. A titolo di esempio si ricorda che un quinto del pubblico dell'Opera ha assistito ad almeno un concerto di musica leggera nell'ultimo anno, e che un terzo del pubblico dei concerti di musica leggera ha assistito ad almeno un'Opera, un concerto di musica sinfonica e un balletto.

Tab. 42 Spettacoli e manifestazioni culturali: frequenze per tipo di pubblico (valori %)

	90-99%	80-89%	70-79%	60-69%	50-59%
Opera		Opera (89%)		Cinema (61%) Mostre e musei (65%)	
Classica				Opera Sinfonica Cinema Mostre e musei	
Danza		Balletto	Cinema Mostre e musei		Opera
Leggera			Cinema Leggera Mostre e musei		
Musica 90	Cinema	Leggera Mostre e musei		Jazz	Etnica
Jazz		Jazz	Cinema Mostre e musei		
Rock-cabaret	Cinema	Leggera	Mostre e musei		
Storie d'ombra		Cinema Mostre e musei	Cinema Mostre e musei		Prosa Leggera
Ricordo di Manon Lescaut			Opera	Mostre e musei	Sinfonica

40-49%	30-39%	20-29%	10-19%	0-9%
Sinfonica (42%) Prosa (42%)	Balletto (39%)	Vocale (26%) Operetta (23%) Leggera (21%)	Camera (19%) Jazz (14%) Dialettale (16%)	Etnica (8%) Folklore (9%)
Vocale Prosa	Balletto	Camera Operetta Leggera Dialettale	Jazz Folklore	Etnica
Sinfonica Prosa	Vocale Leggera	Camera Operetta Jazz Folklore	Etnica Dialettale	
Prosa	Opera Sinfonica Vocale Balletto	Operetta Jazz	Camera Etnica Folklore	
Vocale Prosa	Opera Sinfonica Balletto	Camera	Folklore	Operetta Dialettale
Leggera	Sinfonica Vocale Prosa	Opera Camera Balletto	Operetta Etnica Folklore	Dialettale
Prosa Jazz Etnica	Sinfonica Folklore	Camera Vocale Balletto	Opera Dialettale	Operetta
Sinfonica Balletto Etnica	Opera Vocale Jazz	Camera Operetta Folklore	Dialettale	
Cinema	Vocale Balletto Prosa	Camera Operetta	Leggera Jazz Etnica Folklore Dialettale	

Di seguito si illustrano, sinteticamente, gli spettacoli e le manifestazioni culturali maggiormente frequentati dai vari tipi di pubblico.

TIPI DI PUBBLICO	SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI CULTURALI MAGGIORMENTE SEGUITI
<i>Opera</i>	Opera (89%), mostre e musei (65%), cinema (61%), prosa e sinfonica (42%)
<i>Classica</i>	Sinfonica (69%), mostre e musei (68%), cinema (65%), Opera (62%), vocale (44%), prosa (43%)
<i>Danza</i>	Balletto (82%), mostre e musei (78%), cinema (74%), Opera (57%), prosa (49%), sinfonica (45%)
<i>Leggera</i>	Cinema (74%), leggera e mostre e musei (75%), prosa (45%)
<i>Musica 90</i>	Cinema (90%), leggera (88%), mostre e musei (80%), jazz (63%), etnica (50%), vocale (44%), prosa (42%)
<i>Jazz</i>	Jazz (87%), cinema (75%), mostre e musei (72%), leggera (48%), vocale (38%), prosa (34%)
<i>Rock-cabaret</i>	Cinema (92%), leggera (81%), mostre e musei (77%), prosa (47%), etnica (45%), jazz (42%)
<i>Storie d'ombra</i>	Cinema, mostre e musei (83%), prosa (58%), leggera (53%), sinfonica (42%), balletto e etnica (41%).
<i>Ricordo Manon Lescaut</i>	Opera (70%), mostre e musei (63%), sinfonica (56%), cinema (42%), prosa e balletto (39%), vocale (37%)

4.2 I TEATRI, LE SALE, I MUSEI E LE MANIFESTAZIONI CULTURALI MAGGIORMENTE FREQUENTATI.

I TEATRI PREFERITI E PER QUALE MOTIVO

(domande 24, 25, 26 del questionario, tabelle 21, 22 in Appendice)

I luoghi maggiormente frequentati risultano il Teatro Alfieri, il Teatro Carignano e l'Auditorium del Lingotto, dove si è recata oltre la metà del pubblico del Teatro Regio. Seguono, nella graduatoria dei luoghi e delle manifestazioni maggiormente frequentati, Palazzo Bricherasio, l'Auditorium della Rai, Lingotto Fiere, gli spettacoli estivi e la Galleria d'Arte Moderna, che hanno richiamato un terzo del pubblico.

Quote significative del pubblico (pari a un quarto) frequentano Settembre Musica, Castello di Rivoli e Conservatorio. Di poco inferiore la frequentazione del Piccolo Regio, e ancora minore, anche se non irrilevante, quella di Pala-stampa, Teatro Erba, Teatro Massaua, Teatro Adua, Teatro Juvarra.

I teatri indicati come preferiti dalla maggioranza del pubblico sono, oltre al Regio, il Carignano e l'Alfieri. È tuttavia interessante notare come le preferenze relativamente ai teatri si distribuiscano tra ben 28 sale torinesi. Il motivo maggiormente indicato per la preferenza è costituito dalla *gradevolezza dell'ambiente* (56%), seguito dalla *qualità dell'accoglienza* (18%), dalla *facilità nel raggiungere il teatro* (11%) e dagli *spettacoli in cartellone* (7%).

In modo analogo a quanto già osservato per i tipi di consumo culturale, emerge nei diversi tipi di pubblico una frequenza differenziata dei vari luoghi, sia raggruppati per tipologia di consumo sia all'interno della stessa tipologia. Ad esempio: Lingotto Fiere è più frequentato dal pubblico del rock-cabaret e da quello di Musica 90, musica leggera e jazz. E nell'ambito dei luoghi delle arti figurative il pubblico dell'Opera frequenta maggiormente Palazzo Bricherasio e la Galleria d'Arte Moderna rispetto al Castello di Rivoli, mentre quello del jazz frequenta maggiormente Palazzo Bricherasio e il Castello di Rivoli rispetto alla GAM (tab. 43).

Tab. 43 Luoghi dell'offerta culturale: frequenza per tipo di pubblico (valori %)

	70-79%	60-69%	50-59%	40-49%
Opera			Teatro Alfieri (54%)	Auditorium Lingotto (47%) Teatro Carignano (48%)
Classica			Auditorium Lingotto Teatro Alfieri	Auditorium Rai Teatro Carignano Palazzo Bricherasio Spettacoli estivi
Danza			Auditorium Lingotto Teatro Alfieri	Lingotto Fiere Teatro Carignano Galleria Arte Moderna Palazzo Bricherasio Spettacoli estivi
Leggera		Teatro Alfieri	Auditorium Lingotto Teatro Colosseo Spettacoli estivi	Lingotto Fiere Teatro Carignano Palastampa
Musica90		Audit. Lingotto Teatro Alfieri Spettacoli estivi	Teatro Colosseo	Lingotto Fiere Teatro Carignano Palastampa
Jazz			Piccolo Regio Spettacoli estivi	Auditorium Lingotto Auditorium Rai Conservatorio Lingotto Fiere Teatro Alfieri Teatro Carignano Castello di Rivoli Palazzo Bricherasio
Rock-cabaret	Spettacoli estivi	Lingotto Fiere	Auditorium Lingotto Teatro Carignano Palastampa	Castello Rivoli Palazzo Bricherasio
Storie d'ombra		Piccolo Regio Spettacoli estivi	Lingotto Fiere Galleria Arte Moderna	Auditorium Lingotto Teatro Alfieri Teatro Carignano Teatro Colosseo Palazzo Bricherasio
Ricordo di Manon Lescaut		Piccolo Regio	Auditorium Rai Conservatorio Teatro Alfieri Teatro Carignano	Auditorium Lingotto Settembre Musica

30-39%	20-29%	10-19%	0-9%
Auditorium Rai (36%) Lingotto Fiere (34%) Galleria Arte M. (31%) Pal. Bricherasio (38%) Spettacoli estivi (31%)	Conservatorio (26%) Teatro Colosseo (27%) Castello di Rivoli (26%) Settembre Musica (28%)	Piccolo Regio (20%) Palastampa (16%) Teatro Erba (14%) Teatro Massaua (13%)	Teatro Adua (9%) Alfa Teatro (5%) Teatro dell'Angolo (2%) Teatro Juvarra (7%) Teatro Fregoli (5%)
Conservatorio Lingotto Fiere Teatro Colosseo Galleria Arte Moderna Settembre Musica	Piccolo Regio Castello di Rivoli	Palastampa Teatro Adua Teatro Erba Teatro Massaua	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Juvarra Teatro Fregoli
Auditorium Rai Castello di Rivoli	Piccolo Regio Conservatorio Teatro Colosseo Palastampa Settembre Musica	Teatro Adua Alfa Teatro Teatro Erba Teatro Juvarra Teatro Massaua	Teatro dell'Angolo Teatro Fregoli
Castello di Rivoli Galleria Arte Moderna Palazzo Bricherasio	Piccolo Regio Auditorium Rai Conservatorio Teatro Erba Settembre Musica	Teatro Adua Teatro Juvarra Teatro Massaua	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Fregoli
Piccolo Regio Castello di Rivoli Galleria Arte Moderna Palazzo Bricherasio	Auditorium Rai Conservatorio Teatro Erba Settembre Musica	Teatro Adua Teatro Juvarra Teatro Massaua	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Fregoli
Teatro Colosseo Galleria Arte Moderna Settembre Musica	Teatro Massaua	Palastampa Teatro Adua Teatro Erba Teatro Juvarra	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Fregoli
Piccolo Regio Teatro Carignano Galleria Arte Moderna	Auditorium Rai Teatro Alfieri Teatro Adua Teatro Massaua Settembre Musica	Conservatorio Teatro Juvarra	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Erba Teatro Fregoli
Auditorium Rai Conservatorio Castello di Rivoli Palastampa Settembre Musica	Teatro Adua Teatro Erba Teatro Juvarra	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Fregoli Teatro Massaua	
Teatro Colosseo Galleria Arte Moderna Spettacoli estivi	Lingotto Fiere Palazzo Bricherasio Palastampa	Castello di Rivoli Teatro Adua Teatro Erba Teatro Massaua	Alfa Teatro Teatro dell'Angolo Teatro Juvarra Teatro Fregoli

Di seguito si illustrano, sinteticamente, i luoghi maggiormente frequentati dai vari tipi di pubblico.

TIPO DI PUBBLICO	LUOGHI MAGGIORMENTE FREQUENTATI
<i>Opera</i>	Teatro Alfieri (54%), Teatro Carignano (48%), Auditorium Lingotto (47%), Palazzo Bricherasio (38%), Auditorium Rai (36%), Lingotto Fiere (34%)
<i>Classica</i>	Teatro Alfieri (55%), Auditorium Lingotto (52%), Auditorium Rai (47%), Teatro Carignano (45%)
<i>Danza</i>	Teatro Alfieri (54%), Auditorium Lingotto (53%), Palazzo Bricherasio (49%), Teatro Carignano (48%)
<i>Leggera</i>	Teatro Alfieri (62%), Teatro Colosseo (54%), Auditorium Lingotto e spettacoli estivi (51%)
<i>Musica 90</i>	Spettacoli estivi (69%), Lingotto Fiere (62%), Auditorium Lingotto (60%), Castello di Rivoli e Settembre Musica (59%)
<i>Jazz</i>	Spettacoli estivi (56%), Piccolo Regio (50%), Auditorium Lingotto e Teatro Carignano (49%), Palazzo Bricherasio (46%)
<i>Rock-cabaret</i>	Spettacoli estivi (78%), Lingotto Fiere (67%), Auditorium Lingotto (57%), Teatro Colosseo e Palastampa (53%)
<i>Storie d'ombra</i>	Spettacoli estivi (67%), Piccolo Regio (60%), Galleria d'Arte Moderna (52%), Lingotto Fiere (50%), Palazzo Bricherasio (49%)
<i>Ricordo Manon Lescaut</i>	Piccolo Regio (69%), Auditorium Rai (53%), Auditorium Lingotto e Teatro Carignano (49%), Conservatorio e Teatro Alfieri (44%), Settembre Musica (42%)

4.3 IL PUBBLICO DELL'OPERA: FREQUENZA E INTENSITÀ DEI CONSUMI CULTURALI

Anche, e si potrebbe aggiungere soprattutto, nel caso dei consumi culturali viene presentato un approfondimento relativo al pubblico dell'Opera; è da precisare, infatti, che nel sentire comune il pubblico dell'Opera veniva definito come interessato unicamente ed esclusivamente al repertorio lirico, con scarse o nulle "contaminazioni" e interessi verso altri tipi e generi di consumi culturali. I dati che verranno esposti nel seguito dei paragrafi contribuiscono a sfatare questa immagine e a configurare, al contrario, un pubblico interessato e partecipe alle manifestazioni e ai luoghi di offerta culturale.

La prima osservazione non può che essere prevedibile: l'Opera è il tipo di consumo culturale più diffuso. Quasi il 90% degli intervistati ha dichiarato di essersi recato, nel corso dell'ultimo anno, ad almeno uno spettacolo di Opera. Oltre metà degli spettatori (il 58%) ha assistito fino a 5 rappresentazioni e quasi un terzo (il 30%) a oltre 6 rappresentazioni. Una quota minore ma non irrilevante (il 4%) ha assistito a oltre 15 rappresentazioni.

Si ritiene interessante operare una specifica analisi sulla consistente partecipazione del pubblico ad altri tipi di spettacolo, che varia dal 65% per mostre e musei all'8% per la musica etnica. Sulla base della frequenza si possono raggruppare i consumi culturali in quattro fasce.

Nella **prima fascia** troviamo i consumi culturali maggiormente diffusi: sono le *mostre e i musei*, dove si sono recati quasi i due terzi degli intervistati (65%) e gli *spettacoli cinematografici*, frequentati almeno una volta da più del 60%.

Nella **seconda fascia** della classifica dei consumi culturali rientrano i concerti di *musica sinfonica* (42%) e le *rappresentazioni di prosa* (42%) e di *danza* (39%).

La **terza fascia** raggruppa le esecuzioni di *musica vocale* e le rappresentazioni di *operetta*, alle quali hanno partecipato un quarto degli spettatori (rispettivamente 26% e 25%). Quote minori ma consistenti di spetta-

tori hanno partecipato a concerti di *musica leggera* (21%), di *musica da camera* (19%), di *teatro dialettale* (16%) e a concerti di *musica jazz* (14%).

Più limitata ma sempre significativa (**quarta fascia**) la partecipazione a *manifestazioni folcloristiche* (9%) e a concerti di *musica etnica* (8%).

Lo stesso tipo di “graduatoria” che emerge dall’analisi della frequenza o meno nel corso dell’ultimo anno si ritrova nell’analisi dell’*intensità di frequenza*.

Nella maggior parte dei consumi la frequenza è contenuta entro le 5 rappresentazioni nel corso dell’ultimo anno, ma in alcuni casi è più consistente: oltre all’Opera (abbiamo poco sopra ricordato come il 30% circa degli spettatori intervistati abbia partecipato a oltre 6 spettacoli), è il caso del cinema (36%), delle mostre e musei (25%), della musica sinfonica (15%) e della prosa (11%).

Gli spettacoli cinematografici, di nuovo, presentano una quota consistente di consumo “alto”: il 15% degli intervistati dichiara di essersi recato a oltre 15 spettacoli nell’ultimo anno: a titolo di confronto si ricordi che gli altri consumi che presentano la quota più elevata di consumo “alto” (superiori alle 15 volte nell’ultimo anno) sono mostre e musei e musica sinfonica (6% del pubblico dell’Opera), oltre, come già ricordato, all’Opera (4%).

4.3.1 I consumi culturali per tipologie di pubblico

L’analisi dei consumi culturali fatta in base alle due tipologie di pubblico (tab. 44) mette in luce, in primo luogo, come le differenze tra i vari gruppi non siano in generale molto pronunciate. All’interno di questo dato di riferimento è peraltro possibile evidenziare modelli di comportamento differenziati.

L’analisi della prima tipologia, relativa a tutto il pubblico del Regio, mette in luce che i livelli massimi di frequenza all’Opera si riscontrano, ovviamente, tra gli abbonati (i valori sono vicini alla totalità), mentre i valori minimi (ma pur sempre elevati: poco meno del 50%) sono tra gli spettatori che hanno assistito a spettacoli non operistici.

Gli spettatori di rappresentazioni non operistiche presentano invece livelli di frequenza superiori alla media per una serie di consumi culturali

usualmente definiti come “tradizionali” o “colti” (che comprendono la musica sinfonica e vocale, il balletto, la prosa, le mostre e i musei), e anche per quelli “nuovi” o “popolari” (che comprendono il cinema, la musica leggera, il jazz, la musica etnica e le manifestazioni folcloristiche).

Per quanto riguarda gli abbonati, emerge un livello di consumo complessivamente inferiore alla media per musica leggera, jazz e musica etnica. È da rilevare che gli abbonati che hanno assistito alle recite del *Pelléas et Mélisande* presentano livelli superiori alla media per quanto riguarda la frequenza a musica sinfonica, balletto e prosa.

Per quanto riguarda invece i non abbonati, gli spettatori che hanno assistito alle recite del *Pelléas* presentano livelli superiori alla media nella frequenza a musica sinfonica, da camera e vocale, prosa, cinema, mostre e musei.

All'interno del pubblico dell'Opera emerge che – e il dato non desta stupore – gli abbonati da più tempo sono i più forti consumatori di Opera, mentre coloro che si recano al Teatro Regio per la prima volta presentano i livelli di frequenza più bassi.

Tra i non abbonati e coloro che si recano al Regio per la prima volta emerge, in modo generalizzato, un livello di consumo *superiore alla media* per il cinema, la musica leggera, il jazz, la musica etnica e le manifestazioni folcloristiche. I non abbonati, inoltre, presentano livelli *superiori alla media* anche per la frequenza a musica sinfonica, da camera e vocale, per le rappresentazioni di prosa e per le visite a mostre e musei. Per quanto riguarda gli abbonati, coloro che sono da dieci anni e oltre presentano, rispetto agli abbonati di più recente periodo, livelli di consumo più elevati di musica sinfonica, da camera e vocale, balletto e prosa.

Tab. 44 Spettacoli e manifestazioni culturali: frequenza per tipologie di pubblico (valori %)

	ABBONATI		NON ABBONATI			
	TOSCA	PELLEAS	SPETT. NON OP.	TOSCA	PELLEAS	NABUCCO
Opera	92	96	47	82	86	79
Sinfonica	31	51	49	37	61	36
Camera	12	22	23	15	39	18
Vocale	22	25	37	26	34	31
Balletto	37	47	48	34	36	32
Operetta	27	24	20	26	21	24
Prosa	38	45	45	43	48	35
Cinema	55	58	75	70	72	59
Musica leggera	15	14	45	29	27	31
Jazz	9	10	30	19	22	18
Musica etnica	6	5	20	10	13	12
Manif. folcloristiche	9	6	17	12	11	13
Teatro dialettale	20	13	14	16	12	21
Mostre e musei	59	67	75	68	71	64

SOLO PUBBLICO OPERA

	PRIMA VOLTA	NON ABBONATI	ABBONATI		
			FINO A 2 ANNI	DA 3 A 9 ANNI	OLTRE 10 ANNI
Opera	58	87	91	93	97
Sinfonica	27	46	36	35	50
Camera	15	23	16	14	20
Vocale	24	30	23	22	27
Balletto	25	36	33	42	49
Operetta	23	24	21	29	26
Prosa	31	45	42	38	45
Cinema	64	69	67	56	51
Musica leggera	33	28	25	12	10
Jazz	18	20	12	10	8
Musica etnica	13	11	8	5	4
Manif. folcloristiche	13	11	11	7	7
Teatro dialettale	19	16	17	17	15
Mostre e musei	59	69	66	61	63

4.3.2 Il confronto tra frequentatori e non frequentatori di Opera

Focalizzeremo ora la nostra analisi sul pubblico che si è recato almeno una volta all'Opera nell'ultimo anno, confrontandolo con gli spettatori che hanno dichiarato di non aver assistito nemmeno a uno spettacolo lirico (tab. 45).

È interessante osservare come coloro che si sono recati ad assistere almeno ad uno spettacolo di Opera presentino un livello di consumo culturale superiore alla quota di pubblico che, al contrario, non ha assistito a rappresentazioni operistiche.

Infatti il 44% dei frequentatori di Opera si è recato a concerti di musica sinfonica, in confronto al 23% di coloro che nell'ultimo anno non si sono recati all'Opera. Analoga la differenza per quanto riguarda gli spettacoli di danza (41% contro 21%) e di prosa (44% contro 27%). Più conte-

Tab. 45 Frequenza a spettacoli e manifestazioni culturali: confronto tra coloro che non hanno assistito a spettacoli operistici e gli spettatori di Opera, distinti per media e alta intensità di consumo (valori %)

	OPERA		RAPPRESENTAZIONI	
	NO	SI	FINO A 5	OLTRE 6
Sinfonica	23	44	38	57
Camera	11	20	16	28
Vocale	17	27	24	34
Balletto	21	41	34	53
Operetta	17	26	26	26
Prosa	27	44	42	48
Cinema	57	62	64	59
Musica leggera	29	20	23	14
Jazz	16	14	15	12
Musica etnica	11	8	9	6
Manif. folcloristiche	10	9	11	7
Teatro dialettale	16	16	17	15
Mostre e musei	56	66	66	68
N.	1.100	8.532	5.618	2.914

nuta ma rilevante la differenza per quanto riguarda la musica da camera (20% contro 11%), la musica vocale (27% contro 18%), l'operetta (26% contro 17%) e la frequenza a mostre e musei (66% contro 56%). Particolarmente contenuta la differenza per quanto riguarda la frequenza a proiezioni cinematografiche (62% contro 57%).

È, invece, maggiore la frequenza a spettacoli dal vivo di musica leggera tra coloro che non si sono recati all'Opera (20% contro 29%). Non si rilevano sostanziali differenze, infine, per alcuni generi quali il jazz (14% contro 16%), la musica etnica (8% contro 11%), le manifestazioni folcloristiche (9% contro 10%), il teatro dialettale (16% per entrambi i settori di pubblico).

Sempre la lettura della tab. 45 permette di evidenziare le differenze tra gli spettatori di rappresentazioni operistiche sulla base dell'intensità di frequenza. I quasi tremila spettatori che hanno assistito a sei rappresentazioni e oltre nell'ultimo anno presentano un livello di consumi culturali in generale superiore a quello degli oltre cinquemila spettatori che nell'ultimo anno hanno assistito fino a cinque rappresentazioni. La differenza nei livelli di consumo è particolarmente pronunciata per la musica sinfonica e il balletto (quasi 20 punti percentuali), mentre è più contenuta per la musica da camera e vocale (10 punti percentuali) e la prosa (6 punti). La differenza non è invece significativa per l'operetta, il jazz, la musica etnica, le manifestazioni folcloristiche, il teatro dialettale e le mostre e musei. Tra gli spettatori che hanno assistito fino a cinque rappresentazioni è invece più elevata la frequenza a concerti di musica leggera (10 punti percentuali) e al cinema (5 punti).

Similmente, per quanto riguarda i luoghi dell'offerta culturale, è interessante rilevare come essi siano frequentati con intensità differenziata dagli spettatori che hanno assistito ad almeno una rappresentazione operistica nell'ultimo anno rispetto agli spettatori che non vi hanno assistito.

Dalla tabella 46 emerge che chi ha assistito ad almeno una rappresentazione operistica ha frequentato in misura superiore alla media il Piccolo Regio, l'Auditorium del Lingotto, l'Auditorium Rai, il Conservatorio, il Teatro Alfieri e il Teatro Carignano, la Galleria d'Arte Moderna, Palazzo Bricherasio e Settembre Musica. Ha invece frequentato in misura inferiore alla media il Palastampa e gli spettacoli estivi. Non emergono differenziazioni per quanto riguarda il Castello di Rivoli, il Teatro Colosseo e gli altri teatri (Massaua, Erba, Adua, Juarra, Fregoli, Alfa, dell'Angolo).

Tab. 46 Luoghi dell'offerta culturale: confronto fra spettatori che hanno assistito a spettacoli operistici e coloro che non vi hanno assistito (valori %)

	OPERA	
	NO	SÌ
Piccolo Regio	11	21
Auditorium Lingotto	34	48
Auditorium Rai	25	37
Conservatorio	18	27
Lingotto Fiere	30	34
Teatro Alfieri	47	55
Teatro Carignano	37	50
Teatro Colosseo	30	26
Castello di Rivoli	25	26
Galleria Arte Moderna	26	32
Palazzo Bricherasio	31	39
Palastampa	20	15
Teatro Adua	10	9
Alfa Teatro	5	5
Teatro dell'Angolo	3	2
Teatro Erba	12	15
Teatro Juvarra	6	7
Teatro Fregoli	6	5
Teatro Massaua	13	13
Settembre Musica	18	29
Spettacoli estivi	36	31

4.3.3 Intensità di frequenza alle rappresentazioni di Opera e rapporto con la musica

È parso a questo punto interessante verificare se l'intensità di frequenza a rappresentazioni operistiche possa influenzare alcuni comportamenti, già precedentemente analizzati, legati al rapporto con la musica (tab. 47).

Gli spettatori che hanno assistito a un numero più elevato di rappresentazioni indicano in misura superiore alla media (87%) di leggere recensioni, e al tempo stesso concordano in misura inferiore con il parere espresso dai critici (49%) e, in misura ancora minore (39%), ne sono influenzati. Tali spettatori sono anche quelli che si recano più frequentemente ad assistere a rappresentazioni operistiche fuori regione.

**Tab. 47 Rapporto con la musica e intensità di frequenza
alle rappresentazioni operistiche nell'ultimo anno (valori %)**

	MAI	FINO A 5 RAPPRESENTAZIONI	6 RAPPRESENTAZIONI E OLTRE
<i>Letture, concordanza e influenza delle recensioni</i>			
Letture	61,3	71,8	87,2
Concordanza	54,5	47,0	48,6
Influenza	53,2	48,5	39,0
<i>Opera fuori regione</i>			
Sì, abitualmente	3,7	4,7	13,0
Sì, raramente	5,6	10,1	16,5
Raramente	22,1	26,8	29,4
No	68,6	58,2	41,1
<i>Periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato</i>			
Seicento	11,2	9,8	12,1
Settecento	26,9	30,8	38,0
Ottocento	61,5	69,4	72,5
Novecento	34,4	34,5	34,9
<i>Tipo di spettacolo da introdurre o potenziare al Regio</i>			
Danza	46,6	51,7	58,9
Operetta	43,6	49,5	53,3
Musical	36,2	38,4	36,1
Cinema	13,8	7,7	5,4
Musica classica	40,3	49,3	57,3
Musica leggera	19,5	14,6	10,4
Musica etnica	14,5	12,1	7,7
Jazz	24,6	21,0	15,1
<i>Acquisti abituali</i>			
Cd Opera	30,6	49,7	59,8
Cd classica	49,6	58,1	60,0
Cd leggera	40,9	37,3	22,6
Video Opera	11,6	18,9	29,3
Video classica	5,8	5,8	8,1
Video leggera	5,4	3,8	3,1
Riviste musicali	10,5	10,5	20,0
Libri di musica	11,1	15,3	27,2

Per quanto riguarda il periodo che si vorrebbe maggiormente rappresentato, non emergono differenze per quanto riguarda Seicento e Novecento, mentre la preferenza per Settecento e Ottocento è superiore alla media tra gli spettatori che hanno assistito a sei rappresentazioni e oltre.

Per quanto riguarda poi i tipi di spettacolo che si vorrebbero potenziati al Regio, la musica classica, la danza e l'operetta sono indicati in misura superiore alla media dagli spettatori che hanno assistito a sei spettacoli e oltre. Viceversa, gli spettatori che hanno assistito fino a cinque rappresentazioni hanno indicato in misura superiore alla media (in modo analogo ma con livelli inferiori agli spettatori che nell'ultimo anni non si sono recati a spettacoli operistici) il cinema, la musica leggera, la musica etnica e la musica jazz, mentre la preferenza per il musical non presenta differenziazioni.

Per quanto riguarda i comportamenti di spesa legati alla musica, emerge che l'acquisto di cd di Opera e di musica classica, di video di Opera e di riviste e libri cresce con l'intensità di frequenza a rappresentazioni operistiche. Viceversa, cala l'acquisto di cd di musica leggera, mentre l'acquisto di video di musica classica e leggera non presenta differenziazioni.

È interessante notare come la crescita nell'acquisto di cd e video di Opera avvenga in modo graduale, passando da valori bassi per coloro che non hanno assistito a rappresentazioni operistiche nell'ultimo anno, a valori intermedi per coloro che hanno assistito fino a cinque rappresentazioni, a valori elevati per coloro che hanno assistito a sei rappresentazioni e oltre. Per quanto riguarda l'acquisto di cd di musica classica emerge invece una differenza tra gli spettatori che non hanno assistito a rappresentazioni e tutti quelli che vi hanno assistito, a prescindere dal numero delle rappresentazioni. Al contrario, la differenza per quanto riguarda l'acquisto di riviste e di libri è tra gli spettatori che hanno assistito a sei rappresentazioni e oltre e il complesso di quelli che hanno assistito a meno di sei rappresentazioni o che non hanno assistito ad alcuna rappresentazione. Analoga differenza di comportamento, ma questa volta con livelli di acquisto più bassi rispetto alla media, per quanto riguarda i cd di musica leggera che sono acquistati in eguale misura (40% circa) dagli spettatori che non hanno assistito a rappresentazioni operistiche oppure hanno assistito fino a cinque rappresentazioni rispetto a quelli che hanno assistito a sei rappresentazioni e oltre (23%).

4.4 ELEMENTI PER UN MARKETING CULTURALE

L'analisi fin qui presentata ha fornito una serie di informazioni dettagliate sui vari aspetti del consumo culturale. In particolare, ha preso in esame un aspetto per volta (la frequenza ai singoli tipi di consumo culturale) oppure due aspetti contemporaneamente (il consumo di Opera e quello di un altro genere di spettacolo).

Nei paragrafi successivi si procederà ad un'analisi che tenga conto di più aspetti contemporaneamente, allo scopo di articolare le caratteristiche dei sottoinsiemi facenti parte del complessivo pubblico dell'Opera e di giungere alla costruzione di tipologie di spettatori. Tale analisi è finalizzata a mettere in luce l'esistenza di una *segmentazione della domanda di consumi culturali*, e con ciò si intende offrire elementi di conoscenza agli operatori preposti alle strategie di programmazione dell'offerta, nel quadro delle più ampie politiche culturali della città.

Prima di esporre i risultati ci pare opportuno fornire alcune precisazioni e avanzare delle cautele. Bisogna innanzitutto ricordare che questo tipo di analisi se ha il pregio, da una parte, di permettere di tenere conto di una pluralità di variabili contemporaneamente, dall'altra parte produce risultati più complessi, la cui interpretazione è meno immediata. Per questa ragione utilizzeremo strumenti grafici al fine di renderne più facile la comprensione. Viene inoltre introdotto un certo grado di arbitrarietà portato dalla decisione del ricercatore di "fermare" l'analisi a un certo livello, oppure di utilizzare determinate soglie per classificare i fenomeni che vengono sottoposti ad analisi.

Se è doveroso, dal punto di vista scientifico, presentare queste cautele, esse non diminuiscono peraltro l'importanza dei risultati. Le analisi contenute nelle pagine seguenti costituiscono i "tasselli" di un mosaico (questo il senso del termine *elementi* che compare nel titolo del paragrafo) che, pur non esaurendo il quadro complessivo, forniscono utili "frammenti" di conoscenza e strumenti di riflessione. Da una parte ogni singola tecnica di analisi produce un valore aggiunto specifico nella conoscenza del fenomeno, dall'altra lo stesso set di dati, analizzato con tecniche statistiche diverse, genera una convergenza dei risultati verso un unico quadro unitario.

4.4.1 I flussi tra gli spettacoli e i luoghi

4.4.1.1 *I legami tra i diversi tipi di spettacolo*

In primo luogo concentreremo la nostra attenzione sulla frequenza ai vari tipi di spettacoli e manifestazioni culturali. Nel fare ciò non ci limiteremo, si è proceduto finora, ad analizzare le preferenze del pubblico per ogni tipo di spettacolo singolarmente preso; procederemo invece ad analizzare le preferenze per i 14 tipi di spettacolo in modo congiunto. Non interessa, infatti, evidenziare la più o meno elevata attrattività di un singolo genere di spettacolo, quanto piuttosto mettere in luce come l'attrattività di ogni singolo genere sia legata all'attrattività degli altri. È così possibile mettere in luce la modalità secondo cui le singole preferenze si legano tra di loro a formare, per così dire, "costellazioni" di preferenze (che sono "prossime", come già ricordato, al "gusto" degli spettatori).

Dal punto di vista metodologico non verrà utilizzato un solo strumento, bensì una serie di strumenti differenti che forniscono singoli pezzi di ragionamento tendenti a configurare il quadro di insieme.

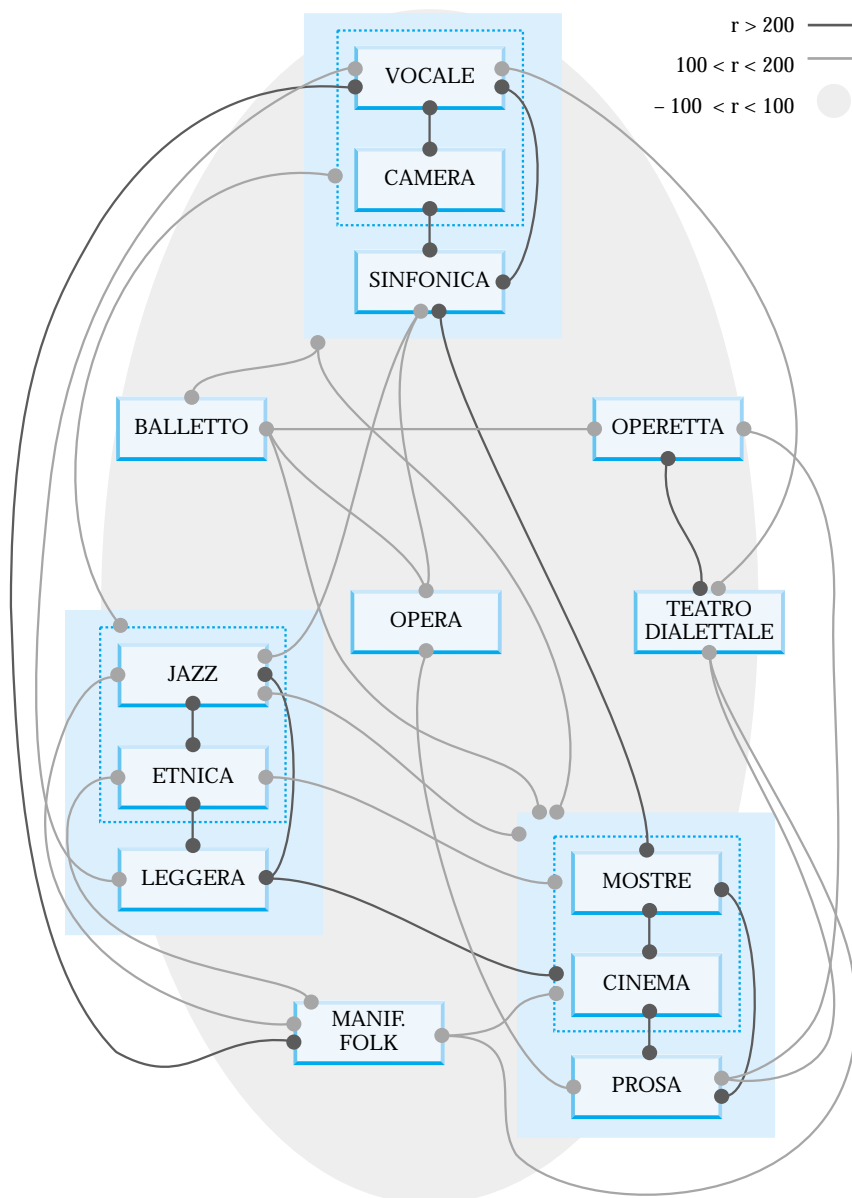
Un primo tipo di analisi ha portato alla costruzione della figura 1, nella quale sono rappresentati i legami tra i diversi tipi di spettacolo. Lo strumento statistico utilizzato è il coefficiente di correlazione, che mette in luce il legame esistente tra due o più fenomeni¹⁰ (tab. 48).

Dalla figura 1 emergono tre risultati principali:

- a) emerge la fitta ragnatela di collegamenti tra i vari tipi di consumo culturale che verrà esaminata nelle analisi presentate successivamente, e che sta a significare come il pubblico dell'Opera sia anche consumatore di un'ampia serie di consumi culturali;
- b) emerge la sostanziale assenza di legami negativi: il consumo di Opera, cioè, non è antagonista di altri tipi di consumi;
- c) emerge la parentela stretta tra alcuni gruppi di consumi culturali: da una parte la triade costituita da cinema, mostre e prosa, dall'altra parte la triade costituita da musica leggera, etnica e jazz, infine la triade costituita da musica sinfonica, da camera e vocale.

¹⁰ Nel seguito del capitolo ci limiteremo a una descrizione impressionistica delle tecniche utilizzate per l'analisi dei dati che ha portato alla costruzione delle figure. Nelle Note metodologiche se ne rende conto in modo puntuale.

Fig. 1 Relazioni tra i diversi tipi di spettacoli: coefficiente di correlazione (r)



Tab. 48 Coefficiente di correlazione (*r*) e test di significatività tra i diversi tipi di spettacoli

	Opera	Sinfonica	Camera	Vocale	Balletto	Operetta	Prosa	Cinema	Leggera	Jazz	Etnica	Folklore	Teatro dialettale
Sinfonica	,136 ,000												
Camera	,074 ,000	,434 ,000											
Vocale	,073 ,000	,229 ,000	,282 ,000										
Balletto	,126 ,000	,153 ,000	,101 ,000	,152 ,000									
Operetta	,063 ,000	-,044 ,000	-,076 ,000	,066 ,000	,138 ,000								
Prosa	,111 ,000	,185 ,000	,140 ,000	,129 ,000	,192 ,000	,132 ,000							
Cinema	,033 ,001	,154 ,000	,136 ,000	,133 ,000	,131 ,000	,012 ,227	,245 ,000						
Leggera	-,069 ,000	,024 ,019	,047 ,000	,144 ,000	,058 ,000	-,012 ,244	,096 ,000	,258 ,000					
Jazz	-,020 ,047	,149 ,000	,174 ,000	,170 ,000	,098 ,000	-,009 ,405	,124 ,000	,199 ,000	,320 ,000				
Etnica	-,042 ,000	,085 ,000	,126 ,000	,181 ,000	,086 ,000	-,001 ,960	,069 ,000	,136 ,000	,273 ,000	,293 ,000			
Folklore	-,005 ,599	,043 ,000	,066 ,000	,207 ,000	,087 ,000	,061 ,000	,089 ,000	,140 ,000	,200 ,000	,143 ,000	,320 ,000		
Teatro dialettale	,005 ,635	-,015 ,144	-,015 ,130	,122 ,000	,072 ,000	,210 ,000	,123 ,000	,051 ,000	,050 ,000	,018 ,078	,075 ,000	,191 ,000	
Mostre e musei	,065 ,000	,202 ,000	,172 ,000	,180 ,000	,190 ,000	,031 ,003	,268 ,000	,392 ,000	,215 ,000	,182 ,000	,131 ,000	,156 ,000	,089 ,000

Questi risultati, di carattere generale, vengono specificati nelle due figure successive.

Nella figura 2 vengono presentati altri tipi di legami esistenti tra i vari consumi culturali. In questo caso la figura è stata costruita utilizzando uno strumento statistico differente rispetto alla figura precedente: sono state infatti impiegate una serie di 91 tavole di contingenza in valore percentuale che hanno permesso di costruire una mappa dei legami più consistenti tra i consumi culturali (tab. 49). Si noti la differenza con la tavola precedente: in quel caso veniva messa in luce la forza del legame tra due consumi culturali, a prescindere dal loro peso. Infatti il legame tra musica etnica e jazz è forte anche se l'incidenza della prima è, in termini assoluti, bassa (solo il 9% degli spettatori). La figura 2, che è ricca di informazioni sul comportamento del pubblico dell'Opera, necessita di alcune brevi "istruzioni per l'uso".

La presenza e il colore delle linee e la direzione delle frecce forniscono due informazioni diverse. *La direzione della freccia* non indica propriamente e solamente la preferenza del pubblico di un genere verso gli altri generi, quanto piuttosto e più precisamente *la quota, all'interno del pubblico di un consumo culturale, che mette in atto anche un altro consumo culturale*.

Le linee più scure indicano poi la presenza di un legame forte, mentre le linee più chiare quella di un legame medio, e l'assenza di linee indica la presenza di legame debole segnalato, peraltro, dalla campitura grigia in sottofondo.

Ad esempio, la freccia scura che collega il balletto con l'Opera indica che il pubblico del balletto frequenta molto anche l'Opera¹¹, mentre la freccia chiara che collega l'Opera al balletto indica che il pubblico dell'Opera frequenta il balletto, ma in misura minore. L'assenza di freccia tra balletto e teatro dialettale indica invece che il pubblico del balletto frequenta, ma in misura ridotta, il teatro dialettale.

Non desta sorpresa, poiché l'analisi è svolta sul pubblico dell'Opera,

¹¹ Per meglio dire: un'elevata percentuale di coloro tra gli intervistati che hanno dichiarato di aver frequentato spettacoli di balletto nell'ultimo anno ha dichiarato di aver frequentato molto anche spettacoli di Opera.

che coloro che dichiarano di frequentare i vari tipi di spettacolo siano, in primo luogo, “forti” frequentatori di spettacoli di Opera (graficamente ciò è ravvisabile dal colore scuro delle molte frecce che dagli altri generi puntano verso l’Opera).

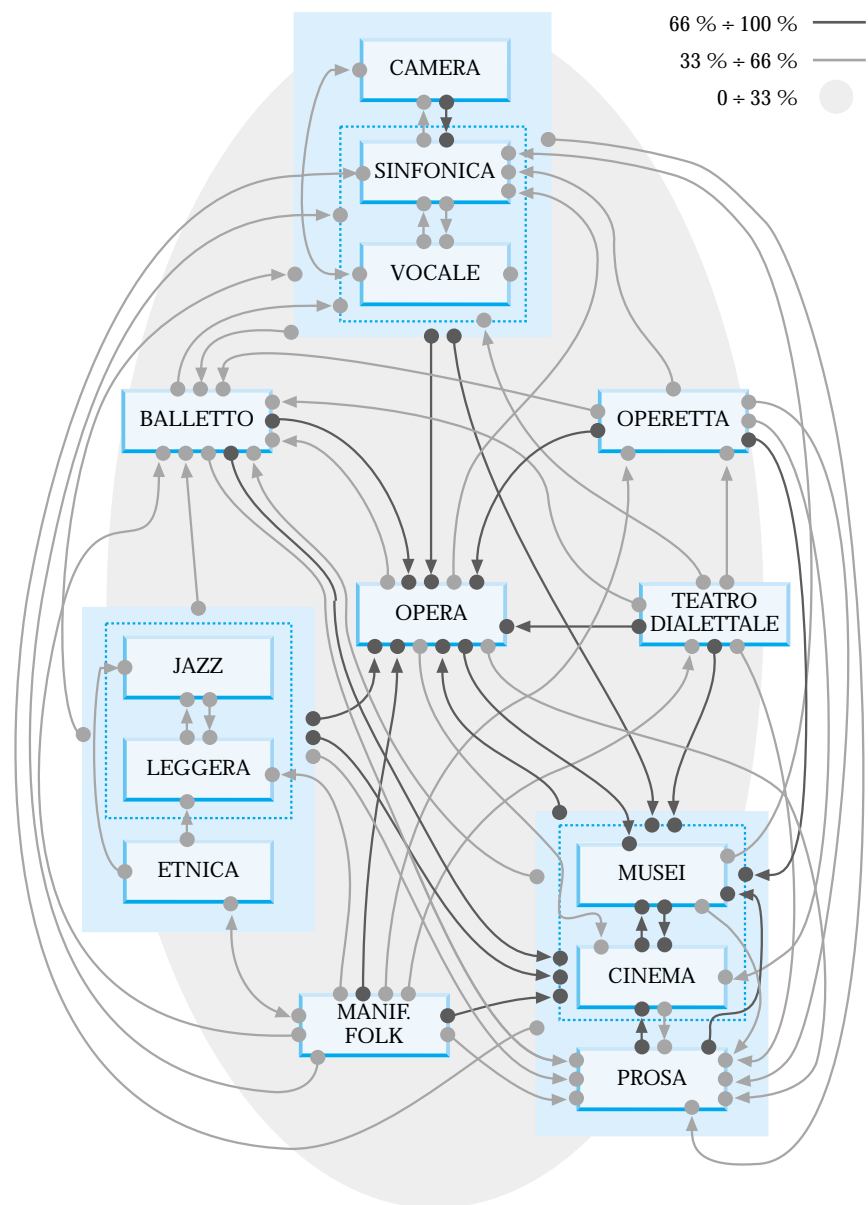
È invece interessante notare, sempre dalla figura 2, come il pubblico sia al tempo stesso fruitore di un’ampia varietà di consumi culturali. Infatti emerge come il pubblico dell’Opera presenti una preferenza selettiva verso gli altri generi e, in particolare, sia orientato a frequentare concerti di musica sinfonica, balletto, spettacoli di prosa, cinema, mostre, musei.

Si noti che i tre ultimi tipi di spettacolo sono graficamente rappresentati nello stesso riquadro. La ragione di questa rappresentazione grafica, che appare anche in altre parti della figura e che è già stata messa in evidenza nella figura 1, sta a indicare un forte legame nel consumo di questi tre generi¹². Il legame è sia interno, nel senso che chi frequenta uno dei tre generi tendenzialmente frequenta anche gli altri due, sia esterno, nel senso che coloro che frequentano questi generi si orientano nello stesso modo, come un unico gruppo, verso altri generi di spettacolo. Come già anticipato, nel corso dell’analisi dei dati sono emersi tre di questi gruppi. Oltre a quello appena ricordato, costituito da prosa, cinema e musei, un secondo gruppo è costituito da musica da camera, musica sinfonica e musica vocale. Un terzo gruppo è costituito, infine, da musica leggera, jazz e musica etnica. Ognuno di questi gruppi è costituito da due generi di spettacolo che sono più strettamente legati e da un terzo che lo è di meno, e che graficamente è separato dagli altri due da una linea tratteggiata: è il caso, rispettivamente, della musica da camera, della musica etnica e della prosa.

Sempre osservando la figura 2, emerge come, all’interno del pubblico dell’Opera, i frequentatori di tutti i generi di spettacolo siano anche frequentatori del gruppo “prosa, cinema, mostre e musei”, il quale pertanto costituisce un riferimento culturale comune (come una sorta di “dotazione di base” che accomuna il pubblico dell’Opera, qualunque altra preferenza esso abbia per altri tipi di spettacolo), seppur con intensità minore per i frequentatori dell’operetta e del teatro dialettale.

¹² Si è giunti a questi risultati attraverso l’analisi della struttura latente svolta con la *factor analysis* (cfr. le Note metodologiche).

Fig. 2 Pubblico di un tipo di spettacolo che frequenta anche altri tipi di spettacolo (valori %)



Tab. 49 Pubblico di ❶ che frequenta anche ❷ (valori %)

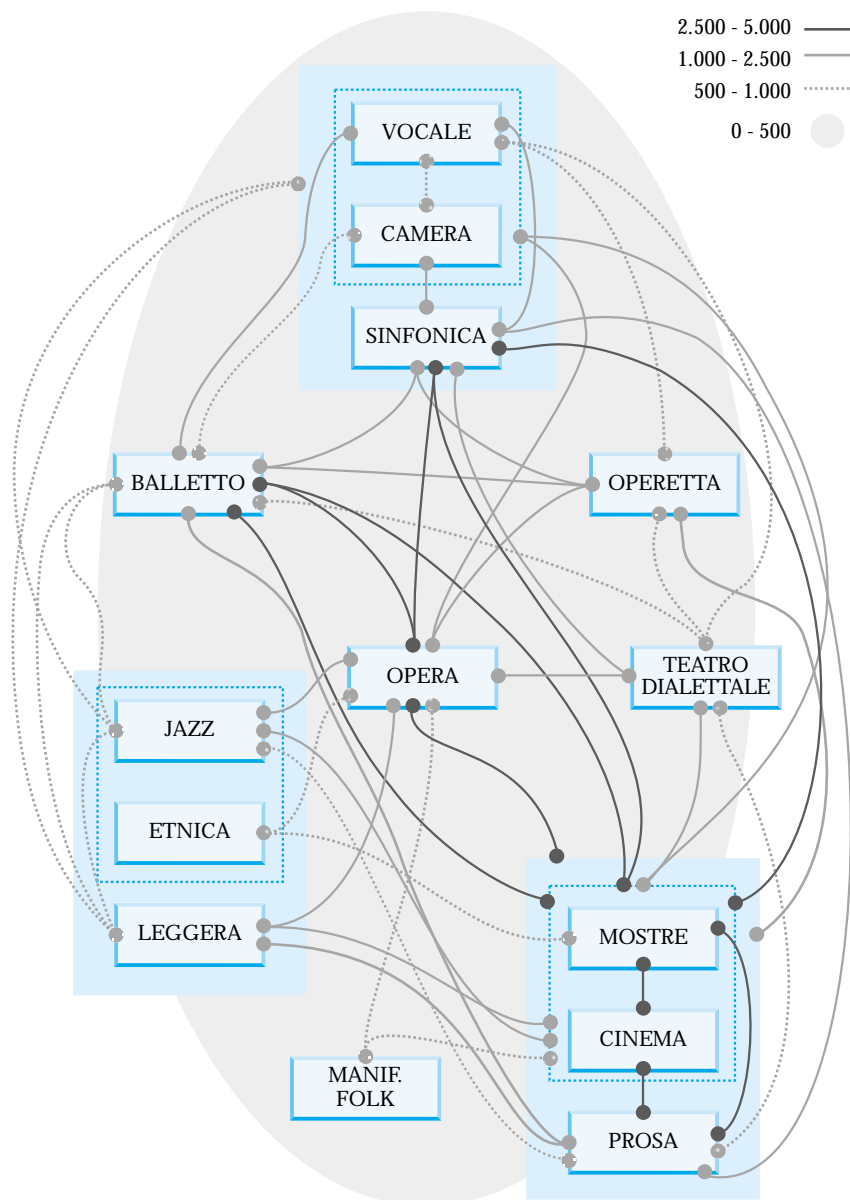
❶	Opera	Sinfonica	Camera	Vocale	Balletto	Operetta	Prosa	Cinema	Leggera	Jazz	Etnica	Folklore	Dialettale	Mostre e musei	❷
Opera	• 94	93	93	94	92	93	89	84	87	84	88	89	90		
Sinfonica	44	• 86	61	51	38	52	48	44	60	56	48	40	49		
Camera	20	39	• 38	24	14	25	23	22	36	36	27	17	24		
Vocale	27	38	52	• 35	31	33	31	38	44	53	54	38	32		
Balletto	41	47	48	51	• 50	49	43	44	50	53	51	46	45		
Operetta	26	22	19	29	32	• 31	25	23	24	24	33	45	26		
Prosa	44	53	56	52	54	53	• 51	51	57	53	55	55	52		
Cinema	62	70	75	72	69	62	75	• 86	85	84	82	67	75		
Leggera	20	22	25	31	24	20	25	29	• 53	59	46	25	27		
Jazz	14	20	27	24	18	14	19	20	36	• 49	30	15	19		
Etnica	8	11	15	16	11	8	10	11	22	27	• 35	13	11		
Folklore	9	11	13	20	13	13	13	13	21	20	41	• 22	13		
Dialettale	16	16	15	20	20	30	22	18	20	18	26	38	• 19		
Mostre e musei	66	76	82	79	76	67	80	80	85	86	86	88	74	•	

La figura 3 è simile a quella precedente, anche a ragione dello strumento statistico utilizzato per la sua costruzione. In questo caso, a differenza del precedente, si sono utilizzate *tabelle di contingenza con i valori assoluti* anziché percentuali, al fine di mettere in evidenza la rilevanza numerica dei flussi di spettatori tra i vari tipi di consumo culturale (tab. 50).

Si ricorda che la precedente figura 2 mette in luce la percentuale di spettatori che, all'interno di un determinato genere, sono anche consumatori di altri generi, e questo indipendentemente dalla rilevanza numerica della quota di spettatori che sono consumatori di quel genere specifico.

Se, dunque, l'analisi fatta sulla base della figura 2 evidenzia l'importanza relativa (basata sulle percentuali) del fenomeno, la *figura 3 mette invece in luce la rilevanza quantitativa del fenomeno*. I flussi che emergono da questa figura sono quindi influenzati dalla dimensione quantitativa, e cioè dal numero di spettatori per i singoli generi. I flussi di maggiori dimensioni sono pertanto quelli tra i generi che hanno più spettatori: opera, cine-

Fig. 3 Pubblico di un tipo di spettacolo che frequenta anche altri tipi di spettacolo (valori ass.)



Tab. 50 Pubblico di ❶ che frequenta anche ❷ (valori assoluti)

❶	TOTALE	Opera	Sinfonica	Camera	Vocale	Balletto	Operetta	Prosa	Cinema	Leggera	Jazz	Etnica	Folklore	Dialettale	❷
Opera	8.509														
Sinfonica	4.010	3.756													
Camera	1.812	1.693	1.557												
Vocale	2.506	2.317	1.514	934											
Balletto	3.695	3.460	1.878	872	1.265										
Operetta	2.374	2.185	887	318	729	1.181									
Prosa	3.724	3.724	2.094	1.010	1.303	1.972	1.253								
Cinema	5.894	5.269	2.799	1.355	1.800	2.544	1.465	3.015							
Leggera	1.989	1.675	870	444	759	868	465	1.009	1.705						
Jazz	1.345	1.169	801	479	594	672	315	760	1.143	709					
Etnica	753	632	419	267	398	395	183	400	631	442	367				
Folklore	899	791	431	239	485	459	291	497	740	411	263	309			
Dialettale	1.557	1.384	617	268	589	715	699	858	1.034	390	237	192	340		
Mostre/musei	6.255	5.635	3.053	1.482	1.983	2.811	1.590	3.204	4.695	1.687	1.158	649	790	1.155	

ma, mostre, prosa, musica sinfonica e balletto. Più contenuti sono i flussi tra i generi di spettacoli che hanno un numero inferiore di spettatori, ma in ogni caso significativi come quelli, ad esempio, tra balletto da una parte e musica da camera, jazz, musica leggera e teatro dialettale dall'altra; oppure tra operetta da una parte e musica vocale, teatro dialettale, musica sinfonica, balletto, opera, mostre e cinema dall'altra.

4.4.1.2 I legami tra i luoghi

Un approccio analogo a quello presentato per i consumi culturali permette, se applicato alla frequenza dei luoghi anziché a quella dei generi, di costruire, per così dire, una “mappa” dei luoghi frequentati dal pubblico dell’Opera.

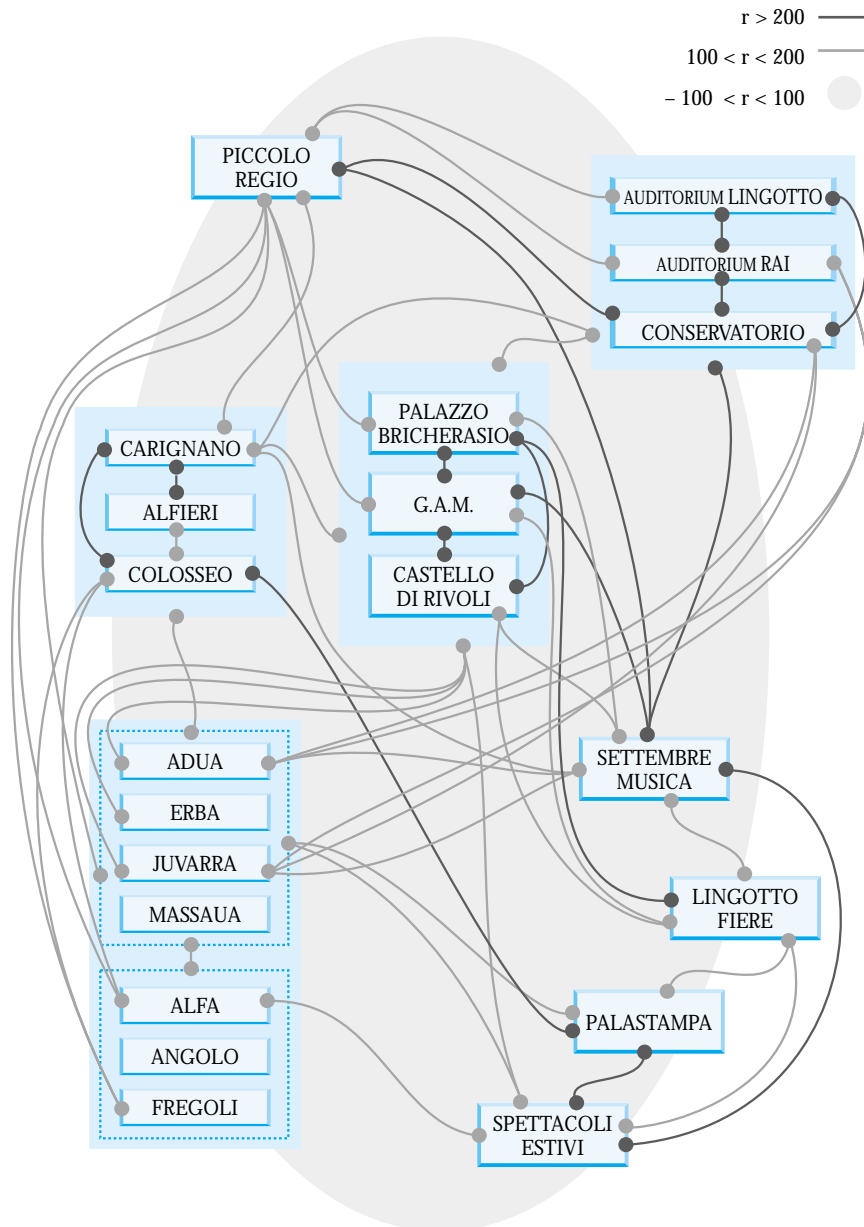
La figura 4 è di lettura più difficoltosa a ragione del fatto che i luoghi presi in considerazione sono 21, contro i 14 tipi di spettacolo (tabb. 51 e 52).

La fitta “ragnatela” che lega i vari luoghi è una conferma del legame sopra ricordato tra i generi. I singoli luoghi sono infatti, in genere anche se non esclusivamente, dedicati a un tipo di spettacolo.

Come per i generi di spettacolo, emergono gruppi omogenei sia al loro interno, sia nei riguardi degli altri luoghi. È il caso dei luoghi delle esposizioni: Palazzo Bricherasio, Castello di Rivoli e Galleria d’Arte Moderna. Oppure i luoghi della musica sinfonica e da camera, come il Conservatorio, l’Auditorium della Rai e l’Auditorium del Lingotto. Come pure i teatri Adua, Alfa, dell’Angolo, Erba, Juarra, Fregoli e Massaua. E i teatri di maggiori dimensioni, cioè l’Alfieri, il Carignano e il Colosseo.

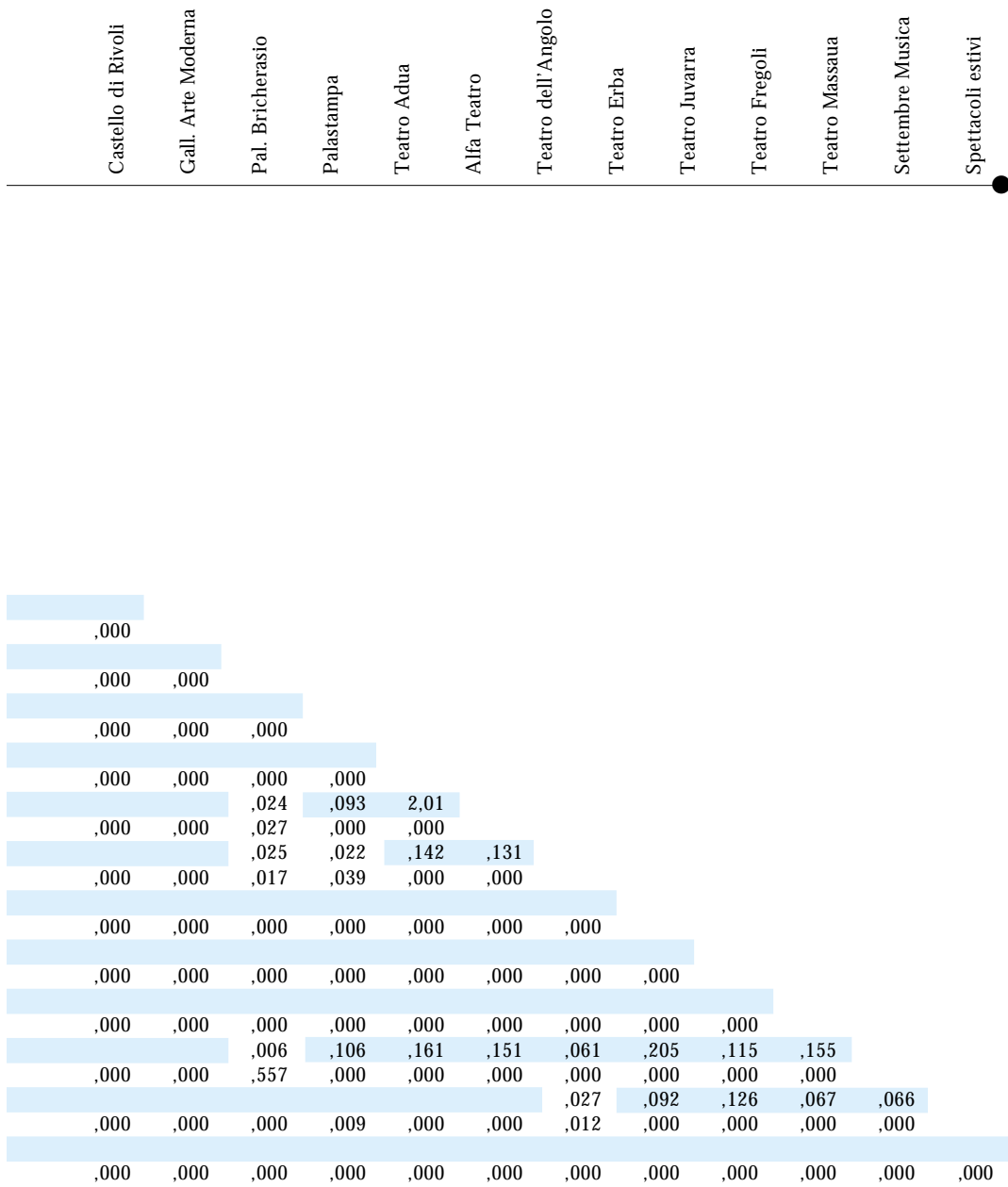
Il dato più interessante che sembra emergere dalla “mappa” dei luoghi dello spettacolo torinese non è tanto la presenza di singoli legami, quanto la pervasività dei legami, in parte conseguenza della rete di legami tra i singoli generi di spettacolo messi in evidenza nella figura precedente.

Fig. 4 Relazioni tra i diversi luoghi di offerta culturale: coefficiente di correlazione (r)



Tab. 51 Coefficiente di correlazione (*r*) e test di significatività tra i diversi luoghi di offerta culturale

	Piccolo Regio	Aud. Lingotto	Aud. Rai	Conservatorio	Lingotto Fiere	Teatro Alfieri	Teatro Carignano	Teatro Colosseo
Auditorium Lingotto	,125							
	,000							
Auditorium Rai	,194	,342						
	,000	,000						
Conservatorio	,213	,271	,443					
	,000	,000	,000					
Lingotto Fiere	,056	,189	,053	,045				
	,000	,000	,000	,000				
Teatro Alfieri	,071	-,001	,049	,018	-,001			
	,000	,949	,000	,097	,953			
Teatro Carignano	,123	,137	,160	,144	,045	,299		
	,000	,000	,000	,000	,000	,000		
Teatro Colosseo	,070	,049	,074	,048	,090	,209	,151	
	,000	,000	,000	,000	,000	,227	,000	
Castello di Rivoli	,084	,154	,109	,121	,186	,025	,117	,102
	,000	,019	,000	,000	,000	,021	,000	,000
Galleria Arte Moderna	,149	,194	,187	,174	,173	,043	,161	,080
	,000	,000	,000	,000	,000	,405	,000	,000
Palazzo Bricherasio	,098	,191	,173	,152	,202	,046	,173	,060
	,000	,000	,000	,000	,000	,960	,000	,000
Palastampa	,035	,033	,001	,010	,146	,064	,027	,195
	,001	,002	,914	,329	,000	,000	,011	,000
Teatro Adua	,104	,090	,102	,097	,081	,100	,131	,169
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000
Alfa Teatro	,123	,033	,076	,080	,036	,063	,045	,095
	,000	,000	,000	,000	,001	,000	,000	,000
Teatro dell'Angolo	,060	,045	,032	,053	,038	,031	,053	,067
	,000	,000	,000	,000	,000	,003	,000	,000
Teatro Erba	,082	,072	,088	,082	,069	,187	,158	,200
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000
Teatro Juarra	,119	,089	,112	,114	,072	,094	,121	,131
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000
Teatro Fregoli	,105	,068	,084	,093	,058	,073	,068	,106
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000
Teatro Massaua	,084	,010	,066	,060	,037	,133	,087	,190
	,000	,352	,000	,000	,001	,000	,000	,000
Settembre Musica	,210	,273	,340	,342	,106	,035	,155	,088
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000
Spettacoli estivi	,083	,058	,052	,082	,137	,034	,048	,150
	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000	,000



Tab. 52 Pubblico di ❶ che frequenta anche ❷

❶	Piccolo Regio	Auditorium Lingotto	Auditorium Rai	Conservatorio	Lingotto Fiere	Teatro Alfieri	Teatro Carignano	Teatro Colosseo	Castello di Rivoli	Gall. Arte Moderna	Palazzo Bricherasio	Palastampa	Teatro Adua	Teatro Alfa	Teatro dell'Angolo	Teatro Erba	Teatro Juvarra	Teatro Fregoli	Cinema Massimo	Settembre Musica	Spettacoli estivi	❷
Piccolo Regio	• 25	30	34	23	22	25	24	25	28	25	22	33	41	35	28	37	39	28	33	24		
Auditorium Lingotto	59	• 69	69	60	46	54	51	59	61	59	50	61	54	61	55	63	62	48	69	51		
Auditorium Rai	55	54	• 72	40	38	44	42	45	49	46	36	51	52	46	46	56	54	44	62	40		
Conservatorio	45	39	52	• 29	27	32	29	35	37	34	27	39	41	41	35	44	45	33	50	31		
Lingotto Fiere	39	43	37	37	• 34	36	41	48	46	46	50	46	41	45	42	46	46	38	42	43		
Teatro Alfieri	61	54	57	55	54	• 69	71	56	57	57	61	69	67	64	77	71	70	71	56	56		
Teatro Carignano	61	56	59	60	51	62	• 61	58	60	59	51	69	58	65	63	71	64	60	61	52		
Teatro Colosseo	33	29	31	30	32	35	34	• 34	32	30	47	50	45	46	48	48	48	48	33	36		
Castello di Rivoli	36	33	32	35	38	27	31	33	• 49	74	35	42	37	42	37	52	40	35	38	37		
Gall. Arte Moderna	46	41	43	45	43	33	39	38	59	• 59	37	49	41	48	44	59	51	36	48	39		
Palazzo Bricherasio	48	48	49	51	52	40	47	43	65	71	• 44	54	43	46	49	64	55	39	53	45		
Palastampa	18	17	16	16	23	18	17	23	21	18	18	• 30	31	21	24	31	29	26	17	27		
Teatro Adua	15	12	13	14	12	12	13	17	16	14	13	17	• 35	35	22	33	30	21	15	15		
Teatro Alfa	10	6	7	8	6	6	6	8	7	6	6	10	19	• 23	12	17	21	13	8	8		
Teatro dell'Angolo	4	3	3	4	3	3	3	4	4	4	3	3	9	11	• 5	10	11	5	3	4		
Teatro Erba	20	17	18	19	18	20	20	26	20	20	18	21	34	34	28	• 38	33	33	19	19		
Teatro Juvarra	13	9	11	12	9	9	10	12	13	13	11	13	24	24	28	18	• 31	14	12	12		
Teatro Fregoli	9	6	7	8	6	6	6	8	7	7	7	8	15	20	21	11	21	• 13	7	7		
Cinema Massimo	19	13	16	17	15	17	16	24	17	15	13	21	30	35	26	30	27	37	• 17	19		
Settembre Musica	47	41	48	53	34	29	35	34	40	42	38	30	45	43	35	38	48	41	35	• 42		
Spettacoli estivi	39	34	34	38	40	33	34	43	44	39	37	53	52	51	50	42	55	51	44	47	•	

4.4.2 Le tipologie di spettatori

4.4.2.1 *Marginali versus Grandi Consumatori*

Un diverso percorso di sintesi contempla un approccio ai dati che mira a mettere in evidenza al tempo stesso la quantità di generi “consumati” e l’intensità del consumo. A tal fine si è proceduto a costruire una tipologia basata, da una parte, sul numero di generi frequentati (tra i sette maggiormente visitati a eccezione dell’Opera) e, dall’altra parte, sull’intensità della frequenza ai sette tipi di spettacolo¹³. Si è dunque costruita una tipologia con sei classi, presentata nella figura 5.

I **Marginali** sono gli spettatori che hanno dichiarato di non aver frequentato nessuno dei sette tipi di spettacolo dal vivo nell’ultimo anno (1.527 unità, pari al 16% del totale del pubblico dell’Opera).

Gli **Occasionali** hanno frequentato un solo tipo di spettacolo con intensità bassa, vale a dire fino a cinque rappresentazioni (1.916 unità, pari al 21%).

Gli **Appassionati** hanno frequentato un solo spettacolo con intensità superiore a cinque rappresentazioni (421 unità, pari al 5%).

I **Curiosi** hanno frequentato due o tre tipi di spettacolo con intensità bassa (3.910 unità, pari al 42%).

I **Consumatori** hanno frequentato quattro o cinque tipi di spettacolo con intensità superiore a sei rappresentazioni (1.459 unità, pari al 16%).

I **Grandi Consumatori**, infine, hanno frequentato due o più tipi di spettacolo con intensità superiore a sei rappresentazioni (134 unità, pari all’1,5%).

¹³ I consumi culturali scelti sono musica sinfonica, musica da camera, musica vocale, balletto, operetta, prosa e musica leggera. Si sono inclusi solo gli spettacoli dal vivo maggiormente frequentati; e quelli che presentano una minore frequenza sono stati esclusi sia per ragioni di tipo tecnico (computazionale) sia per ridurre il campo degli attributi. Al fine di ridurre la possibilità di combinazioni e pertanto la complessità sia dell’analisi sia della presentazione, si è costruito un unico indicatore che raggruppa la musica vocale e quella da camera. Si è esclusa ovviamente l’Opera, in quanto la tipologia è stata costruita per spiegare il comportamento proprio degli spettatori dell’Opera.

Fig. 5 Tipologia di spettatori: Marginali versus Grandi Consumatori

		NUMERO SPETTACOLI FREQUENTATI						
		0	1	2	3	4	5	6
INTENSITÀ DI FREQUENZA	Minima	Marginali 1.527						
	Bassa		Occasionali 1.916	Curiosi 3.910			Consumatori 1.459	
	Media		Appassionati 421	Grandi Consumatori				
	Alta					134		

L'interesse di questa tipologia consiste nel fornire una fotografia inusuale del pubblico, caratterizzata al tempo stesso dall'intensità di consumo e dalla varietà di spettacoli verso i quali si indirizza il consumo: è certamente interessante, ad esempio, rilevare come la categoria più numerosa sia quella dei cosiddetti Curiosi, seguita – ma a livelli quantitativi meno importanti – da quelle degli Occasionali, dei Marginali e dei Consumatori. Si noti come gli spettatori che hanno dichiarato di aver assistito almeno a una rappresentazione di Opera nell'ultimo anno sono presenti in misura minore tra i Marginali, gli Occasionali e gli Appassionati. Ciò sta ulteriormente a indicare, come già suggerito dalle analisi precedenti, che il pubblico dell'Opera è consumatore non solo di Opera ma anche di un'ampia gamma di prodotti culturali.

Anche in questo caso, si è voluto esaminare il legame tra queste tipologie di spettatori e il loro rapporto, più generale, con la musica (tab. 53).

I tipi di pubblico indicati come Curiosi, Consumatori e Grandi Consumatori leggono in misura superiore alla media le recensioni. Questa parte di pubblico concorda anche in misura superiore alla media con il parere espresso dai critici. Dall'analisi dei dati emerge peraltro come la concordanza sia legata meno fortemente alla tipologia di pubblico: si noti infatti come lo scarto tra valore minimo e massimo è di venti punti percentuali per la lettura, mentre è solo di dieci punti per la concordanza. Non presenta invece differenziazioni tra i tipi di pubblico l'influenza delle recensioni.

Consumatori e Grandi Consumatori si recano più frequentemente fuori regione per assistere a rappresentazioni operistiche, e tra coloro che vi si recano abitualmente sono presenti in misura superiore alla media soprattutto i Grandi Consumatori.

È interessante, inoltre, notare come la richiesta di rappresentazioni operistiche dei vari periodi sia differenziata rispetto ai diversi tipi di spettatori: mentre l'Ottocento è richiesto in misura superiore alla media da Marginali e Occasionali, quella degli altri periodi è più elevata tra Curiosi, Consumatori e Grandi Consumatori.

Per quanto riguarda i generi la cui offerta si vorrebbe potenziata, emerge che danza, musical, musica classica, musica etnica e jazz sono richiesti in misura superiore alla media da Curiosi, Consumatori e Grandi Consumatori.

Viceversa, l'operetta è richiesta in misura superiore alla media da Marginali e Occasionali, mentre non si rilevano variazioni significative tra i diversi tipi di pubblico per quanto riguarda cinema e musica leggera.

In modo analogo Curiosi e soprattutto Consumatori e Grandi Consumatori mostrano consumi legati alla musica (cd, video, riviste, libri) più elevati degli altri tipi di pubblico, con l'eccezione dei video di musica classica e di musica leggera.

Tab. 53 Rapporto con la musica e tipologia di spettatori: Marginali vs. Grandi Consumatori (valori %)

	MARGINALI	OCCASIONALI	APPASSIONATI	CURIOSI	CONSUMATORI	GRANDI CONSUMATORI
<i>Lettura, concordanza e influenza delle recensioni</i>						
Lettura	68,9	67,4	78,7	77,2	83,2	88,0
Concordanza	49,4	50,1	48,7	52,1	55,1	57,3
Influenza	47,4	44,8	49,2	46,9	45,5	50,0
<i>Opera fuori regione</i>						
Sì, abitualmente	6,4	5,4	9,2	6,3	9,6	24,1
Sì, raramente	7,9	9,5	9,7	11,5	17,0	17,3
Raramente	21,5	23,7	26,6	28,6	32,7	30,1
No	64,1	61,4	54,5	53,7	40,7	28,6
<i>Periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato</i>						
Seicento	7,0	7,3	11,2	10,9	15,6	18,9
Settecento	24,9	27,7	32,7	34,1	41,1	32,6
Ottocento	76,2	73,2	74,8	67,8	63,3	53,0
Novecento	31,1	33,3	28,7	35,1	38,8	44,7
<i>Tipo di spettacolo da introdurre o potenziare al Regio</i>						
Danza	45,2	47,7	49,8	55,6	61,6	70,5
Operetta	59,2	57,1	47,6	46,7	43,3	44,7
Musical	26,0	34,3	32,0	40,9	47,5	37,1
Cinema	7,0	7,6	8,7	7,6	8,4	10,6
Musica classica	38,4	44,3	50,7	53,9	59,4	68,9
Musica leggera	11,4	12,9	12,1	14,5	17,6	15,9
Musica etnica	7,4	7,0	9,2	12,1	18,0	14,5
Jazz	11,4	15,2	16,7	21,6	28,9	25,8
<i>Acquisti abituali</i>						
Cd Opera	45,3	47,7	43,7	50,4	61,5	59,7
Cd classica	39,6	46,5	54,4	62,7	74,8	74,6
Cd leggera	24,0	29,2	24,7	37,2	43,7	32,8
Video Opera	22,0	20,8	18,3	19,7	24,3	38,1
Video classica	21,6	16,9	15,0	11,6	7,5	6,0
Video leggera	3,9	3,6	4,1	7,5	3,9	3,3
Riviste musicali	5,6	7,0	12,4	14,3	23,0	38,8
Libri di musica	9,0	10,1	15,4	19,9	30,2	44,0

4.4.2.2 L'analisi dei clusters

Un secondo percorso di sintesi è stato realizzato utilizzando la tecnica statistica della *cluster analysis*, che ha consentito di quantificare i legami messi in evidenza nelle figure 1, 2 e 3 e di raggruppare gli spettatori sulla base degli stili di consumo quali emergono dal mix degli spettacoli frequentati. La segmentazione del pubblico permette infatti di individuare al tempo stesso i profili dei consumatori e di darne la quantificazione numerica.

Prima di procedere a illustrare le caratteristiche dei singoli gruppi è utile ricordare come ognuno di questi gruppi effettui anche altri consumi, oltre a quelli presenti in misura più rilevante e determinanti per la denominazione del gruppo (tab. 54).

Tab. 54 Consumi culturali e tipologia di spettatori: l'analisi dei clusters (valori %)

	SOLO OPERA	OPERA E MOSTRE	OPERA, MOSTRE E CINEMA	OPERA, MOSTRE, CINEMA E PROSA	OPERA, MOSTRE, CINEMA, SINFONICA E CAMERA	OPERA, MOSTRE, CINEMA, PROSA, SINFONICA, CAMERA, VOCALE, LEGGERA, JAZZ E BALLETO
Opera	84,4	93,0	82,2	91,0	96,0	89,7
Sinfonica	18,2	46,2	24,7	31,9	96,7	69,2
Camera	4,0	1,7	3,1	2,6	90,9	36,2
Vocale	7,8	35,6	15,5	10,3	57,3	69,6
Balletto	16,4	64,4	27,6	39,3	50,6	65,8
Operetta	17,0	53,6	15,0	28,6	14,8	32,5
Prosa	9,5	30,4	0,0	100,0	59,0	71,5
Cinema	20,6	12,5	94,7	88,1	75,5	95,8
Musica leggera	3,4	4,3	35,9	17,7	6,5	88,1
Jazz	3,4	3,7	12,3	7,7	14,8	69,8
Musica etnica	1,7	3,6	5,9	3,4	5,9	44,5
Manif. folcloristiche	2,0	11,0	6,8	7,7	6,4	39,0
Teatro dialettale	8,1	34,8	11,5	18,3	10,6	27,0
Mostre e musei	6,0	82,2	93,5	81,8	84,1	94,3
N.	2.610	1.099	1.637	1.908	1.347	944

In base ai consumi culturali più consistenti, vale a dire con un livello di frequenza superiore al 70% (fig. 6) sono stati individuati sei gruppi di differente ampiezza, che sono stati denominati:

- “Solo Opera” (il gruppo comprende 2.610 spettatori)
- “Opera e mostre” (1.099 spettatori)
- “Opera, mostre e cinema” (1.637 spettatori)
- “Opera, mostre, cinema e prosa” (1.908 spettatori)
- “Opera, mostre, cinema, sinfonica e camera” (1.347 spettatori)
- “Opera, mostre, cinema, prosa, camera, vocale, leggera, jazz, balletto” (944 spettatori).

Il *primo gruppo* denominato “Solo Opera” è quello che presenta i livelli più bassi di consumo: il 20% o poco meno ha frequentato nell’ultimo anno cinema, musica sinfonica, operetta e balletto e il 10% prosa, teatro dialettale e musica vocale.

Il *secondo gruppo* “Opera e mostre” presenta livelli elevati di frequenza per un’ampia gamma di consumi culturali: balletto (64%), operetta (54%), musica sinfonica (46%), musica vocale e teatro dialettale (35-36%), prosa (30%).

Più limitata la frequenza agli altri tipi di consumo culturale da parte degli spettatori ricompresi nel *terzo gruppo* “Opera, mostre e cinema” che, oltre ai tre consumi culturali ricordati nella denominazione del gruppo, hanno frequentato spettacoli di musica leggera (36%), balletto (28%) e musica sinfonica (25%).

Il *quarto gruppo* “Opera, mostre, cinema e prosa” ha frequentato in misura rilevante anche balletto (39%), musica sinfonica (32%) e operetta (29%).

Il *quinto gruppo* “Opera, mostre, cinema, sinfonica e camera” presenta consumi elevati anche di prosa (59%), musica vocale (57%) e balletto (50%).

Infine, il *sesto gruppo* “Opera, mostre e cinema, prosa, sinfonica, camera,

Fig. 6 Tipologie di spettatori: l'analisi dei clusters

	Solo opera	Opera e mostre	Opera, mostre e cinema	Opera, mostre, cinema e prosa	Opera, mostre, cinema, sinfonica e camera	Opera, mostre, cinema, prosa, sinfonica, camera, vocale, leggera, jazz e balletto
Opera	■	■	■	■	■	■
Musica sinfonica	□	■	■	■	■	■
Musica da camera	□	□	□	□	■	■
Musica vocale	□	□	□	□	■	■
Balletto	□	■	■	■	■	■
Operetta	□	■	□	■	□	■
Prosa	□	■	□	■	■	■
Cinema	■	□	■	■	■	■
Musica leggera	□	□	■	□	□	■
Jazz	□	□	□	□	□	■
Musica etnica	□	□	□	□	□	■
Manif. folcloristiche	□	□	□	□	□	■
Teatro dialettale	□	■	□	□	□	■
Mostre e musei	□	■	■	■	■	■

Livello di consumo: ■ alto (oltre 70%) ■ medio-alto (50 - 70%) □ medio (20 - 50%) □ medio-basso (fino 20%)

vocale, leggera, jazz, balletto” presenta livelli rilevanti per tutti gli altri tipi di consumo culturale: musica etnica (45%), manifestazioni folcloristiche (39%), musica da camera (36%), operetta (33%), teatro dialettale (27%).

Oltre ai comportamenti relativi ai consumi culturali, si ritiene interessante osservare quelli legati più in generale al rapporto con la musica (tab. 55).

Non emergono particolari differenziazioni per quanto riguarda la lettura di recensioni, la concordanza con i pareri espressi dai critici e l'influenza delle recensioni sulla scelta delle rappresentazioni, salvo una maggiore lettura e concordanza tra gli spettatori del quinto gruppo “Opera, mostre, cinema, sinfonica e camera”, unita però a un livello di influenza delle recensioni sulle scelte non superiore alla media. Sempre lo stesso gruppo di spettatori si reca in misura superiore alla media a rappresentazioni operistiche fuori regione.

Per quanto riguarda il periodo musicale che si vorrebbe maggiormente rappresentato, emerge come i gruppi caratterizzati da un numero elevato di consumi culturali indichino in misura superiore alla media il Seicento e il Novecento.

Per quanto riguarda invece il tipo di spettacolo che si vorrebbe potenziato al Regio, e in modo congruo con i consumi effettuati, il primo gruppo indica in misura superiore alla media l'operetta, il secondo gruppo la danza e l'operetta, il terzo gruppo il musical, il cinema e la musica leggera, il quarto gruppo la danza e il musical, il quinto gruppo la danza e la musica classica, il sesto gruppo musica, cinema, musica leggera, musica etnica e jazz.

Per quanto riguarda i comportamenti di acquisto legati alla musica, emerge che il primo gruppo acquista in misura superiore alla media video di Opera. Anche il secondo gruppo effettua in misura superiore acquisti di video di Opera, e anche di video di musica classica, cd di Opera e libri. Il terzo e il quarto gruppo non si caratterizzano in modo particolare rispetto alla media degli spettatori, mentre il quinto effettua acquisti in misura superiore alla media di cd di Opera e di musica classica, di video di Opera e di musica classica, di riviste musicali e di libri. Il sesto gruppo acquista in misura superiore cd di Opera e soprattutto di musica classica e leggera, riviste musicali e libri.

Tab. 55 Rapporto con la musica e tipologia di spettatori: l'analisi dei *clusters* (valori %)

	SOLO OPERA	OPERA E MOSTRE	OPERA, MOSTRE E CINEMA	OPERA, MOSTRE, CINEMA E PROSA	OPERA, MOSTRE, CINEMA, SINFONICA E CAMERA	OPERA, MOSTRE, CINEMA, PROSA, SINFONICA, CAMERA, VOCALE, LEGGERA, JAZZ E BALLETO
<i>Lettura, concordanza e influenza delle recensioni</i>						
Lettura	71,6	77,6	66,7	79,9	84,7	75,1
Concordanza	49,6	48,2	48,0	54,0	60,3	53,2
Influenza	48,0	43,7	43,8	48,4	44,3	46,6
<i>Opera fuori regione</i>						
Sì, abitualmente	7,5	7,9	4,5	5,0	13,8	5,4
Sì, raramente	10,1	10,8	9,0	9,6	19,9	13,0
Raramente	25,2	30,7	23,6	26,9	29,4	30,6
No	57,3	50,6	62,9	58,4	36,9	51,0
<i>Periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato</i>						
Seicento	6,8	6,6	8,9	8,9	21,8	16,5
Settecento	27,4	28,7	29,7	31,5	47,8	36,0
Ottocento	76,2	80,1	69,9	72,5	54,8	53,5
Novecento	29,7	34,2	34,6	34,2	37,6	44,2
<i>Tipo di spettacolo da introdurre o potenziare al Regio</i>						
Danza	46,9	62,4	50,3	58,2	55,2	51,3
Operetta	62,6	68,6	44,0	48,9	32,0	31,8
Musical	27,2	33,3	42,0	45,5	33,6	50,9
Cinema	5,3	3,7	11,6	8,7	6,6	12,1
Musica classica	42,3	51,6	45,8	49,3	73,0	51,3
Musica leggera	10,2	9,9	18,2	15,8	7,6	26,7
Musica etnica	4,9	8,2	12,3	9,7	11,7	31,7
Jazz	10,5	9,3	22,5	20,6	21,4	48,7
<i>Acquisti abituali</i>						
Cd Opera	48,7	55,4	43,7	47,5	63,0	51,4
Cd classica	42,2	52,8	55,8	57,5	83,3	73,8
Cd leggera	20,5	20,9	45,8	40,0	22,0	64,5
Video Opera	24,2	27,8	15,5	18,4	24,6	15,4
Video classica	6,5	9,6	4,2	5,7	9,1	5,2
Video leggera	3,6	4,1	5,1	3,5	2,0	5,0
Riviste musicali	7,3	9,5	10,5	9,7	31,3	23,7
Libri di musica	11,1	19,3	13,0	13,4	40,9	26,8

4.4.2.3 L'analisi delle corrispondenze

Un ulteriore percorso di sintesi è contenuto nella figura 7, che mette in luce il legame tra dimensioni differenti, quali il tipo di consumo culturale da una parte e le caratteristiche sociodemografiche del pubblico dell'Opera dall'altra parte. Rispetto all'analisi presentata nelle figure precedenti viene introdotto un ulteriore livello di complessità, in quanto accanto all'analisi dei legami tra i comportamenti di consumo degli spettatori nel campo culturale si affianca il profilo sociale.

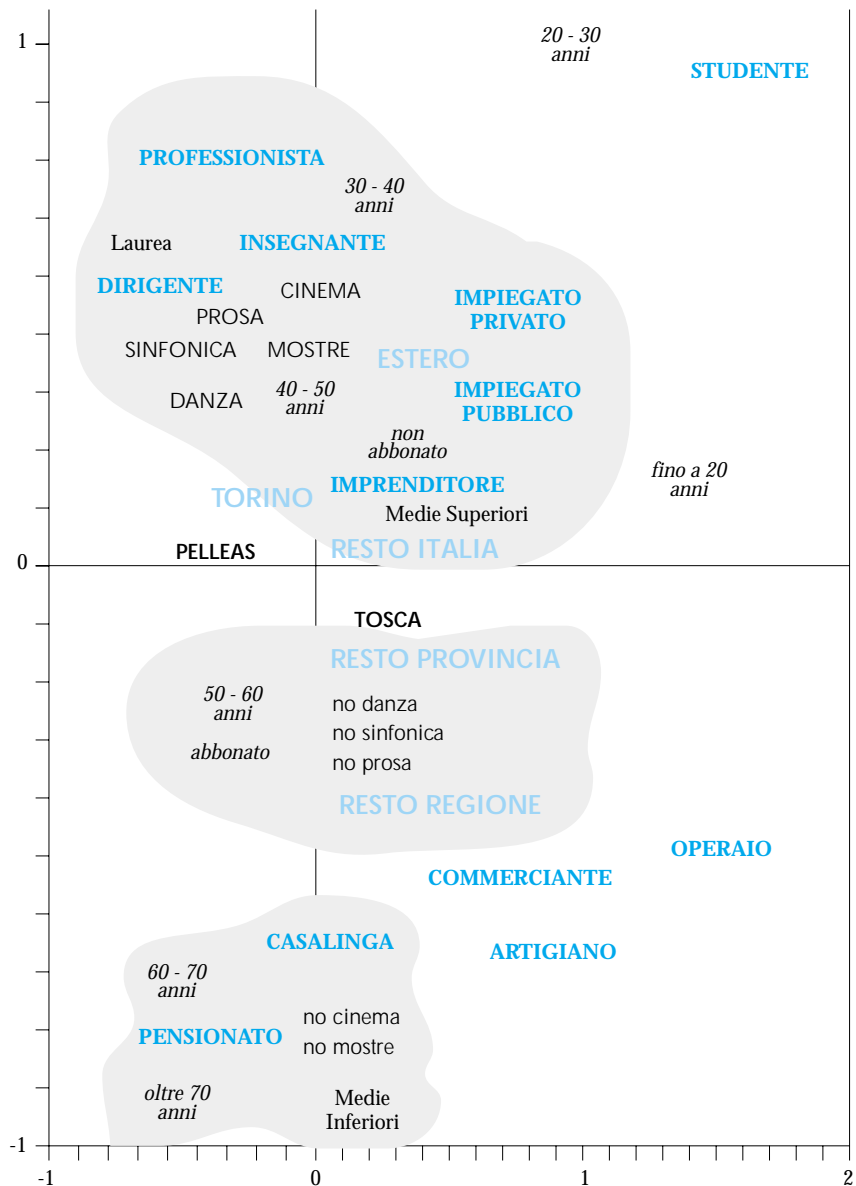
Pur con l'ovvia cautela che è richiesta nell'interpretazione di questi tipi di analisi, sembra che emerga, all'interno del pubblico dell'Opera, un legame forte tra alcuni consumi culturali (quali prosa, cinema, mostre, musica sinfonica e danza), alcuni titoli di studio (laurea e, in misura minore, diploma di scuola media superiore), alcune professioni (dirigente, insegnante, libero professionista e, in misura minore, imprenditore e impiegato), alcune fasce di età (dai 30 ai 50 anni), alcuni luoghi di provenienza (città di Torino, fuori regione, estero) e alcune modalità di accesso (non abbonato). Questo legame starebbe a indicare la presenza, all'interno del pubblico dell'Opera, di un gruppo di spettatori che ha un determinato "profilo" definito dalle caratteristiche sopra elencate.

Un secondo gruppo è contraddistinto, invece, dal seguente profilo: accesso con abbonamento, limitato consumo di danza, prosa e musica sinfonica, residenza nella provincia e nella regione, età tra i cinquanta e i sessant'anni.

Un terzo gruppo mostra, infine, il seguente profilo: limitato consumo di cinema e mostre, età oltre sessant'anni, titolo di studio di scuola media inferiore, condizione di pensionato e casalinga.

Si tratta di tre differenti profili di pubblico che indicano la presenza, all'interno del più ampio pubblico dell'Opera, di sottogruppi caratterizzati sia dal punto di vista del comportamento di consumo culturale, sia dal punto di vista del profilo socioprofessionale.

Fig. 7 Tipologia di spettatori: l'analisi delle corrispondenze



BIBLIOGRAFIA

• Studi economici e sociologici sulle *performing arts*

ABBÉ-DECARROUX F., *The Perception of Quality and the Demand for Services. Empirical Application to the Performing Arts*, in “Journal of Economic Behavior and Organization”, n. 23, 1995.

ABBÉ-DECARROUX F., *Demande artistique et préférences endogènes*, in “Revue économique”, n. 46, 1995.

BAUMOL H., BAUMOL W. J., *On the Cost Disease and its True Policy Implications for the Arts*, in GREENAWAY D., SHAW G. K. (a cura di), *Public Choice, Public Finance and Public Policy*. Oxford: Basil Blackwell Ltd., 1985.

BAUMOL W. J., BLACKMAN B. A., WOLFF E. N., *Performing Arts. The Economic Dilemma*. Cambridge (Mass.): The MIT Press, 1966.

BECKER G. S., MURPHY K. M., *A Theory of Rational Addiction*, in “Journal of Political Economy”, n. 96, 1988.

BILLE HANSEN T., *The Willingness to Pay for the Royal Theatre in Copenhagen*, in “Journal of Cultural Economics”, XXI, n. 1, 1997.

BLAUG M., *Why Are Covent Garden Seat Prices So High?*, in "Journal of Cultural Economics", n. 2, 1978.

BOURDIEU P., *Le Marché des biens symboliques*, in "L'Année Sociologique", terza serie, XXII, 1972.

BOURDIEU P., *La Distinction. Critique sociale du jugement*. Paris: Minuit, 1979 (trad. it. *La distinzione. Critica sociale del gusto*. Bologna: Il Mulino, 1983).

BOURDIEU P., *Les Règles de l'art*. Paris: Puf, 1992.

BOURDIEU P., *Raisons pratiques*. Paris: Seuil, 1994.

BROSIO G., SANTAGATA W., *Rapporto sull'economia delle arti e dello spettacolo in Italia*. Torino: Edizioni della Fondazione Agnelli, 1992.

FARCHY J., SAGOT-DUVAUROUX D., *Economie des politiques culturelles*. Paris: Puf, 1994.

FELTON M. V., *Major Influences on the Demand for Opera Tickets*, in "Journal of Cultural Economics", n. 13, 1989.

FELTON M. V., *On the Assumed Inelasticity of Demand for the Performing Arts*, in "Journal of Cultural Economics" n. 16, 1989.

FELTON M. V., *Evidence of Existence of the Cost Disease in the Performing Arts*, in "Journal of Cultural Economics", n. 18, 1994.

FREY B. S., POMMERHNE W. W., *Muses and Markets. Explorations in the Economics of the Arts*. Oxford: Basil Blackwell, 1991.

GLOBERMAN S., BOOK S. H., *Consumption Efficiency and Spectator Attendance*, in "Journal of Cultural Economics", n. 40, 1997.

GOUNDRIAN R., DE KAM C. A., *Demand in the Performing Arts and the Effect of Subsidy*, in HENDON W. S. (a cura di), *Economic Research in the Performing Arts*. Cambridge (Mass.): 1983.

GRAMPP W. D., *Pricing the Priceless. Arts, Artist and Economics*. New York: Basic Book, 1989.

INGLEHART R., *The Silent Revolution: Changing Values and Political Styles among Western Publics*. Princeton: Princeton University Press, 1977.

IRES, *Mercurio e le Muse. Analisi economica del settore dello spettacolo dal vivo in Piemonte*. Torino: Rosenberg & Sellier, 1989.

LANGE M. D., BULLARD J., LUKSETICH W., JACOBS P., *Cost Functions for Symphony Orchestra*, in "Journal of Cultural Economics" n. 9, 1985.

LANGE M. D., LUKSETICH W., *Demand Elasticities for Symphony Orchestras*, in "Journal of Cultural Economics", n. 8, 1984.

LEROY D., *Economie des arts du spectacle vivant*. Paris: L'Harmattan, 1992.

LEVY GARBOTTA L., MONTMARQUETTE C., *Une Etude économétrique de la demand de théâtre sur données individuelles*. Paris: Mimeo, 1994.

LEVY GARBOTTA L., MONTMARQUETTE C., *A Microeconometric Study of Theatre Demand*, in "Journal of Cultural Economics", n. 20, 1996.

MOORE T. G., *The Demand for Broadway Theatre Tickets*, in "Review of Economics and Statistics", n. 48, 1966.

MORRISON W. G., WEST E. G., *Child Exposure to the Performing Arts: The Implications for Adult Demand*, in "Journal of Cultural Economics", n. 16, 1986.

OWEN V. L., OWEN P. J., *An Economic Approach to Art Innovation*, in HENDON W. S., SHANNAHAN J. L., MACDONALD (a cura di), *Economic Policy for the Arts*. Cambridge (Mass.): Abt Books, 1980.

PEACOCK A. T., *Economics, Cultural Values and Cultural Policies*, in "Journal of Cultural Economics", n. 15, 1991.

SANTAGATA W., *Economia dell'arte*. Torino: Utet, 1998.

SANTAGATA W., *Simbolo e merce*. Bologna: Il Mulino, 1998.

STIGLER G. J., BECKER G. S., *De Gustibus Non Est Disputandum*, in "American Economy Review", n. 67, 1977.

THROSBY D., *Perception of Quality in Demand for the Theatre*, in "Journal of Cultural Economics", n. 14, 1983.

THROSBY D., *A Work-Preference Model of Artist Behaviour*, in PEACOCK A., RIZZO I. (a cura di), *Cultural Economics and Cultural Policies*. Dordrecht: Kluwer, 1990.

THROSBY D., *The Production and the Consumption of the Arts: A View of Cultural Economics*, in "Journal of Economic Literature", n. 32, 1994.

WITHERS G. A., *Unbalanced Growth and Demand for Performing Arts: an Econometric Analysis*, in "Southern Economic Journal", n. 46, 1980.

• Analisi sul pubblico

AA.VV., *Il Teatro alla Scala e il suo pubblico*. Milano: Milano per la Scala, 1998.

AMS PLANNING & RESEARCH CORPORATION, *Summary Report: 12 Local Surveys of Public Participation in the Arts*. Washington: Research Division Report, National Endowment for the Arts, 1993.

ANDREASON A., *Expanding the Audience for the Performing Arts*. Washington: S. Locks Press, 1990.

DI MAGGIO P., *Notes on the Relationship Between Art Museums and Their Publics*. Cambridge (Mass.): Feldstein, 1992.

DI MAGGIO P., *Are Art-Museum Visitors Different from Other People? The Relationship between Attendance and Social and Political Attitudes in the United States*, in "Journal of Empirical Research" n. 24, 1996.

DI MAGGIO P., *Cultural Boundaries and Structural Change: The Extension of The High Culture Model to Theatre, Opera and Dance*. Chicago: University of Chicago Press, 1997.

DI MAGGIO P., *Surveys of Public Attitudes Towards the Arts: What Surveys Tell Us About the Arts' Political Trials*. New York: Oxford University Press, 1998.

KURABAYASHI Y., MATSUDA Y., *Economic and Social Aspects of the Performing Arts in Japan: Symphony Orchestra and Opera*. Tokyo: Kokusai-bunken Insatsusha, 1988.

MINISTÈRE DE LA CULTURE ET DE LA COMMUNICATION, *Les publics du théâtre*. Paris: La documentation française, 1988.

• Consumi culturali

BECELLONI G., *La macchina culturale in Italia*. Bologna: Il Mulino, 1974.

BIANCHINI M., *Urban Cultural Policy. New Perspectives for the 1990s*, in "Regenerating Cities", nn. 3-4, 1993.

BIORCIO R., MANERI M., *Consumi e società: dagli anni Ottanta agli anni Novanta*, in LIVOLSI M. (a cura di), *L'Italia che cambia*. Firenze: La Nuova Italia, 1993.

DI MAGGIO P., *Can Culture Survive the Marketplace?*, in LOWRY W. M. (a cura di), *The Arts and Public Policy in the United States*. New York: Prentice-Hall, 1984.

DI MAGGIO P., USEEM M., *Cultural Democracy in a Period of Cultural Expansion: The Social Composition of of Arts Audiencies in the United States*, in "Social Problems", n. 26, 1978.

ERCOLE E., *Mercati culturali urbani*, in MARRA E. et al., *Componenti culturali della qualità urbana*. Milano: Etas, 1989.

ERCOLE E., *I consumi culturali: dal "pubblico" agli stili di consumo multimediale*, in LIVOLSI M. (a cura di), *L'Italia che cambia*. Firenze: La Nuova Italia, 1993.

FISK G., *Leisure Spending-Behavior*. Philadelphia: University of Philadelphia Press, 1963.

GLYPTIS S. A., *Leisure Life-Styles*, in "Regional Studies", XV, n. 5, 1981.

GROSSI G., *I consumi culturali degli italiani*, in ABACUS, *L'Italia al macroscopio*. Milano: Feltrinelli, 1998.

HENDON W. S., SHAW D. V., *The Arts and Urban Development*, in GAPPERT G. (a cura di), *The Future of Winter Cities*. Beverly Hills: Sage, 1987.

KAPLAN M., *Leisure: Theory and Policy*. New York: Wiley, 1975.

LEWIS G. H., *Taste Cultures and Their Composition: Toward a New Theoretical Perspective*, in KATZ E., SZECSTO T., *Mass Media and Social Change*. London: Sage, 1981.

LIVOLSI M. (a cura di), *Il pubblico dei media*. Firenze: La Nuova Italia, 1992.

LIVOLSI M., *Consumi e consumi culturali: qualche nota di commento*, in ID. (a cura di), *L'Italia che cambia*. Firenze: La Nuova Italia, 1993.

LIVOLSI M., ROSITI F. (a cura di), *La ricerca sull'industria culturale*. Roma: La Nuova Italia, 1988.

MORCELLINI M., *Spettacolo e consumi culturali*, in ISTAT-AIS, *Immagini della società italiana*. Roma: Istat, 1988.

SCHADEE H., *Consumi, valori e ceti sociali*, in "Polis" n. 3, 1989.

WHITT J. A., LAMMERS J. C., *The Art of Growth. Ties between Development Organizations and the Performing Arts*, in "Urban Affairs Quarterly", XXVI, n. 3, 1991.

WILSON J., *Sociology of Leisure*, in "Annual Review of Sociology", n. 6, 1980.

NOTE METODOLOGICHE

Le **tabelle di contingenza** o tabulazioni incrociate sono il modo più consueto per rappresentare le relazioni tra due variabili non metriche, e consistono nel calcolare le frequenze assolute e percentuali risultanti dagli incroci delle categorie delle due variabili in matrici NxN (dove N= numero delle categorie). Permettono di verificare se il fenomeno oggetto di misurazione (non metrica) varia in modo significativo in due o più categorie o sottogruppi.

Nella ricerca le tabelle di contingenza sono state utilizzate sia per la creazione delle *tipologie del pubblico* – in base all’abbonamento e al tipo di spettacolo e alla “familiarità” con il Teatro Regio – sia per l’analisi delle caratteristiche demografiche e socioprofessionali del pubblico, dei giudizi, del rapporto con il Regio e con la musica e dei consumi.

Sono state inoltre utilizzate nel quarto capitolo per costruire le mappe dei consumi culturali e dei luoghi.

La tabella 50 utilizzata per la costruzione della figura 3 è stata costruita sulla base delle 91 tabelle di contingenza che rappresentano la relazione di ogni singolo consumo culturale con tutti gli altri consumi culturali. I numeri indicano il numero di spettatori che hanno effettuato sia il consumo culturale indicato sulla riga sia quello indicato sulla colonna.

Le tabelle 49 e 52, utilizzate per le figure 2 e 3, sono state costruite sul-

la base rispettivamente delle 91 tabelle di contingenza, che rappresentano la relazione di ogni singolo consumo con tutti gli altri consumi culturali, e delle 210 tabelle di contingenza, che rappresentano la relazione di ogni singolo luogo con tutti gli altri luoghi. Le percentuali indicano la quota di spettatori che hanno effettuato sia il consumo (oppure frequentato il luogo) indicato sulla riga sia quello indicato sulla colonna.

Per l'utilizzazione delle tabelle di contingenza per l'analisi dei dati si veda, tra gli altri:

BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino, 1985;
BLALOCK H. M., *Statistica per la ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino, 1972;
BARTON A. H., *Il concetto di spazio degli attributi in sociologia*, in BOURON P., LAZARSFELD P. (a cura di), *L'analisi empirica nelle scienze sociali*. Bologna: Il Mulino, 1969.

Il **coefficiente di correlazione** misura il grado di associazione di due fenomeni, cioè il modo in cui una variabile varia (in modo uguale oppure opposto e in che misura) al variare di un'altra variabile.

Viene usato generalmente per variabili metriche; nella ricerca è stato utilizzato nel quarto capitolo per variabili non metriche al fine di costruire le tabelle 48 e 51 e le figure 1 e 4.

Per una presentazione del coefficiente di correlazione si veda, tra gli altri:

BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino, 1985;
BLALOCK H. M., *Statistica per la ricerca sociale*. Bologna: Il Mulino, 1972.

Con il termine **cluster analysis**, o "analisi dei gruppi", si indica una famiglia di tecniche statistiche usate per esplorare la presenza di *clusters*, o gruppi, all'interno di un numero elevato di casi per i quali sono state raccolte misure di un numero elevato di caratteristiche.

Nella ricerca è stata utilizzata per creare una classificazione degli spet-

tatori in base a 14 consumi culturali (presentata nel quarto capitolo nella tabella 53 e figura 5).

Per una presentazione della *cluster analysis* si veda:

ALDENDERFER M. S., BLASHFIELD R. K., *Cluster analysis*. Beverly Hills: Sage, 1984;

EVERITT B. S., *Cluster analysis*, in C. A. O'MUIRCHEARTAIGH AND C. PAYNE (a cura di), *Exploring Data Structures*. New York: Wiley, 1977;

RIZZI A., *Analisi dei dati*. Roma: La Nuova Italia Scientifica, 1985.

L'analisi delle corrispondenze è una forma di analisi in componenti principali che si applica direttamente a variabili categoriali. Permette di cogliere eventuali regolarità nei dati per giungere eventualmente alla costruzione di tipologie. È particolarmente utile nei casi in cui le variabili da analizzare siano numerose e/o con numerose categorie.

Nel quarto capitolo è stata utilizzata per la costruzione della figura 7.

Per una presentazione dell'analisi delle corrispondenze si veda:

AMATURO E., *Analyse des donnés e analisi dei dati nelle scienze sociali*. Torino: Centro Scientifico Editore, 1989;

BENZÉCRI J. P., *L'analyse des donnés*. Paris: Dunod, 1973.

Con il termine **factor analysis** si indica una famiglia di tecniche di analisi basate sulle misure di associazione e in particolare sul coefficiente di correlazione. Consiste nella semplificazione di una massa di variabili di partenza in pochi fattori finali che raggruppano le variabili iniziali, creando in tal modo, per così dire, poche "supervariabili".

Nella ricerca è stata utilizzata nel quarto capitolo per riconoscere le affinità tra i vari tipi di consumi culturali e di luoghi che ha permesso di individuare le "famiglie" di consumi e di luoghi rappresentate nelle figure 1, 2, 3 e 4 all'interno di riquadri.

Per una presentazione della *factoranalysis* si veda:

KIM J., MUELLER C. W., *Introduction to Factor Analysis*. Beverly Hills: Sage, 1978.

TAYLOR C. C., *Principal Component and Factor Analysis*, in C. A. O'MUIR-CHEARTAIGH, C. PAYNE (a cura di), *Exploring Data Structures*. New York: Wiley, 1977.

Per l'analisi dei dati sono stati utilizzati i pacchetti statistici SPSS e SAS.

APPENDICE

Questionario	p. 154
Tabelle con distribuzioni di frequenza in valori assoluti (N.) e percentuali (%) delle risposte alle domande del questionario	p. 160

Questionario

In queste pagine è stato inserito il questionario distribuito agli spettatori del Teatro Regio in occasione dell'indagine condotta nel primo semestre del 1997 e i cui risultati sono stati presentati nella presente pubblicazione.



QUESTIONARIO PER IL TEATRO REGIO

I questionari compilati potranno essere consegnati al personale di sala al termine degli spettacoli. È anche possibile recapitarli alla Biglietteria o all'Ufficio Stampa del Teatro Regio o spedirli

entro il 12 luglio 1997

utilizzando l'allegata busta pre-affrancata.
Si prega di compilare il questionario una sola volta

Solo per gli ospiti stranieri
 For Foreign Guests only
 Seulement pour les spectateurs étrangers

A. Kindly, indicate city, country of origin
 S.v.p. indiquer votre lieu d'origine

City - Ville.....
 Country - Nation.....

B. Your reason for being in Turin
 La raison pour laquelle vous êtes à Turin

Resident in Turin - Resident à Turin 1
 Holiday - Vacances 2
 Business - Affaires 3
 Opera - Opéra 4
 Other - Autres raisons 5
 (please specify - préciser)

1. Potrebbe indicare se è la prima volta che viene al Regio o se è già venuto altre volte?
 (è possibile fornire più di una risposta)

È la prima volta
 Sono venuto altre volte per l'Opera
 Sono venuto altre volte per concerti classici
 Sono venuto altre volte per i balletti
 Sono venuto altre volte per altre manifestazioni

2. Come vorrebbe poter acquistare i biglietti?
 (è possibile fornire più di una risposta)

Telefonicamente con carte di credito
 Presso diversi punti vendita in città e in regione
 Tramite Internet
 Altro (specificare)

3. Per arrivare più agevolmente al Teatro, ritiene utile:
 (è possibile fornire più di una risposta)

Potenziare i trasporti pubblici
 Istituire nuovi parcheggi
 Potenziare il servizio taxi
 Altro (specificare)

4. Con chi è venuto questa sera al Regio?

Da solo 1
 In coppia cio con familiari, amici 2
 Con un gruppo organizzato 3

5. È abbonato al Regio?

Sì 1
 No 2

6. Se sì, può indicare da quante stagioni?

7. Se no, per quale motivo?

Preferisco scegliere gli spettacoli più graditi 1
 Non ho trovato la formula di abbonamento da me richiesta 2
 Per altri motivi (specificare) 3

8. Come si informa sull'attività del Regio?
 (è possibile fornire più di una risposta)

Quotidiani
 Telespettacolo
 AIRé - mensile del Teatro Regio
 Telegiornale regionale Rai
 Tv e radio locali
 Locandine
 Programma della stagione
 Riviste musicali
 Tramite associazioni, circoli, club
 Tramite amici e conoscenti
 Altro (specificare)

9. Se Lei ha seguito i nostri spettacoli d'Opera, come valuta le seguenti componenti?
 (Per favore, tracciare una crocetta nella casella corrispondente al Suo giudizio)

	ottimo	buono	medio	negativo
Direzione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Cast	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Orchestra	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Canto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Regia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scene e costumi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

10. Negli ultimi anni il Regio ha aumentato e diversificato l'offerta di titoli in stagione: quale periodo della creazione musicale vorrebbe fosse ulteriormente rappresentato? (è possibile fornire più di una risposta)

Seicento Settecento
 Ottocento Novecento

11. Il Teatro Regio ha compiuto, di recente, importanti lavori di restauro per migliorare l'acustica della sala, al fine di adeguarla a quella dei migliori teatri internazionali. Le chiediamo una Sua valutazione sui risultati dei lavori (tracciare una crocetta nella casella corrispondente al Suo giudizio)

	molto positivo	positivo	indif.	negativo
Dal punto di vista acustico	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Dal punto di vista globale dell'intervento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

12. Le chiediamo di esprimere il Suo giudizio sulle seguenti iniziative editoriali e informative del Regio (tracciare una crocetta nella casella corrispondente)

	non conoscere	ottimo	buono	indif.	negativo
Calendario stagione	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/> 5
Volare stagione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Schede di sala	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
AIRé (mensile del Teatro Regio)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Manifesti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Pagine pubblicitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Volare "Le immagini"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presentazione opere al Piccolo Regio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Audizioni discografiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Presentazioni editoriali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

13. Oltre all'Opera quali altri tipi di spettacolo gradirebbe vedere proposti o potenziati al Regio? (è possibile fornire più di una risposta)

- Danza
- Operetta
- Musical
- Cinema
- Concerti di musica classica
- Concerti di musica leggera
- Musica etnica
- Jazz

14. Le chiediamo di esprimere il Suo giudizio sui servizi forniti dal Teatro (tracciare una crocetta sulla casella corrispondente)

- | | ottimo | | buono | | insuff. | | negativo | |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| Biglietteria | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Proiezione soprattitoli | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Servizio di sala | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Accesso e servizi per portatori handicap | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Bar | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Guardaroba | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Servizi igienici | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

15. Le chiediamo di esprimere il Suo gradimento per l'eventuale introduzione dei seguenti nuovi servizi all'interno del Teatro (tracciare una crocetta sulla casella corrispondente)

- | | ottimo | | buono | | insuff. | | negativo | |
|--|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 | <input type="checkbox"/> 1 | <input type="checkbox"/> 2 | <input type="checkbox"/> 3 | <input type="checkbox"/> 4 |
| Proiezione soprattitoli anche per le opere in italiano | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Ristorante dopo-Teatro | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Punti vendita specializzati (oggetti, libri, dischi) | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| Altro (specificare) | ----- | | | | | | | |

16. Compra abitualmente

(è possibile fornire più di una risposta)

- CD Opera
- CD Classica
- CD Leggera
- Videocassette Opera
- Videocassette Classica
- Videocassette Leggera
- Riviste musicali specializzate
- Libri di argomento musicale

17. Legge abitualmente le recensioni?

- Sì 1 No 2

18. In generale, concorda con il parere espresso dai critici?

- Sì 1 No 2

19. In che misura le recensioni influiscono sulla Sua scelta di assistere ad una rappresentazione?

- Molto 1
- Abbastanza 2
- Per nulla 3

20. Quali fattori incidono maggiormente sulla Sua scelta di assistere ad una rappresentazione? (è possibile fornire più di una risposta)

- Il titolo
- Il compositore
- Gli interpreti
- La regia
- Il piacere di recarsi a teatro
- Trovarsi con persone che condividono gli stessi gusti
- L'occasione di accompagnare amici o familiari
- Il parere di amici
- Le recensioni
- La comicità mondana
- Altro (specificare)
-

21. Segue spettacoli presso teatri lirici fuori dal Piemonte?

Sì, abitualmente 1
 Sì, per specifiche rappresentazioni 2
 Solo raramente 3
 No 4

22. Se sì, può indicare quali teatri?

.....

.....

23. Quali fonti di informazione Lei utilizza normalmente?
(è possibile fornire più di una risposta)

Televisione, Radio

Tv nazionali
 Tv locali
 Radio nazionali
 Radio locali
 Televideo
 Internet

Quotidiani nazionali

La Stampa
 La Repubblica
 Altri

(specificare quali).....

.....

Stampa estera (specificare quale)

.....

Periodici

Stampa locale
 Settimanali, mensili

(specificare quali).....

.....

24. Oltre al Regio, quali teatri, sale, musei e manifestazioni culturali ha frequentato, anche solo una volta, nell'ultimo anno?
(è possibile fornire più di una risposta)

Piccolo Regio Puccini
 Auditorium Ligotto
 Auditorium Rai
 Conservatorio
 Ligotto Fiere
 Teatro Alfieri
 Teatro Carignano
 Teatro Colosseo
 Castello di Rivoli
 Galleria d'Arte Moderna
 Palazzo Bricherasio
 Palastampa
 Teatro Ades
 Alfa teatro
 Teatro dell'Angolo
 Teatro Elba
 Teatro Juvana
 Teatro Piegoli
 Teatro Masoana
 Settembre Musica
 Spettacoli estivi all'aperto

25. In quale teatro torinese, inclusa il Regio, si reca più volentieri?
(per favore indichi il nome del teatro)

.....

26. Per quale motivo?

Per la qualità dell'accoglienza 1
 Per la gradevolezza dell'ambiente 2
 Perché lo raggiunge facilmente 3
 Altro..... 4

.....

27. Quali spettacoli e manifestazioni culturali ha seguito nell'ultimo anno?

(è possibile fornire più di una risposta)

	Numero di volte			
	mai	da 1 a 5	da 6 a 15	oltre 15
Opera lirica	<input type="checkbox"/> 1	<input type="checkbox"/> 2	<input type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/> 4
Musica sinfonica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Musica da camera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Concerti vocali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Danza, balletto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rivista o operetta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Prosa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cinema	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Musica leggera, rock	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Jazz	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Musica etnica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Man. folkloristiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Teatro dialettale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mostre e musei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

DATI SOCIO-ANAGRAFICI

28. Comune di residenza

Torino	<input type="checkbox"/> 1
Provincia di Torino	<input type="checkbox"/> 2
Piemonte (esclusa la provincia di Torino)	<input type="checkbox"/> 3
Italia (specificare la provincia)	<input type="checkbox"/> 4

Estero (specificare la città e lo stato)	<input type="checkbox"/> 5

29. Sesso

Maschio	<input type="checkbox"/> 1
Femmina	<input type="checkbox"/> 2

30. Anno di nascita

19

31. Professione

Artigiano	<input type="checkbox"/> 1
Commerciante	<input type="checkbox"/> 2
Dirigente, Magistrato, Prof. Universitario	<input type="checkbox"/> 3
Ingegnere nel settore pubblico	<input type="checkbox"/> 4
Ingegnere nel settore privato	<input type="checkbox"/> 5
Imprenditore	<input type="checkbox"/> 6
Insegnante	<input type="checkbox"/> 7
Libero professionista	<input type="checkbox"/> 8
Operario o lavoratore manuale nei servizi	<input type="checkbox"/> 9
Casainga	<input type="checkbox"/> 10
Studente	<input type="checkbox"/> 11
Disoccupato, in cerca di prima occupazione	<input type="checkbox"/> 12
Pensionato	<input type="checkbox"/> 13
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/> 14

32. Se studente indicare

Università	<input type="checkbox"/> 1
Licei	<input type="checkbox"/> 2
Altre medie superiori	<input type="checkbox"/> 3
Medie inferiori	<input type="checkbox"/> 4

33. Titolo di Studio

Laura	<input type="checkbox"/> 1
Diploma media superiore	<input type="checkbox"/> 2
Licenza media inferiore	<input type="checkbox"/> 3
Licenza elementare e privi di titolo	<input type="checkbox"/> 4

34. Vive con

Coniuge o convivente	<input type="checkbox"/> 1
Genitori	<input type="checkbox"/> 2
Da solo	<input type="checkbox"/> 3
Altri familiari e amici	<input type="checkbox"/> 4

**Tabelle con distribuzioni di frequenza in valori assoluti (N.)
e percentuali (%) delle risposte alle domande del questionario**

Variabili sociodemografiche: residenza, sesso, età <i>(domande 28, 29, 30)</i>	tab. 1
Variabili sociodemografiche: professione, titolo di studio, convivenze <i>(domande 31, 32, 33, 34)</i>	tab. 2
Se stranieri: nazione e città di provenienza, motivo della presenza a Torino <i>(domande A, B)</i>	tab. 3
I giudizi del pubblico relativi a:	
Le componenti degli spettacoli di Opera <i>(domanda 9)</i>	tab. 4
Le iniziative editoriali e informative <i>(domanda 12)</i>	tab. 5
I servizi <i>(domanda 14)</i>	tab. 6
Gradimento per l'eventuale introduzione di nuovi servizi <i>(domanda 15)</i>	tab. 7
Giudizi sui lavori di restauro <i>(domanda 11)</i>	tab. 8
Abbonati e non: se sì, da quante stagioni; se no, per quali motivi <i>(domande 5, 6, 7)</i>	tab. 9
Come si vorrebbe poter acquistare i biglietti, arrivare più agevolmente, e con chi si viene a Teatro <i>(domande 2, 3, 4)</i>	tab. 10
La prima volta al Regio, le altre volte e per quali spettacoli <i>(domanda 1)</i>	tab. 11

Fonti di informazione sull'attività del Regio <i>(domanda 8)</i>	tab. 12
Lettura delle recensioni, concordanza con il parere dei critici e loro influenza <i>(domande 17, 18, 19)</i>	tab. 13
I fattori che influiscono maggiormente nella scelta di assistere a una rappresentazione <i>(domanda 20)</i>	tab. 14
Se vengono frequentati spettacoli presso teatri lirici fuori regione, e quali <i>(domande 21, 22)</i>	tab. 15
Il periodo della creazione musicale che si vorrebbe ulteriormente rappresentato <i>(domanda 10)</i>	tab. 16
Tipi di spettacolo, oltre l'Opera, da proporre o potenziare al Regio <i>(domanda 13)</i>	tab. 17
Le fonti di informazione <i>(domanda 23)</i>	tab. 18
Gli acquisti abituali per la musica <i>(domanda 16)</i>	tab. 19
Spettacoli e manifestazioni culturali seguiti nell'ultimo anno <i>(domanda 27)</i>	tab. 20
Teatri, sale, musei, manifestazioni culturali frequentati <i>(domanda 24)</i>	tab. 21
I teatri preferiti e per quali motivi <i>(domande 25, 26)</i>	tab. 22

Tabella 1

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Residenza</i>								
Torino	5.082	51,8	382	62,7	302	52,2	177	63,0
Resto provincia	2.821	28,7	178	29,2	128	22,1	79	28,1
Resto regione	1.178	12,0	38	6,2	111	19,2	13	4,6
Resto Italia	677	6,9	8	1,3	29	5,0	12	4,3
Esterio	55	0,6	3	0,5	9	1,6		
<i>Sesso</i>								
Maschio	3.491	35,4	237	38,5	156	27,0	126	44,7
Femmina	6.370	64,6	379	61,5	421	73,0	156	55,3
<i>Età</i>								
Fino a 20 anni	245	2,5	23	3,8	19	3,3	13	4,6
Da 21 a 30 anni	1.304	13,4	77	12,6	75	13,1	72	25,6
Da 31 a 40 anni	1.212	12,4	100	16,3	96	16,8	78	27,8
Da 41 a 50 anni	1.432	14,7	90	14,7	135	23,6	69	24,6
Da 51 a 60 anni	2.483	25,5	148	24,1	153	26,8	40	14,2
Da 61 a 70 anni	2.091	21,5	121	19,7	69	12,1	7	2,5
Oltre 70 anni	979	10,0	54	8,8	24	4,2	2	0,7
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
53	60,2	38	52,1	23	44,2	79	72,5	50	87,7	6.186	53,0
23	26,1	26	35,6	23	44,2	26	23,9	5	8,8	3.309	28,4
10	11,4	7	9,6	2	3,8	3	2,8	1	1,8	1.363	11,7
1	1,1	2	2,7	4	7,7	1	0,9	1	1,8	735	6,3
1	1,1									68	0,6
43	48,9	24	32,4	31	58,5	42	38,5	23	41,1	4.173	35,6
45	51,1	50	67,6	22	41,5	67	61,5	33	58,9	7.543	64,4
4	4,5	1	1,4			7	6,5			312	2,7
20	22,7	27	36,5	34	64,2	34	31,5	4	7,1	1.647	14,2
41	46,6	16	21,6	14	26,4	19	17,6	4	7,1	1.580	13,6
17	19,3	5	6,8	3	5,7	15	13,9	7	12,5	1.773	15,3
5	5,7	19	25,7	2	3,8	26	24,1	14	25,0	2.890	24,9
1	1,1	6	8,1			6	5,6	14	25,0	2.315	20,0
						1	0,9	13	23,2	1.073	9,3
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 2

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Professione</i>								
Artigiano	167	1,7	7	1,1	2	0,3	8	2,9
Commerciante	236	2,4	13	2,1	16	2,8	9	3,2
Dirigente	493	5,0	21	3,4	34	5,9	19	6,8
Impiegato settore pubblico	618	6,3	45	7,3	53	9,2	24	8,6
Impiegato settore privato	1.254	12,8	105	17,0	106	18,5	52	18,6
Imprenditore	241	2,5	15	2,4	12	2,1	14	5,0
Insegnante	814	8,3	42	6,8	78	13,6	20	7,1
Professionista	894	9,1	47	7,6	44	7,7	36	12,9
Operaio o lavoratore manuale	131	1,3	11	1,8	6	1,0	9	3,2
Casalinga	1.150	11,7	59	9,6	56	9,8	13	4,6
Studente	830	8,4	59	9,6	58	10,1	55	19,6
Disoccupato	57	0,6	10	1,6	4	0,7	4	1,4
Pensionato	2.862	29,1	179	29,0	102	17,8	13	4,6
Altro	88	0,9	4	0,6	3	0,5	4	1,4
<i>Scuola (per studenti)</i>								
Università	691	6,9	37	5,9	50	8,5	48	16,8
Liceo	152	1,5	6	1,0	11	1,9	6	2,1
Altre superiori	46	0,5	6	1,0	3	0,5	3	1,1
Inferiori	41	0,4	11	1,8	3	0,5	2	0,7
Non risponde	9.060	90,7	567	90,4	522	88,6	226	79,3
<i>Titolo di studio</i>								
,00								
Laurea	2.752	29,1	151	25,4	202	35,9	78	28,7
Superiori	4.415	46,6	293	49,2	266	47,3	160	58,8
Medie	1.897	20,0	126	21,2	84	14,9	32	11,8
Elementari	405	4,3	25	4,2	10	1,8	2	0,7
<i>Convivenza</i>								
Coniuge	5.697	58,2	353	57,7	310	54,1	130	46,1
Genitori	1.643	16,8	107	17,5	109	19,0	80	28,4
Solo	1.796	18,4	118	19,3	110	19,2	59	20,9
Altro	651	6,7	34	5,6	44	7,7	13	4,6
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
4	4,5			1	1,9	4	3,6			193	1,7
2	2,3			1	1,9					277	2,4
3	3,4	4	5,4	1	1,9					575	4,9
14	15,9	2	2,7	3	5,7	12	10,9	3	5,4	774	6,6
20	22,7	18	24,3	13	24,5	13	11,8	12	21,4	1.593	13,6
3	3,4			3	5,7	2	1,8			290	2,5
6	6,8	7	9,5	2	3,8	14	12,7	3	5,4	986	8,4
14	15,9	12	16,2	5	9,4	13	11,8	2	3,6	1.067	9,1
1	1,1					3	2,7			161	1,4
2	2,3	6	8,1	1	1,9	7	6,4	2	3,6	1.296	11,1
10	11,4	11	14,9	18	34,0	22	20,0	3	5,4	1.066	9,1
5	5,7			3	5,7	4	3,6			87	0,7
2	2,3	12	16,2			14	12,7	31	55,4	3.215	27,5
2	2,3	2	2,7	2	3,8	2	1,8			107	0,9
7	8,0	10	13,2	19	35,8	20	18,2	4	6,9	886	7,5
1	1,1	1	1,3			3	2,7	1	1,7	181	1,5
3	3,4					2	1,8			63	0,5
						1	0,9			58	0,5
77	87,5	65	85,5	34	64,2	84	76,4	53	91,4	10.688	90,0
1	1,1									1	
35	40,2	35	48,6	9	17,0	31	29,2	11	21,2	3.304	29,3
44	50,6	29	40,3	42	79,2	60	56,6	23	44,2	5.332	47,3
6	6,9	7	9,7	2	3,8	15	14,2	14	26,9	2.183	19,4
1	1,1	1	1,4					4	7,7	448	4,0
39	44,3	28	39,4	9	17,0	42	38,2	21	36,8	6.629	57,0
22	25,0	19	26,8	30	56,6	47	42,7	8	14,0	2.065	17,8
22	25,0	21	29,6	9	17,0	14	12,7	26	45,6	2.175	18,7
5	5,7	3	4,2	5	9,4	7	6,4	2	3,5	764	6,6
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 3

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Provenienti estero</i>								
Austria	1	1,4						
Belgio	2	2,7						
Brasile	1	1,4						
Svizzera	10	13,5			2	25,0		
Germania	6	8,1						
Spagna	4	5,4	1	20,0				
Francia	29	39,2	3	60,0	4	50,0		
Regno Unito	7	9,5			1	12,5	1	100,0
Monaco	1	1,4						
Norvegia	2	2,7						
Portogallo			1	12,5				
Romania			1	20,0				
Argentina	3	4,1						
Cile	2	2,7						
Svezia	1	1,4						
Turchia	1	1,4						
Stati Uniti	4	5,4						
<i>A Torino per:</i>								
Residente	31	36,5	2	50,0			1	100,0
Vacanze	7	8,2			2	25,0		
Affari	9	10,6						
Opera	35	41,2	1	25,0	4	50,0		
Altro	3	3,5	1	25,0	2	25,0		
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
										1	1,1
										2	2,2
										1	1,1
										12	13,5
										6	6,7
										5	5,6
										36	40,4
1	100,0									10	11,2
										1	1,1
										2	2,2
										1	1,1
										1	1,1
										3	3,4
										2	2,2
										1	1,1
										1	1,1
										4	4,5
										35	35,4
										9	9,1
										9	9,1
										40	40,4
										6	6,1
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 4

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Direzione</i>								
Ottimo	2.249	25,4	143	32,9	96	26,5	24	18,5
Buono	5.522	62,5	262	60,5	234	64,6	93	71,5
Medio	1.007	11,4	29	6,7	31	8,6	12	9,2
Negativo	63	0,7	1	0,2	1	0,3	1	0,8
<i>Cast</i>								
Ottimo	1.404	16,0	71	17,0	68	19,2	21	16,2
Buono	5.366	61,2	287	68,8	221	62,3	87	66,9
Medio	1.948	22,2	59	14,1	63	17,7	22	16,9
Negativo	47	0,5			3	0,8		
<i>Orchestra</i>								
Ottimo	3.112	34,1	223	48,4	140	36,4	49	37,4
Buono	4.611	50,6	213	46,2	188	48,8	66	50,4
Medio	1.249	13,7	22	4,8	55	14,3	16	12,2
Negativo	149	1,6	3	0,7	2	0,5		
<i>Coro</i>								
Ottimo	4.156	46,0	222	50,0	131	36,0	41	31,5
Buono	4.155	46,0	190	42,8	188	51,6	66	50,8
Medio	698	7,7	29	6,5	43	11,8	22	16,9
Negativo	32	0,4	3	0,7	2	0,5	1	0,8
<i>Regia</i>								
Ottimo	1.796	20,2	86	20,2	86	23,6	22	17,1
Buono	4.264	54,7	234	55,1	228	62,6	77	59,7
Medio	1.968	22,1	93	21,9	50	13,7	30	23,3
Negativo	261	2,9	12	2,8				
<i>Scene</i>								
Ottimo	2.692	29,8	107	24,8	121	31,8	38	29,7
Buono	4.391	48,5	219	50,7	199	52,4	59	46,1
Medio	1.707	18,9	85	19,7	54	14,2	28	21,9
Negativo	258	2,9	21	4,9	6	1,6	3	2,3
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
4	11,4	5	18,5	3	21,4	12	19,4	15	31,3	2.551	25,6
22	62,9	19	70,4	10	71,4	39	62,9	27	56,3	6.228	62,6
9	25,7	3	11,1	1	7,1	11	17,7	5	10,4	1.108	11,1
								1	2,1	67	0,7
3	8,8	5	18,5	3	23,1	10	16,1	8	17,8	1.593	16,2
24	70,6	19	70,4	10	76,9	41	66,1	33	73,3	6.088	61,8
7	20,6	3	11,1			11	17,7	4	8,9	2.117	21,5
										50	0,5
9	24,3	5	20,0	7	53,8	19	29,7	18	36,0	3.582	34,8
19	51,4	18	72,0	4	30,8	32	50,0	25	50,0	5.176	50,3
9	24,3	2	8,0	2	15,4	12	18,8	6	12,0	1.373	13,3
						1	1,6	1	2,0	156	1,5
11	32,4	8	33,3	7	58,3	15	23,1	17	34,7	4.608	45,3
15	44,1	14	58,3	3	25,0	38	58,5	29	59,2	4.698	46,2
8	23,5	2	8,3	2	16,7	12	18,5	3	6,1	819	8,1
										38	0,4
3	8,6	4	16,0	3	25,0	10	16,1	9	19,6	2.019	20,2
20	57,1	16	64,0	9	75,0	36	58,1	23	50,0	5.507	55,1
11	31,4	4	16,0			15	24,2	12	26,1	2.183	21,9
1	2,9	1	4,0			1	1,6	2	4,3	278	2,8
10	26,3	6	25,0	7	53,8	21	32,3	12	24,5	3.014	29,6
20	52,6	16	66,7	6	46,2	28	43,1	21	42,9	4.959	48,7
8	21,1	2	8,3			13	20,0	12	24,5	1.909	18,8
						3	4,6	4	8,2	295	2,9
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 5

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Calendario</i>								
Non indica	928	9,9	60	10,3	37	6,8	18	6,9
Non conosce	1.093	11,7	104	17,9	116	21,4	69	26,6
Ottimo	2.625	28,1	135	23,2	123	22,7	44	17,0
Buono	4.498	48,1	267	46,0	258	47,5	124	47,9
Insufficiente	163	1,7	13	2,2	9	1,7	4	1,5
Negativo	35	0,4	2	0,3				
<i>Volume</i>								
Non indica	1.769	19,0	145	25,0	119	21,9	48	18,5
Non conosce	1.937	20,8	201	34,6	206	37,9	119	45,9
Ottimo	2.449	26,3	82	14,1	75	13,8	24	9,3
Buono	2.921	31,3	137	23,6	133	24,5	59	22,8
Insufficiente	212	2,3	16	2,8	10	1,8	9	3,5
Negativo	39	0,4						
<i>Schede di sala</i>								
Non indica	1.330	14,2	102	17,6	79	14,5	45	17,3
Non conosce	920	9,9	68	11,7	85	15,7	91	35,0
Ottimo	3.004	32,2	153	26,3	115	21,2	29	11,2
Buono	3.764	40,3	238	41,0	222	40,9	85	32,7
Insufficiente	286	3,1	19	3,3	31	5,7	9	3,5
Negativo	34	0,4	1	0,2	11	2,0	1	0,4
<i>"AIRé"</i>								
Non indica	2.568	27,5	168	28,9	137	25,2	56	21,6
Non conosce	3.422	37,6	210	36,1	244	44,9	135	52,1
Ottimo	1.141	12,2	77	13,3	35	6,4	17	6,6
Buono	1.937	20,8	115	19,8	119	21,9	45	17,4
Insufficiente	199	2,1	11	1,9	5	0,9	6	2,3
Negativo	58	0,6			3	0,6		
<i>Manifesti</i>								
Non indica	2.503	26,9	129	22,2	114	21,0	38	14,7
Non conosce	1.089	11,7	61	10,5	69	12,7	33	12,7
Ottimo	1.312	14,1	100	17,2	105	19,3	48	18,5
Buono	3.703	39,7	245	42,2	222	40,9	107	41,3
Insufficiente	666	7,1	45	7,7	33	6,1	33	12,7
Negativo	48	0,5	1	0,2				

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
5	6,3	4	7,5	2	4,4	6	6,3	12	21,4	1.072	9,7
27	34,2	10	18,9	15	33,3	21	21,9	6	10,7	1.461	13,2
7	8,9	15	28,3	6	13,3	21	21,9	16	28,6	2.992	27,1
35	44,3	24	45,3	22	48,9	45	46,9	21	37,5	5.294	47,9
5	6,3					3	3,1	1	1,8	198	1,8
										37	0,3
9	11,4	8	15,1	2	4,0	14	14,6	19	33,9	2.133	19,3
43	54,4	19	35,8	35	77,8	58	60,4	14	25,0	2.632	23,8
5	6,3	9	17,0	2	4,4	5	5,2	11	19,6	2.662	24,1
16	20,3	15	28,3	4	8,9	15	15,6	12	21,4	3.312	30,0
6	7,6	2	3,8	1	2,2	4	4,2			260	2,4
				1	2,2					40	0,4
9	11,4	4	7,5	4	8,9	10	10,4	16	28,6	1.599	14,5
20	25,3	17	32,1	22	48,9	26	27,1	9	16,1	1.258	11,4
12	15,2	12	22,6	3	6,7	15	15,6	15	26,8	3.358	30,4
33	41,8	17	32,1	15	33,3	37	38,5	16	28,6	4.427	40,1
5	6,3	3	5,7	1	2,2	8	8,3			362	3,3
										47	0,4
12	15,2	11	20,8	4	8,9	17	17,7	11	19,6	2.984	27,0
45	57,0	23	43,4	31	68,9	46	47,9	15	26,8	4.171	37,8
10	12,7	9	17,0	3	6,7	18	18,8	21	37,5	1.331	12,1
12	15,2	10	18,9	6	13,3	14	14,6	8	14,3	2.266	20,5
				1	2,2	1	1,0			223	2,0
								1	1,8	62	0,6
8	10,1	9	17,0			11	11,5	18	32,1	2.830	25,7
9	11,4	3	5,7	8	17,8	5	5,2	8	14,3	1.285	11,6
19	24,1	13	24,5	10	22,2	20	20,8	12	21,4	1.639	14,9
38	48,1	24	45,3	20	44,4	55	57,3	17	30,4	4.431	40,2
5	6,3	3	5,7	6	13,3	5	5,2	1	1,8	797	7,2
		1	1,9	1	2,2					51	0,5

continua

segue tab. 5

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Pagine pubblicitarie</i>								
Non indica	2.760	29,6	162	27,9	130	23,9	39	15,1
Non conosce	1.503	16,1	87	15,0	91	16,8	32	12,4
Ottimo	904	9,7	68	11,7	53	9,8	35	13,5
Buono	3.180	34,1	193	33,2	208	38,3	106	40,9
Insufficiente	910	9,8	69	11,9	60	11,0	46	17,8
Negativo	57	0,6	2	0,3	1	0,2	1	0,4
<i>"Le immagini"</i>								
Non indica	2.135	22,9	178	30,6	143	26,3	61	23,6
Non conosce	3.190	34,2	281	48,4	294	54,1	158	61,0
Ottimo	2.171	23,3	61	10,5	44	8,1	14	5,4
Buono	1.674	17,9	55	9,5	55	10,1	24	9,3
Insufficiente	113	1,2	5	0,9	6	1,1	2	0,8
Negativo	51	0,5	1	0,2	1	0,2		
<i>Presentazione opere</i>								
Non indica	2.597	27,8	157	27,0	138	25,4	48	18,5
Non conosce	3.861	41,4	226	38,9	249	45,9	126	48,5
Ottimo	1.010	10,8	73	12,6	45	8,3	30	11,5
Buono	1.580	16,9	99	17,0	97	17,9	43	16,5
Insufficiente	249	2,7	25	4,3	14	2,6	11	4,2
Negativo	31	0,3	1	0,2			2	0,8
<i>Audizioni discografiche</i>								
Non indica	2.937	31,5	177	30,5	149	27,4	52	20,0
Non conosce	4.450	47,7	277	47,7	294	54,1	147	56,5
Ottimo	602	6,5	43	7,4	26	4,8	13	5,0
Buono	1.092	11,7	61	10,5	63	11,6	38	14,6
Insufficiente	218	2,3	17	2,9	10	1,8	9	3,5
Negativo	24	0,3	6	1,0	1	0,2	1	0,4
<i>Presentazioni editoriali</i>								
Non indica	3.004	32,2	185	31,8	155	28,5	53	20,5
Non conosce	4.290	46,0	281	48,4	270	49,7	134	51,7
Ottimo	447	4,8	26	4,5	18	3,3	14	5,4
Buono	1.316	14,1	67	11,5	86	15,8	38	14,7
Insufficiente	238	2,6	19	3,3	13	2,4	19	7,3
Negativo	24	0,3	3	0,5	1	0,2	1	0,4
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
13	16,5	12	22,6	2	4,4	12	12,5	22	39,3	3.152	28,6
10	12,7	6	11,3	7	15,6	6	6,3	10	17,9	1.752	15,9
14	17,7	5	9,4	7	15,6	15	15,6	8	14,3	1.109	10,1
25	31,6	26	49,1	20	44,4	48	50,0	10	17,9	3.816	34,6
17	21,5	3	5,7	9	20,0	15	15,6	6	10,7	1.135	10,3
		1	1,9							62	0,6
14	17,7	14	26,4	4	8,9	12	12,5	21	37,5	2.582	23,4
59	74,7	29	54,7	39	86,7	68	70,8	20	35,7	4.138	37,5
4	5,1	9	17,0	1	2,2	7	7,3	8	14,3	2.319	21,0
1	1,3	1	1,9	1	2,2	5	5,2	6	10,7	1.822	16,5
						3	3,1	1	1,8	130	1,2
1	1,3					1	1,0			55	0,5
13	16,5	9	17,0	2	4,4	9	9,4	4	7,1	2.977	27,0
33	41,8	15	28,3	20	44,4	26	27,1	13	23,2	4.569	41,4
12	15,2	9	17,0	10	22,2	27	28,1	27	48,2	1.243	11,3
19	24,1	14	26,4	12	26,7	28	29,2	11	19,6	1.903	17,2
1	1,3	6	11,3	1	2,2	6	6,3	1	1,8	314	2,8
1	1,3									35	0,3
13	16,5	11	20,8	2	4,4	11	11,5	8	14,3	3.360	30,4
41	51,9	27	50,9	30	66,7	44	45,8	16	28,6	5.326	48,3
11	13,9	4	7,5	6	13,3	8	8,3	22	39,3	735	6,7
11	13,9	9	17,0	4	8,9	28	29,2	9	16,1	1.315	11,9
2	2,5			3	6,7	4	4,2	1	1,8	264	2,4
1	1,3	2	3,8			1	1,0			36	0,3
12	15,2	13	24,5	2	4,4	10	10,4	14	25,0	3.448	31,3
48	60,8	27	50,9	30	66,7	44	45,8	19	33,9	5.143	46,6
6	7,6	2	3,8	2	4,4	5	5,2	13	23,2	533	4,8
7	8,9	11	20,8	9	20,0	28	29,2	10	17,9	1.572	14,3
5	6,3			2	4,4	8	8,3			304	2,8
1	1,3					1	1,0			31	0,3
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 6

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Biglietteria</i>								
Non indica	1.365	13,9	39	6,4	51	8,8	21	7,7
Ottimo	1.661	16,9	152	24,8	100	17,3	32	11,8
Buono	4.921	50,1	332	54,2	315	54,4	153	56,3
Insufficiente	1.500	15,3	76	12,4	91	15,7	55	20,2
Negativo	384	3,9	14	2,3	22	3,8	11	4,0
<i>Sopratitoli</i>								
Non indica	1.699	17,3	208	33,9	147	25,4	105	38,6
Ottimo	2.019	20,5	74	12,1	88	15,2	13	4,8
Buono	4.231	43,0	249	40,6	274	47,3	125	46,0
Insufficiente	1.308	13,3	61	10,0	52	9,0	23	8,5
Negativo	582	5,9	21	3,4	18	3,1	6	2,2
<i>Servizio di sala</i>								
Non indica	971	9,9	60	9,8	58	10,0	22	8,1
Ottimo	2.768	28,1	207	33,8	135	23,3	71	26,1
Buono	5.791	58,8	336	54,8	348	60,1	160	58,8
Insufficiente	270	2,7	9	1,5	38	6,6	16	5,9
Negativo	42	0,4	1	0,2			3	1,1
<i>Servizi handicap</i>								
Non indica	4.683	47,9	322	52,5	275	47,5	99	36,4
Ottimo	917	9,4	52	8,5	57	9,8	23	8,5
Buono	3.432	35,1	190	31,0	215	37,1	125	46,0
Insufficiente	654	6,7	44	7,2	31	5,4	20	7,4
Negativo	92	0,9	5	0,8	1	0,2	5	1,8
<i>Bar</i>								
Non indica	1.239	12,6	119	19,4	106	18,3	42	15,4
Ottimo	1.747	17,8	87	14,2	75	13,0	31	11,4
Buono	5.486	55,8	336	54,8	315	54,4	160	58,8
Insufficiente	1.169	11,9	61	10,0	77	13,3	31	11,4
Negativo	197	2,0	10	1,6	6	1,0	8	2,9

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
4	4,7	6	9,2	2	4,0	6	6,2	11	19,0	1.505	12,9
14	16,5	10	15,4	3	6,0	14	14,4	18	31,0	2.004	17,2
45	52,9	40	61,5	34	68,0	64	66,0	23	39,7	5.927	50,9
19	22,4	7	10,8	9	18,0	11	11,3	6	10,3	1.774	15,2
3	3,5	2	3,1	2	4,0	2	2,1			440	3,8
24	28,2	28	43,1	23	46,0	26	26,8	10	17,2	2.270	19,5
8	9,4	2	3,1	1	2,0	9	9,3	10	17,2	2.224	19,1
37	43,5	30	46,2	18	36,0	45	46,4	31	53,4	5.040	43,2
14	16,5	2	3,1	8	16,0	14	14,4	5	8,6	1.487	12,8
2	2,4	3	4,6			3	3,1	2	3,4	637	5,5
9	10,6	9	13,8	5	10,0	12	12,4	3	5,2	1.149	9,9
21	24,7	10	15,4	6	12,0	23	23,7	23	39,7	3.264	28,0
52	61,2	46	70,8	31	62,0	58	59,8	29	50,0	6.851	58,8
3	3,5			6	12,0	3	3,1	3	5,2	348	3,0
				2	4,0	1	1,0			49	0,4
32	37,6	30	46,2	21	42,0	28	28,9	28	48,3	5.518	47,6
2	2,4	5	7,7	1	2,0	10	10,3	9	15,5	1.076	9,3
35	41,2	20	30,8	14	28,0	45	46,4	20	34,5	4.096	35,3
16	18,8	6	9,2	13	26,0	12	12,4	1	1,7	797	6,9
		4	6,2	1	2,0	2	2,1			110	0,9
16	18,8	5	7,7	10	20,0	14	14,4	9	15,5	1.560	13,4
9	10,6	9	13,8	2	4,0	12	12,4	11	19,0	1.983	17,0
40	47,1	39	60,0	18	36,0	53	54,6	31	53,4	6.478	55,6
16	18,8	12	18,5	15	30,0	14	14,4	7	12,1	1.402	12,0
4	4,7			5	10,0	4	4,1			234	2,0

continua

segue tab. 6

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Guardaroba</i>								
Non indica	910	9,2	76	12,4	103	17,8	24	8,8
Ottimo	3.601	36,6	212	34,6	141	24,4	83	30,5
Buono	5.034	51,1	307	50,1	322	55,6	159	58,5
Insufficiente	273	2,8	17	2,8	10	1,7	6	2,2
Negativo	26	0,3	1	0,2	3	0,5		
<i>Servizi</i>								
Non indica	775	7,9	83	13,5	86	14,9	43	15,8
Ottimo	2.965	30,1	205	33,4	147	25,4	59	21,7
Buono	4.820	49,0	292	47,6	306	52,8	155	57,0
Insufficiente	1.082	11,0	27	4,4	37	6,4	14	5,1
Negativo	202	2,1	6	1,0	3	0,5	1	0,4
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
13	15,3	10	15,4	13	26,0	13	13,4	3	5,2	1.165	10,0
26	30,6	22	33,8	8	16,0	18	18,6	21	36,2	4.132	35,4
45	52,9	31	47,7	24	48,0	60	61,9	33	56,9	6.015	51,6
1	1,2	2	3,1	5	10,0	5	5,2	1	1,7	320	2,7
						1	1,0			31	0,3
13	15,3	6	9,2	10	20,0	12	12,4	3	5,2	1.031	8,8
27	31,8	17	26,2	11	22,0	24	24,7	25	43,1	3.480	29,8
39	45,9	35	53,8	20	40,0	56	57,7	28	48,3	5.751	49,3
4	4,7	7	10,8	6	12,0	5	5,2	2	3,4	1.184	10,2
2	2,4			3	6,0					217	1,9
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 7

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Sopratitoli op. it.</i>								
Non indica	634	6,8	84	14,5	56	10,1	36	13,4
Ottimo	4.104	43,7	178	30,8	190	34,3	61	22,8
Buono	2.081	22,2	157	27,2	174	31,4	99	36,9
Indifferente	1.300	13,9	95	16,4	80	14,4	49	18,3
Negativo	1.267	13,5	64	11,1	54	9,7	23	8,6
<i>Ristorante dopo-teatro</i>								
Non indica	1.630	17,4	84	14,5	74	13,4	23	8,6
Ottimo	1.937	20,7	162	28,0	117	21,1	88	32,8
Buono	2.499	26,7	179	31,0	157	28,3	87	32,5
Indifferente	2.684	28,6	123	21,3	172	31,0	55	20,5
Negativo	619	6,6	30	5,2	34	6,1	15	5,6
<i>Punti vendita</i>								
Non indica	1.695	18,1	101	17,5	77	13,9	29	10,8
Ottimo	2.083	22,2	122	21,1	145	26,2	86	32,1
Buono	2.995	32,0	195	33,7	197	35,6	96	35,8
Indifferente	1.928	20,6	119	20,6	99	17,9	39	14,6
Negativo	670	7,1	41	7,1	36	6,5	18	6,7
<i>Altro</i>								
Non indica	9.145	98,4	575	99,5	553	99,8	264	98,5
Ottimo	145	1,6	3	0,5	1	0,2	4	1,5
Buono	1							
Negativo	1							
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
7	8,5	10	16,7	7	14,6	9	8,9	4	7,7	847	7,6
24	29,3	11	18,3	10	20,8	33	32,7	19	36,5	4.630	41,6
25	30,5	17	28,3	12	25,0	29	28,7	17	32,7	2.611	23,5
15	18,3	14	23,3	11	22,9	23	22,8	7	13,5	1.594	14,3
11	13,4	8	13,3	8	16,7	7	16,9	5	9,6	1.447	13,0
11	13,4	3	5,0	1	2,1	11	10,9	10	19,2	1.847	16,6
18	22,0	13	21,7	16	33,3	14	13,9	9	17,3	2.374	21,4
21	25,6	16	26,7	19	39,6	26	25,7	17	32,7	3.021	27,2
24	29,3	20	33,3	10	20,8	44	43,6	14	26,9	3.146	28,3
8	9,8	8	13,3	2	4,2	6	5,9	2	3,8	724	6,5
8	9,8	3	5,0	3	6,3	9	8,9	11	21,2	1.936	17,4
28	34,1	17	28,3	20	41,7	30	29,7	12	23,1	2.543	22,9
36	43,9	24	40,0	20	41,7	41	40,6	19	36,5	3.623	32,6
8	9,8	15	25,0	4	8,3	17	16,8	6	11,5	2.235	20,1
2	2,4	1	1,7	1	2,1	4	4,0	4	7,7	777	7,0
82	100,0	55	91,7	48	100,0	101	100,0	52	100,0	10.875	98,6
		5	8,3							158	1,4
										1	
										1	
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 8

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Restauro acustica</i>								
Molto positivo	3.318	34,3	275	45,8	216	39,2	81	31,5
Positivo	5.291	54,8	290	48,3	308	55,9	147	57,2
Indifferente	863	8,9	30	5,0	23	4,2	18	7,0
Negativo	191	2,0	5	0,8	4	0,7	11	4,3
<i>Restauro globale</i>								
Molto positivo	1.876	20,1	145	24,9	152	27,6	59	23,2
Positivo	4.946	52,9	328	56,3	284	51,6	151	59,4
Indifferente	1.235	13,2	62	10,6	65	11,8	29	11,4
Negativo	1.294	13,8	48	8,2	49	8,9	15	5,9
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

Tabella 9

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Abbonato al Teatro Regio</i>								
Sì	5.435	54,8	95	15,4	45	7,7	9	3,1
No	4.483	45,2	523	84,6	543	92,3	277	96,9
<i>Anni di abbonamento</i>								
Da 1 a 2 anni	1.458	27,6	26	25,7	17	37,0	2	25,0
Da 3 a 5 anni	1.067	20,2	24	23,8	13	28,3	3	37,5
Da 6 a 10 anni	1.181	22,4	34	33,7	4	8,7		
Oltre i 10 anni	1.568	29,7	17	16,8	12	26,1	3	37,5
<i>Motivo per cui non è abbonato al Teatro Regio</i>								
Scelta	2.890	68,3	342	71,1	360	70,5	183	69,8
Formula	508	12,0	65	13,5	49	9,6	34	13,0
Altro	832	19,7	74	15,4	102	20,0	45	17,2
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
18	21,4	11	18,6	10	24,4	19	23,2	14	27,5	3.962	34,8
58	69,0	45	76,3	29	70,7	56	68,3	32	62,7	6.256	54,9
5	6,0	3	5,1	2	4,9	6	7,3	5	9,8	955	8,4
3	3,6					1	1,2			215	1,9
11	14,1	12	21,1	6	17,1	15	17,9	12	24,0	2.288	20,7
43	55,1	37	64,9	24	68,6	49	58,3	25	50,0	5.887	53,3
13	16,7	7	12,3	2	5,7	12	14,3	8	16,0	1.433	13,0
11	14,1	1	1,8	3	8,6	8	9,5	5	10,0	1.434	13,0
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
4	4,5	4	5,3	1	1,9	1	0,9	8	14,5	5.602	47,5
84	95,5	72	94,7	52	98,1	109	99,1	47	85,5	6.190	52,5
2	50,0			1	100,0	1	100,0	1	10,0	1.508	27,7
								1	10,0	1.108	20,3
		2	50,0					2	20,0	1.223	22,4
2	50,0	2	50,0					6	60,0	1.610	29,5
64	78,0	39	60,0	29	63,0	64	62,1	31	72,1	4.002	68,7
4	4,9	16	24,6	5	10,9	17	16,5	4	9,3	702	12,1
14	17,1	10	15,4	12	26,1	22	21,4	8	18,6	1.119	19,2
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 10

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Come vorrebbe poter acquistare i biglietti</i>								
Telefonicamente con carta di credito	4.897	52,4	282	47,5	315	54,5	168	58,7
Punti vendita in città e regione	5.289	56,6	389	65,5	354	61,2	157	54,9
Internet	744	8,0	52	8,8	59	10,2	31	10,8
Altro	407	4,4	11	1,9	11	1,9	4	1,4
<i>Come vorrebbe arrivare più agevolmente</i>								
Potenziare i trasporti pubblici	3.254	34,4	238	39,0	218	38,2	58	20,6
Istituire nuovi parcheggi	7.467	78,9	491	80,5	446	78,2	251	89,0
Potenziare i taxi	757	8,0	47	7,7	49	8,6	9	3,2
Altro	191	2,0	4	0,7	12	2,1	5	1,8
<i>Con chi viene a teatro</i>								
Da solo	725	7,3	53	8,5	32	5,4	8	2,8
In compagnia	7.500	75,7	551	88,6	444	75,5	269	94,4
Con gruppo	1.689	17,0	18	2,9	112	19,0	8	2,8
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
45	52,3	27	37,0	22	41,5	43	39,4	12	22,6	5.811	52,0
49	57,0	45	61,6	31	58,5	74	67,9	44	83,0	6.432	57,6
24	27,9	7	9,6	14	26,4	8	7,3	2	3,8	941	8,4
1	1,2	3	4,1			4	3,7	2	3,8	443	4,0
24	28,9	31	44,3	18	34,6	59	55,7	35	63,6	3.935	34,9
68	81,9	51	72,9	35	67,3	75	70,8	27	49,1	8.911	78,9
3	3,6	2	2,9	1	1,9	6	5,7	5	9,1	879	7,8
2	2,4	1	1,4	3	5,8	1	0,9			219	1,9
8	9,1	14	18,4	4	7,5	8	7,3	18	32,7	870	7,4
76	86,4	62	81,6	47	88,7	98	89,1	34	61,8	9.081	77,0
4	4,5			2	3,8	4	3,6	3	5,5	1.840	15,6
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 11

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Prima volta al Regio	847	8,6	50	8,0	67	11,4	65	22,7
Altre volte: Opera	8.667	87,7	425	68,0	396	67,2	138	48,3
Altre volte: concerti	2.467	25,0	425	68,0	194	32,9	66	23,1
Altre volte: balletti	3.789	38,4	242	38,7	395	67,1	103	36,0
Altre volte: manifestazioni	1.740	17,6	149	23,8	136	23,1	99	34,6
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

Tabella 12

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Quotidiani	5.179	52,5	346	56,6	338	58,2	208	73,5
“TorinoSette”	3.717	37,7	314	51,4	258	44,3	177	62,5
“AlRé”	1.418	14,4	118	19,3	44	7,6	28	9,9
Tg regionale	2.126	21,6	130	21,3	110	18,9	52	18,4
Tv - radio locali	791	8,0	54	8,8	45	7,7	32	11,3
Locandine	2.160	21,9	195	31,9	201	34,5	106	37,5
Programma	5.645	57,2	289	47,3	280	48,1	84	29,7
Riviste	750	7,6	51	8,3	85	14,6	10	3,5
Associazioni	1.590	16,1	57	9,3	85	14,6	7	2,5
Amici	1.990	20,2	157	25,7	130	22,3	76	26,9
Altro	122	1,2	13	2,1	17	2,9	6	2,1
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
12	13,6	12	16,0	15	28,3	16	14,7	5	9,1	1.089	9,3
38	43,2	23	30,3	11	20,8	55	50,5	44	80,0	9.797	83,3
28	31,8	23	30,3	13	24,5	28	25,7	20	36,4	3.264	27,8
24	27,3	19	25,0	11	20,8	23	21,1	23	41,8	4.629	39,4
54	61,4	38	50,0	26	49,1	52	47,7	18	32,7	2.312	19,7
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
65	74,7	38	50,0	28	53,8	69	63,3	36	64,3	6.307	53,8
55	63,2	42	55,3	38	73,1	89	81,7	31	55,4	4.721	40,3
11	12,6	11	14,5	2	3,8	13	11,9	26	46,4	1.671	14,3
16	18,4	16	21,1	6	11,5	27	24,8	18	32,1	2.501	21,3
21	24,1	9	11,8	12	23,1	16	14,7	9	16,1	989	8,4
43	49,4	38	50,0	23	44,2	45	41,3	13	23,2	2.824	24,1
29	33,3	13	17,1	9	17,3	31	28,4	27	48,2	6.407	54,7
12	13,8	4	5,3	6	11,5	4	3,7	2	3,6	924	7,9
11	12,6					7	6,4	5	8,9	1.762	15,0
26	29,9	33	43,4	17	32,7	27	24,8	10	17,9	2.466	21,0
3	3,4	1	1,3	1	1,9	1	0,9			164	1,4
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 13

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Lettura recensioni</i>								
Sì	7.325	75,1	401	65,6	437	75,3	186	66,4
No	2.426	24,9	210	34,4	143	24,7	94	33,6
<i>Concordanza con parere critici</i>								
Sì	4.440	51,7	251	48,5	296	58,2	109	44,1
No	4.142	48,3	267	51,5	213	41,8	138	55,9
<i>Influenza delle recensioni</i>								
Molto	439	4,6	35	5,9	31	5,4	16	5,9
Abbastanza	3.955	41,7	289	48,6	320	56,2	140	51,3
Per nulla	5.090	53,7	271	45,5	218	38,3	117	42,9
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

Tabella 14

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Titolo	5.230	53,1	292	47,2	305	52,0	130	46,1
Compositore	7.865	79,8	512	82,7	456	77,7	190	67,4
Interpreti	6.267	63,6	387	62,5	421	71,7	223	79,1
Regia	2.563	26,0	184	29,7	280	47,7	83	29,4
Piacere di recarsi a teatro	5.264	53,4	337	54,4	284	48,4	123	43,6
Persone con stessi gusti	2.165	22,0	154	24,9	105	17,9	74	26,2
Compagnia amici e familiari	1.452	14,7	116	18,7	82	14,0	37	13,1
Parere di amici	669	6,8	59	9,5	72	12,3	45	16,0
Recensioni	942	9,6	74	12,0	87	14,8	43	15,2
Cornice mondana	633	6,4	39	6,3	31	5,3	28	9,9
Altro	165	1,7	8	1,3	3	0,5	6	2,1
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
63	71,6	43	58,1	38	71,7	73	67,6	46	79,3	8.612	74,2
25	28,4	31	41,9	15	28,3	35	32,4	12	20,7	2.991	25,8
30	38,5	23	44,2	18	42,9	45	46,9	23	47,9	5.235	51,5
48	61,5	29	55,8	24	57,1	51	53,1	25	52,1	4.937	48,5
2	2,3	2	2,9	1	2,0	14	12,8	7	12,3	547	4,8
44	51,2	34	50,0	24	48,0	62	56,9	25	43,9	4.893	43,3
40	46,5	32	47,1	25	50,0	33	30,3	25	43,9	5.851	51,8
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
35	39,8	34	47,2	24	45,3	50	45,9	31	54,4	6.131	52,3
74	84,1	54	75,0	32	60,4	74	67,9	48	84,2	9.305	79,4
63	71,6	49	68,1	33	62,3	75	68,8	42	73,7	7.560	64,5
35	39,8	32	44,4	14	26,4	39	35,8	16	28,1	3.246	27,7
31	35,2	39	54,2	22	41,5	56	51,4	23	40,4	6.179	52,7
17	19,3	17	23,6	5	9,4	23	21,1	14	24,6	2.574	22,0
11	12,5	5	6,9	2	3,8	11	10,1	13	22,8	1.729	14,8
17	19,3	16	22,2	14	26,4	21	19,3	5	8,8	918	7,8
16	18,2	5	6,9	9	17,0	21	19,3	3	5,3	1.200	10,2
8	9,1	8	11,1	3	5,7	9	8,3	5	8,8	764	6,5
1	1,1	1	1,4	1	1,9	4	3,7	3	5,3	192	1,6
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 15

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Opera fuori regione</i>								
Si, abitualmente	699	7,2	17	2,8	25	4,4	10	3,6
Si, per singole rappresentazioni	1.114	11,5	54	9,0	43	7,5	12	4,3
Raramente	2.622	27,0	137	22,9	168	29,5	66	23,7
No	5.262	54,3	391	65,3	334	58,6	191	68,5
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

Tabella 16

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Seicento	1.000	10,5	82	14,0	66	12,5	23	9,1
Settecento	3.076	32,4	200	34,2	159	30,1	50	19,8
Ottocento	6.602	69,5	378	64,7	282	53,4	127	50,4
Novecento	3.297	34,7	203	34,8	234	44,3	121	48,0
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
2	2,3	3	4,1			3	2,8	2	3,6	761	6,6
5	5,8			1	1,9	3	2,8	4	7,3	1.236	10,7
15	17,4	22	29,7	11	21,2	15	14,2	12	21,8	3.068	26,6
64	74,4	49	66,2	40	76,9	85	80,2	37	67,3	6.453	56,0
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
10	12,2	3	4,8	7	15,9	24	24,0	7	12,5	1.222	10,9
16	19,5	18	29,0	3	6,8	35	35,0	15	26,8	3.572	31,9
19	23,2	26	41,9	11	25,0	41	41,0	35	62,5	7.521	67,1
62	75,6	37	59,7	32	72,7	51	51,0	20	35,7	4.057	36,2
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 17

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Danza	5.169	53,0	309	50,2	439	74,9	118	41,5
Operetta	4.880	50,1	225	36,5	171	29,2	59	20,7
Musical	3.627	37,2	232	37,7	248	42,3	144	50,5
Cinema	742	7,6	43	7,0	51	8,7	53	18,6
Classica	4.916	50,4	397	64,4	279	47,6	107	37,5
Leggera	1.352	13,9	141	22,9	94	16,0	182	63,9
Etnica	1.070	11,0	76	12,3	127	21,7	66	23,2
Jazz	1.904	19,5	155	25,2	179	30,5	100	35,1
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

Tabella 18

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Tv nazionali	7.033	72,6	412	67,7	430	75,2	214	75,4
Tv locali	3.366	34,8	227	37,3	191	33,4	94	33,1
Radio nazionali	2.901	30,0	170	27,9	180	31,5	77	27,1
Radio locali	1.190	12,3	92	15,1	72	12,6	49	17,3
Televideo	1.733	17,9	122	20,0	86	15,0	65	22,9
Internet	537	5,5	30	4,9	40	7,0	29	10,2
“La Stampa”	8.100	83,6	507	83,3	461	80,6	256	90,1
“Repubblica”	1.934	20,0	100	16,4	183	32,0	65	22,9
Altri quotidiani	1.044	10,8	34	5,6	42	7,3	38	13,4
Stampa estera	301	3,1	10	1,6	6	1,0	5	1,8
Stampa locale	1.234	12,7	65	10,7	62	10,9	23	8,1
Periodici	2.410	24,9	84	13,8	85	14,9	75	26,5
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
36	41,4	29	39,7	15	28,3	47	42,7	28	48,3	6.190	53,3
8	9,2	24	32,9	1	1,9	28	25,5	31	53,4	5.427	46,7
26	29,9	36	49,3	21	39,6	42	38,2	19	32,8	4.395	37,8
14	16,1	11	15,1	20	37,7	24	21,8	11	19,0	969	8,3
33	37,9	31	42,5	14	26,4	48	43,6	33	56,9	5.858	50,4
46	52,9	20	27,4	32	60,4	42	38,2	15	25,9	1.924	16,6
49	56,3	17	23,3	23	43,4	37	33,6	6	10,3	1.471	12,7
51	58,6	52	71,2	30	56,6	38	34,5	9	15,5	2.518	21,7
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
56	65,1	39	54,9	35	68,6	71	66,4	43	76,8	8.333	72,3
30	34,9	21	29,6	14	27,5	42	39,3	25	44,6	4.010	34,8
26	30,2	22	31,0	16	31,4	35	32,7	27	48,2	3.454	30,0
32	37,2	10	14,1	23	45,1	29	27,1	10	17,9	1.507	13,1
21	24,4	17	23,9	16	31,4	38	35,5	8	14,3	2.106	18,3
17	19,8	10	14,1	13	25,5	7	6,5			683	5,9
76	88,4	61	85,9	43	84,3	92	86,0	49	87,5	9.645	88,7
36	41,9	19	26,8	12	23,5	26	24,3	9	16,1	2.384	20,7
16	18,6	3	4,2	9	18,4	5	4,7	4	7,1	1.195	10,4
8	9,3	2	2,8	2	3,9	1	0,9	1	1,8	336	2,9
4	4,7	8	11,3	4	7,8	11	10,3	8	14,3	1.419	12,3
21	24,4	15	21,1	11	21,6	19	17,8	7	12,5	2.727	23,7
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 19

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Cd opera	4.992	49,9	229	36,5	181	30,7	59	20,6
Cd classica	5.679	56,8	406	64,6	398	67,6	150	52,4
Cd leggera	3.270	32,7	242	38,5	284	48,2	212	74,1
Video Opera	2.101	21,0	78	12,4	53	9,0	15	5,2
Video classica	654	6,5	47	7,5	31	5,3	13	4,5
Video leggera	383	3,8	24	3,8	26	4,4	37	12,9
Riviste musicali	1.315	13,2	59	9,4	67	11,4	44	15,4
Libri di musica	1.817	18,2	116	18,5	71	12,1	40	14,0
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
17	19,3	15	19,7	5	9,4	19	17,3	22	37,9	5.539	46,6
51	58,0	43	56,6	29	54,7	63	57,3	31	53,4	6.850	57,6
72	81,8	44	57,9	43	81,1	57	51,8	11	19,0	4.235	35,6
4	4,5	2	2,6	1	1,9	8	7,3	9	15,5	2.271	19,1
1	1,1	5	6,6	4	7,5	9	8,2	3	5,2	767	6,5
12	13,6	2	2,6	4	7,5	6	5,5	7	12,1	501	4,2
25	28,4	8	10,5	17	32,1	18	16,4	8	13,8	1.561	13,1
19	21,6	12	15,8	9	17,0	18	16,4	13	22,4	2.115	17,8
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 20

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Opera</i>								
Non indica	805	8,3	147	24,5	159	28,0	110	39,6
Mai	295	3,1	83	13,9	89	15,7	67	24,1
Fino a 5	5.633	58,2	294	49,1	292	51,5	92	33,1
Da 6 a 15	2.573	26,2	68	11,4	23	4,1	9	3,2
Oltre 15	401	4,1	7	1,2	4	0,7		
<i>Sinfonica</i>								
Non indica	4.683	4,7	144	24,0	234	41,3	120	43,2
Mai	916	9,5	45	7,5	76	13,4	60	21,6
Fino a 5	2.607	27,1	283	47,2	174	30,7	79	28,4
Da 6 a 15	833	8,7	90	15,0	49	8,6	16	5,8
Oltre 15	577	6,0	37	6,2	34	6,0	3	1,1
<i>Camera</i>								
Non indica	6.437	67,2	363	60,6	324	57,1	151	54,3
Mai	1.325	13,8	89	14,9	101	17,8	81	29,1
Fino a 5	1.222	12,8	101	16,9	96	16,9	30	10,8
Da 6 a 15	390	4,1	37	6,2	40	7,1	12	4,3
Oltre 15	204	2,1	9	1,5	6	1,1	4	1,4
<i>Vocale</i>								
Non indica	6.058	63,2	281	46,9	308	54,3	137	49,1
Mai	1.020	10,6	56	9,3	81	14,3	47	16,8
Fino a 5	2.196	22,9	236	39,4	152	26,8	82	29,4
Da 6 a 15	255	2,7	18	3,0	25	4,4	11	3,9
Oltre 15	56	0,6	8	1,3	1	0,2	2	0,7
<i>Balletto</i>								
Non indica	4.890	50,9	304	50,8	80	14,1	128	46,0
Mai	1.020	10,6	86	14,4	25	4,4	54	19,4
Fino a 5	3.447	35,9	198	33,1	422	74,4	89	32,0
Da 6 a 15	193	2,0	7	1,2	31	5,5	5	1,8
Oltre 15	56	0,6	4	0,7	9	1,6	2	0,7

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
27	30,7	35	47,3	16	31,4	30	28,3	11	19,3	1.340	11,7
33	37,5	21	28,4	29	56,9	31	29,2	6	10,5	654	5,7
27	30,7	15	20,3	6	11,8	41	38,7	30	52,6	6.430	56,0
1	1,1	2	2,7			4	3,8	9	15,8	2.653	23,1
		1	1,4					1	1,8	414	3,6
37	42,0	42	56,8	15	29,4	39	36,8	18	31,6	5.332	46,6
19	21,6	8	10,8	18	35,3	22	20,8	7	12,3	1.171	10,2
28	31,8	12	16,2	16	31,4	35	33,0	22	38,6	3.256	28,5
4	4,5	6	8,1	1	2,0	6	5,7	8	14,0	1.013	8,9
		6	8,1	1	2,0	4	3,8	2	3,5	664	5,8
47	53,4	42	56,8	18	35,3	44	41,5	37	64,9	7.463	65,5
23	26,1	11	14,9	21	41,2	36	34,0	6	10,5	1.693	14,9
15	17,0	9	12,2	9	17,6	18	17,0	11	19,3	1.511	13,3
2	2,3	6	8,1	2	3,9	4	3,8	2	3,5	495	4,3
1	1,1	6	8,1	1	2,0	4	3,8	1	1,8	236	2,1
32	36,4	39	52,7	17	33,3	47	44,3	30	52,6	6.949	60,9
17	19,3	7	9,5	23	45,1	19	17,9	6	10,5	1.276	11,2
38	43,2	25	33,8	9	17,6	36	34,0	18	31,6	2.792	24,5
1	1,1	1	1,4	2	3,9	3	2,8	2	3,5	318	2,8
		2	2,7			1	0,9	1	1,8	71	0,6
34	38,6	35	47,3	15	29,4	41	38,7	30	52,6	5.557	48,6
24	27,3	20	27,0	22	43,1	22	20,8	5	8,8	1.278	11,2
29	33,0	19	25,7	12	23,5	38	35,8	19	33,3	4.273	37,4
1	1,1					3	2,8	2	3,5	242	2,1
				2	3,9	2	1,9	1	1,8	76	0,7

continua

segue tab. 20

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Operetta</i>								
Non indica	5.814	60,5	355	59,3	321	56,6	143	51,4
Mai	1.410	14,7	104	17,4	128	22,6	74	26,6
Fino a 5	2.183	22,7	125	20,9	99	17,5	57	20,5
Da 6 a 15	163	1,7	13	2,2	14	2,5	3	1,1
Oltre 15	32	0,3	2	0,3	5	0,9	1	0,4
<i>Prosa</i>								
Non indica	4.847	50,4	273	45,6	237	41,8	112	40,3
Mai	745	7,7	69	11,5	52	9,2	42	15,1
Fino a 5	2.937	30,5	194	32,4	182	32,1	94	33,8
Da 6 a 15	917	9,5	48	8,0	82	14,5	24	8,6
Oltre 15	170	1,8	15	2,5	14	2,5	6	2,2
<i>Cinema</i>								
Non indica	3.377	35,1	187	31,2	124	21,9	47	16,8
Mai	345	3,6	24	4,0	21	3,7	19	6,8
Fino a 5	2.438	25,3	168	28,0	120	21,2	47	16,8
Da 6 a 15	1.976	20,5	121	20,2	165	29,1	87	31,2
Oltre 15	1.488	15,5	99	16,5	137	24,2	79	28,3
<i>Balletto</i>								
Non indica	6.516	68,1	380	63,4	298	52,6	54	19,4
Mai	1.060	11,1	66	11,0	78	13,8	16	5,7
Fino a 5	1.646	17,2	135	22,5	141	24,9	160	57,3
Da 6 a 15	242	2,5	15	2,5	33	5,8	44	15,8
Oltre 15	105	1,1	3	0,5	17	3,0	5	1,8
<i>Jazz</i>								
Non indica	6.861	71,7	402	67,1	332	58,6	142	51,1
Mai	1.359	14,2	93	15,5	97	17,1	58	20,9
Fino a 5	1.170	12,2	87	14,5	122	21,5	64	23,0
Da 6 a 15	123	1,3	13	2,2	11	1,9	12	4,3
Oltre 15	52	0,5	4	0,7	5	0,9	2	0,7

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
49	55,7	42	56,8	18	35,3	52	49,1	36	63,2	6.830	59,8
33	37,5	18	24,3	29	56,9	33	31,1	5	8,8	1.834	16,1
6	6,8	12	16,2	4	7,8	20	18,9	15	26,3	2.521	22,1
		2	2,7					1	1,8	196	1,7
						1	0,9			41	0,4
32	36,4	37	50,0	14	27,5	35	33,0	30	52,6	5.617	49,1
19	21,6	12	16,2	13	25,5	10	9,4	5	8,8	967	8,5
22	25,0	18	24,3	17	33,3	44	41,5	17	29,8	3.525	30,8
14	15,9	7	9,5	7	13,7	14	13,2	2	3,5	1.115	9,7
1	1,1					3	2,8	3	5,3	212	1,9
8	9,1	15	20,3	3	5,9	14	13,2	29	50,9	3.084	33,2
1	1,1	4	5,4	1	2,0	4	3,8	4	7,0	423	3,7
13	14,8	15	20,3	7	13,7	25	23,6	10	17,5	2.843	24,8
28	31,8	17	23,0	20	39,2	31	29,2	7	12,3	2.452	21,4
38	43,2	23	31,1	20	39,2	32	30,2	7	12,3	1.923	16,8
9	10,2	32	43,2	7	13,7	37	34,9	44	77,2	7.377	64,8
2	2,3	7	9,5	3	5,9	13	12,3	5	8,8	1.250	11,0
36	40,9	21	28,4	13	25,5	45	42,5	5	8,8	2.202	19,3
23	26,1	10	13,5	9	17,6	9	8,5	3	5,3	388	3,4
18	20,5	4	5,4	19	37,3	2	1,9			173	1,5
24	27,3	7	9,5	16	31,4	47	44,3	41	71,9	7.872	69,1
7	8,0	3	4,1	14	27,5	19	17,9	6	10,5	1.656	14,5
35	39,8	43	58,1	16	31,4	32	30,2	6	10,5	1.575	13,8
15	17,0	14	18,9	3	5,9	5	4,7	3	5,3	199	1,7
7	8,0	7	9,5	2	3,9	3	2,8	1	1,8	83	0,7

continua

segue tab. 20

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Etnica</i>								
Non indica	7.293	76,3	436	72,8	355	62,6	160	57,6
Mai	1.515	15,8	109	18,2	109	19,2	70	25,2
Fino a 5	670	7,0	50	8,3	95	16,8	47	16,9
Da 6 a 15	64	0,7	3	0,5	6	1,1		
Oltre 15	21	0,2	1	0,2	2	0,4	1	0,4
<i>Folklore</i>								
Non indica	7.259	75,9	435	72,6	380	67,0	162	58,3
Mai	1.408	14,7	93	15,5	100	17,6	67	24,1
Fino a 5	833	8,7	65	10,9	74	13,1	45	16,2
Da 6 a 15	54	0,6	5	0,8	11	1,9	3	1,1
Oltre 15	15	0,2	1	0,2	2	0,4	1	0,4
<i>Teatro dialettale</i>								
Non indica	6.529	68,1	406	67,8	368	64,9	149	53,6
Mai	1.496	15,6	106	17,7	132	23,3	80	28,8
Fino a 5	1.438	15,0	76	12,7	61	10,8	40	14,4
Da 6 a 15	102	1,1	8	1,3	4	0,7	7	2,5
Oltre 15	22	0,2	3	0,5	2	0,4	2	0,7
<i>Mostre e musei</i>								
Non indica	3.027	31,4	170	28,4	109	19,2	60	21,5
Mai	351	3,6	22	3,7	15	2,6	11	3,9
Fino a 5	3.841	39,8	234	39,1	239	42,2	131	47,0
Da 6 a 15	1.817	18,9	127	21,2	147	25,9	57	20,4
Oltre 15	603	6,3	46	7,7	57	10,1	20	7,2
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
29	33,0	42	56,8	20	39,2	40	37,7	45	78,9	8.420	74,0
15	17,0	22	29,7	8	15,7	22	20,8	6	10,5	1.876	16,5
34	38,6	10	13,5	21	41,2	43	40,6	5	8,8	975	8,6
8	9,1			1	2,0	1	0,9	1	1,8	84	0,7
2	2,3			1	2,0					28	0,2
44	50,0	50	67,6	21	41,2	56	52,8	44	77,2	8.451	74,2
27	30,7	16	21,6	12	23,5	21	19,8	6	10,5	1.750	15,4
13	14,8	8	10,8	18	35,3	23	21,7	6	10,5	1.085	9,5
4	4,5					3	2,8	1	1,8	81	0,7
						3	2,8			22	0,2
48	54,4	50	67,6	19	37,3	56	52,8	43	75,4	7.668	67,2
35	39,8	19	25,7	26	51,0	34	32,1	5	8,8	1.933	16,9
3	3,4	2	2,7	6	11,8	13	12,3	8	14,0	1.647	14,4
2	2,3	3	4,1			2	1,9	1	1,8	129	1,1
						1	0,9			30	0,3
12	13,6	19	25,7	8	15,7	15	14,2	18	31,6	3.438	30,0
6	6,8	2	2,7	4	7,8	3	2,8	3	5,3	417	3,6
24	27,3	29	39,2	18	35,3	49	46,2	21	36,8	4.586	40,0
33	37,5	15	20,3	14	27,5	29	27,4	12	21,1	2.251	19,6
13	14,8	9	12,2	7	13,7	10	9,4	3	5,3	768	6,7
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 21

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Piccolo Regio	1.705	19,5	171	29,0	126	23,0	58	20,4
Auditorium Lingotto	4.054	46,5	305	51,7	287	52,6	144	50,7
Auditorium Rai	3.128	35,9	279	47,3	200	36,6	84	29,6
Conservatorio	2.258	25,9	207	35,1	153	28,0	65	22,9
Lingotto Fiere	2.930	33,6	199	33,7	237	43,3	135	47,5
Teatro Alfieri	4.675	53,6	326	55,3	294	53,7	175	61,6
Teatro Carignano	4.204	48,2	264	44,7	260	47,5	135	47,5
Teatro Colosseo	2.320	26,6	186	31,5	134	24,5	153	53,9
Castelli Rivoli	2.270	26,0	141	23,9	204	37,3	102	35,9
Galleria Arte Moderna	2.742	31,4	201	34,1	230	42,0	93	32,7
Palazzo Bricherasio	3.325	38,1	240	40,7	267	48,8	112	39,4
Palastampa	1.373	15,7	116	19,7	117	21,4	133	46,8
Teatro Adua	792	9,1	61	10,4	79	14,4	31	11,0
Alfa Teatro	426	4,9	39	6,6	57	10,4	21	7,4
Teatro Angolo	211	2,4	27	4,6	40	7,3	15	5,3
Teatro Erba	1.236	14,2	98	16,6	90	16,5	60	21,1
Teatro Juvarra	592	6,8	54	9,2	64	11,7	42	14,8
Teatro Fregoli	395	4,5	41	6,9	43	7,9	24	8,5
Teatro Massaua	1.137	13,0	83	14,1	70	12,8	47	16,6
Settembre Musica	2.396	27,5	199	33,7	153	28,0	72	25,5
Spettacoli estivi	2.718	31,2	245	41,5	231	42,2	145	51,1
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
29	34,1	35	50,0	17	33,3	65	60,2	38	69,1	2.244	21,3
51	60,0	34	48,6	29	56,9	50	46,3	27	49,1	4.981	47,4
43	50,6	29	41,4	11	21,6	33	30,6	29	52,7	3.836	36,5
32	37,6	29	41,4	10	19,6	38	35,2	24	43,6	2.816	26,8
53	62,4	28	40,0	34	66,7	54	50,0	16	29,1	3.686	35,1
32	37,6	28	40,0	15	29,4	53	49,1	24	43,6	5.622	53,5
34	40,0	34	48,6	19	37,3	46	42,6	27	49,1	5.023	47,8
41	48,2	26	37,1	27	52,9	48	44,4	16	29,1	2.951	28,1
50	58,8	30	42,9	22	43,1	38	35,2	8	14,5	2.865	27,3
46	54,1	22	31,4	20	39,2	56	51,9	20	36,4	3.430	32,6
47	55,3	32	45,7	22	43,1	53	49,1	15	27,3	4.113	39,1
39	45,9	12	17,1	27	52,9	33	30,6	12	21,8	1.862	17,7
19	22,4	12	17,1	15	29,4	31	28,7	8	14,5	1.048	10,0
5	5,9	1	1,4	2	3,9	12	11,1	2	3,6	565	5,4
5	5,9	3	4,3	3	5,9	16	14,8			320	3,0
14	16,5	13	18,6	5	9,8	24	22,2	8	14,5	1.548	14,7
28	32,9	11	15,7	8	15,7	30	27,8	3	5,5	832	7,9
7	8,2	4	5,7	4	8,0	17	15,7	4	7,3	539	5,1
17	20,0	15	21,4	12	23,5	16	14,8	7	12,7	1.404	13,4
50	58,8	21	30,0	12	24,0	35	32,4	23	41,8	2.961	28,2
58	69,0	39	55,7	40	78,4	72	66,7	19	34,5	3.567	33,9
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0

Tabella 22

	OPERA		CONCERTI CLASSICA		DANZA		MUSICA LEGGERA	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
<i>Teatro preferito: motivo</i>								
,00	6	0,1						
Accoglienza	573	7,4	35	6,7	22	4,6	39	15,2
Ambiente	4.142	53,8	248	47,5	264	55,0	145	56,6
Distanza	721	9,4	56	10,7	42	8,8	30	11,7
Altro	773	10,0	46	8,8	51	10,6	17	6,6
5,00	805	10,4	69	13,2	49	10,2	9	3,5
6,00	130	1,7	21	4,0	12	2,5	4	1,6
7,00	361	4,7	28	5,4	15	3,1	10	3,9
8,00	193	2,5	19	3,6	25	5,2	2	0,8
Totale	9.998	100,0	628	100,0	589	100,0	286	100,0

TABELLE CON DISTRIBUZIONI DI FREQUENZA

MUSICA 90		JAZZ		ROCK- CABARET		STORIE D'OMBRA		RICORDO MANON LESCAUT		TOTALE	
N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
										6	0,1
14	19,2	4	6,6	4	9,3	4	4,8	6	12,8	701	7,6
34	46,6	36	59,0	24	55,8	43	51,8	25	53,2	4.961	53,5
5	6,8	2	3,3	2	4,7	11	13,3	9	19,1	878	9,5
9	12,3	6	9,8	5	11,6	10	12,0	5	10,6	922	9,9
4	5,5	7	11,5	5	11,6	7	8,4			955	10,3
		1	1,6							168	1,8
5	6,8	5	8,2	3	7,0	6	7,2	1	2,1	434	4,7
2	2,7					2	2,4	1	2,1	244	2,6
88	100,0	76	100,0	53	100,0	110	100,0	58	100,0	11.886	100,0